GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 21 AGOSTO 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 196 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

IL FRIULI DEL FUTURO SECONDO AVOLEDO

SANTIN / PAG. 35

L'INTERVISTA

Paolo Belli: ballerete ancora tanto con me

ZEPPIERI / PAG. 36

ESTATE

Musica barocca a Malga Varmòst

GRILLO / PAG. 37

DOPO GENOVA

Se salta la concessione ad Autostrade la Regione è pronta a gestire la A23

Un piano milionario per la manutenzione di ponti e viadotti in Fvg

C'è un centinaio di chilometri di concessione autostradale, all'interno dei confini regionali, che a breve – almeno teoricamente e al di là dei non indifferenti costi di gestione – potrebbe diventare un boccone davvero prelibato. Per il privato, certamente, ma soprattutto per Autovie Venete se davvero il Governo dovesse procedere sulla strada della nazionalizzazione – o quantomeno del ritorno al controllo pubblico – delle concessioni.

Parliamo dell'A23, nel tratto compreso tra Udine Nord e Tarvisio la cui gestione è affidata ad Autostrade, società finita nel mirino dopo il tragico crollo del ponte Morandi. I 101 chilometri di tratta sono, infatti, parte integrante di quel sistema da quasi 3 mila chilometri in mano all'azienda controllata da Atlantia.

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / PAG. 5

QUEGLI APPLAUSI E IL GOVERNO

Gli applausi di Genova al governo vanno contestualizzati. Sia la città sia la Liguria hanno maggioranze di centro-destra, ma anche una forte presenza di M5S.

CHIUSE LE INDAGINI

«Ecco come funzionava la maxi-frode dei prosciutti»

Ora tocca alle difese. Sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Pordenone sui falsi prosciutti Dop San Daniele.

Sono in tutto 103 le persone indagate e 25 le imprese coinvolte, ma il nucleo dell'inchiesta che la Procura ritiene di aver fatto emergere è contenuto nell'avviso di 124 pagine firmato dal pm Marco Brusegan in cui viene cristallizzata l'intera ricostruzione accusatoria sulla maxi-frode e che riguarda 24 persone fisiche e 10 imprese, compresi gli organismi di controllo Ineq e Ipq, che avevano il compito di vigilare sul rispetto delle prescrizioni imposte dal disciplinare.

TALLANDINI / PAG. 12

IL CASO

Studente a Udine il "pirata" che ha beffato il colosso Usa

È accusato di aver hackerato (pirateria informatica) i server di Electronic Art Games.

/ PAG. 11

LA VENDEMMIA VOLA UVE ROSSE ADDIO, SONO RIDOTTE AL 20%

CESCON / PAG. 13

I contributi non arrivano, in crisi anche il Museo diocesano

Museo Gortani di Tolmezzo in crisi per la mancanza dell'erogazione dei finanziamenti regionali, ma la stessa sorte tocca anche al Diocesano di Udine e a quello della Comunità ebraica triestina "Carlo e Vera Wagner". Si tratta dei musei privati del Friuli Venezia Giulia, tra cui rientrano anche le Gallerie del Tiepolo di Udine. ZANELLO / PAG. 18

LA NUOVA EMERGENZA

Fontanini blocca i fondi per gli alloggi ai profughi

Niente più "anticipo" per l'accoglienza diffusa. Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha deciso di bloccare il pagamento dei servizi forniti dalle associazioni coinvolte nel progetto Aura.

Troppi, per il primo cittadino leghista, i 3,5 milioni che il Comune avrebbe dovuto versare. Perché gli oneri dell'accoglienza sono a carico dello Stato che versa i famosi 35 euro al giorno per migrante (il costo massimo consentito a livello nazionale nel sistema di protezione gestito dagli enti locali, lo Sprar, che però può variare in base alle singole convenzioni) alle associazioni che gestiscono l'accoglienza mentre ai migranti dovrebbe restare il pocket money di 2,5 euro.

RIGO / PAG. 16

DACIA ARENA

Lady Pozzo: «Niente favori, ma più rispetto per l'impegno»

«Nessun favoritismo, ma rispetto per il nostro impegno». Giuliana Linda Pozzo reagisce alle polemiche.

/ PAG. 19

MANZANO

Troppe zanzare e i cittadini protestano con il Comune

Manzano invasa dalle zanzare e i residenti protestano. Il Comune, però, al momento non può agire.

VICEDOMINI / PAG. 28

PRIMAVERA BIANCONERA

Renzi junior supera la prova il suo futuro sarà all'Udinese

Ce l'ha fatta Francesco Renzi. Il figlio dell'ex Premier giocherà in attacco per l'Udinese primavera dopo avere superato il periodo di prova. L'inserimento ufficiale del classe 2001 sarà formalizzato oggi.

MARTORANO / PAG. 42

Francesco Renzi, classe 2001

La viabilità in Fvg

IL CONFRONTO A PALMANOVA

Autovie pronta a gestire la Udine-Tarvisio se Roma dovesse toglierla ad Autostrade

L'eventuale revoca delle concessioni ai Benetton potrebbe interessare anche l'A23. Pizzimenti: «Possiamo subentrare»

Mattia Pertoldi / PALMANOVA

C'è un centinaio di chilometri di concessione autostradale, all'interno dei confini regionali, che a breve – almeno teoricamente e al di là dei non indifferenti correlati costi di gestione – potrebbe diventare un bocconcino davvero prelibato. Per il privato, certamente, ma soprattutto per Autovie Venete se davvero il Governo dovesse procedere sulla strada della nazionalizzazione – o quantomeno del ritorno al controllo pubblico – delle concessioni.

Parliamo dell'A23, nel tratto compreso tra Udine Nord e Tarvisio (e poi fino al confine di Stato) la cui gestione è affidata ad Autostrade per l'Italia, società finita nel mirino dell'esecutivo gialloverde dopo il tragico crollo del ponte Morandi a Genova. I 101 chilometri di tratta sono, infatti, parte integrante di quel sistema da quasi 3 mila chilometri in mano all'azienda controllata da Atlantia e la cui maggioranza relativa è in mano alla famiglia Benetton. Un gruppo contro il quale il Governo, e in particolare modo il presidente del Consiglio Giuseppe Conte oltre al vicepremier Luigi Di Maio, vorrebbe abbattere la sua scure costringendolo a riconsegnare allo Stato l'intero pacchetto delle concessioni lungo lo stivale.

Ora, è chiaro che un procedimento del genere – tralasciando gli slogan del momento che puntano alla pancia delle persone – è particolarmente complesso e insidioso, sia da un punto di vista giuridico sia economico, ma, politicamente parlando, il M5s pare davvero voler tirare diritto, magari utilizzando l'arma del decreto legge ad hoc da convertire in breve in norma vera e propria. E quindi è possibile, anche se certamente non probabile almeno al momento, che Autostrade per l'Italia debba rinunciare anche alla Udine-Tarvisio (oltre all'A27, a Nordest).

Gli assessori Riccardo Riccardi (Protezione Civile) e Graziano Pizzimenti (Infrastrutture) assieme ai vertici di Autovie Venete e di Autostrade per l'Italia ieri a Palmanova

La tratta è lunga 101 chilometri e unisce il capoluogo friulano con il confine di Stato

Se così fosse, si aprirebbe, quindi, la partita per il subentro su una tratta che, per il Fvg in particolare ma in generale per una buona fetta di Nord Italia, è strategica. A tal punto che Graziano Pizzimenti, assessore alle Infrastrutture della Regione, ha spiegato – a margine dell'incontro avuto ieri a Palmanova assieme al collega di giunta Riccardo Riccardi e ai rappresentanti di Autovie, Autostrade per l'Italia, FvgStrade e Anas – di essere pronto a mettere in campo direttamente Autovie Venete o meglio la Newco a capitale interamente pubblico che nascerà dalle "ceneri" della vecchia società.

«L'eventuale subentro della Regione – ha detto – mi troverebbe assolutamente favorevole anche perché sarebbe del tutto in linea con quanto stiamo sviluppando, assieme ad Autovie Venete, in relazione alla partita che riguarda la proroga della concessione della Trieste-Venezia fino al 2048». Ottenere anche la Udine-Tarvisio, per la Regione, significherebbe avere in mano (assieme al Veneto con una quota tuttavia di netta minoranza), l'intera rete autostradale friulana, ma pure una parte non indifferente – grazie a FvgStrade che ha inglobato recentemente anche le tratte ex provinciali – di quella compresa tra statali, regionali e comunali.

Certo, resta da sciogliere il nodo sulla fattibilità del progetto di (ri)presa in carico da parte di Anas delle autostrade italiane – idea sulla quale ieri il potentissimo sottosegretario leghista alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti si è detto scettico – e pure se il processo di nazionalizzazione su cui insistono i grillini non cozzi con la "regionalizzazione" del controllo che sta invece a cuore al Fvg. Si vedrà, insomma, anche se quantomeno su quest'ultimo punto – cioè la gestione regionale – è arrivata la rassicurazione di Massimiliano Fedriga, in stretto contatto, in queste settimane di pre-vertice di Bruxelles sul futuro di Autovie, con il ministro Danilo Toninelli. —

IL PD

Santoro: con noi grandi investimenti per la sicurezza

«I dati presentati oggi da Fvg Strade e Autovie dimostrano che gli ultimi anni hanno rappresentato una stagione di attenzione per le infrastrutture con investimenti mirati e volti a garantire la sicurezza». Lo afferma la consigliera del Pd Mariagrazia Santoro, per la quale occorre «continuare a non abbassare la guardia»

LA VENEZIA-TRIESTE

L'ultima idea è saldare i privati soltanto dopo l'ok da Bruxelles

A inizio settembre incontro con la Commissione europea per chiudere la partita della proroga della concessione e quindi liquidare le banche

UDINE

La Regione può anche "pensare in grande" – leggasi allargare il proprio controllo infrastrutturale pure all'A23 –, ma il problema principale, da affrontare, resta quello di ottenere da Bruxelles il via libera alla proroga della concessione per la Venezia-Trieste fino al 2048.

A inizio settembre, come ormai noto, giunta ed esecutivo nazionale, schierato in questa partita sulle posizioni della Regione stando almeno alle parole del presidente Massimiliano Fedriga, voleranno a Bruxelles per convincere i burocrati comunitari a "vistare" il progetto Newco senza che il Fvg sia costretto a passare per le forche caudine di una gara europea.

Poi, perchè a questo punto è francamente difficile ritenere che l'operazione si completi prima dell'eventuale ottenimento della proroga nonostante il pressing degli istituti di credito, si dovranno liquidare i vecchi soci privati di Autovie, tra cui non a caso diverse banche, considerato come la gara pubblica si possa evitare soltanto con una procedura in house, cioè, appunto, trasferendo la gestione a una società a capitale interamente pubblico.

Come fare, dunque, a saldare i privati recuperando una cifra che può oscillare tra i 100 e i 150 milioni di euro? Secondo gli ultimi rumors, come accennato, questo processo dovrebbe concretizzarsi soltanto a posteriori. Dopo, cioè, aver riottenuto la concessione. Tecnicamente parlando, infatti, nel momento in cui alla Newco verranno conferite, da Fvg e Veneto, le azioni della "vecchia" Autovie, queste passeranno a una società capitalizzata. Non soltanto, però, perché poi la nuova società dovrà comunque pagare l'indennizzo di subentro alla "vecchia" Autovie. Una cifra che, sempre secondo i rumors, dovrebbe aggirarsi attorno ai 350 milioni di euro.

La Newco, dunque, avrà la necessità, volgarmente, di fare debito rivolgendosi a un istituto di credito – oppure più probabilmente a Cassa depositi e prestiti – garantendone lo stanziamento con i pedaggi oppure attraverso la fiscalità generale delle due regioni. Non sarebbe una grande cifra in fondo, anche considerato come dei 350 milioni almeno 200 avrebbero quasi i panni di una partita di giro tra "vecchia" Autovie e Newco, ma ci potrebbe anche essere un'altra variante. E cioè quella di emettere una serie di obbligazioni – garantite probabilmente più dal margine che dal valore delle tariffe in sé – attraverso le quali "pulire" la società e completare il percorso della Newco. Scelte che dovranno essere prese. Soltanto dopo, in ogni caso, il determinante ottenimento della proroga della concessione evitando così di perdere il controllo di un asset fondamentale per il futuro della regione. —

L'assessore: in questi giorni siamo tutti concentrati sul dossier da portare in Europa

M.P.

Tra le opere sotto controllo perché particolarmente delicate oppure realizzate decine di anni fa, c'è il nodo di Palmanova lungo l'autostrada Trieste–Venezia e, a destra, il ponte di Dignano sul Tagliamento

Un piano milionario per la manutenzione di ponti e viadotti sulle strade regionali

Nessuna emergenza sulle quasi 4 mila strutture monitorate
Ma per le opere più fragili la giunta si rivolgerà al Governo

PALMANOVA

Riccardo Riccardi, assessore alla Protezione Civile. Graziano Pizzimenti con in mano la delega alle Infrastrutture. I vertici di Autovie ed Fvg Strade, oltre ai rappresentanti di Anas e Autostrade per l'Italia.

Tutti raccolti attorno a un tavolo, ieri, per il fare il punto della situazione sui quasi 4 mila manufatti – tra ponti, viadotti, gallerie e quant'altro – costantemente monitorati in Fvg. «E possiamo dire che non c'è alcuna emergenza sicurezza su autostrade e strade della regione» assicurano Riccardi e Pizzimenti al termine di un vertice sollecitato dopo il crollo del ponte Morandi a Genova cui è seguita, come ha evidenziato il vicepresidente «una settimana complessa e difficile, in cui abbiamo tenuto contatti costanti con il dipartimento nazionale della Protezione civile e con i vertici della Liguria».

Nessuna emergenza, però, non significa che non ci sia il bisogno, comunque, di intervenire su alcune strutture con un investimento che Pizzimenti quantifica «in tre o quattro milioni per le necessità immediate» e di «alcune decine di milioni per quelle sul medio periodo». Se nel primo caso, in fondo, non pare essere un'impresa ardua recuperare la somma tra le pieghi del bilancio regionale, nel secondo la giunta ha invece intenzione di battere cassa, o quantomeno provarci, a Roma. «L'idea è quella di stilare un programma completo – ha continuato Pizzimenti – diviso per tipologie e urgenze visto che il Governo, stando a quanto si è letto in questi giorni, ha intenzione di stanziare diversi miliardi per la messa in sicurezza del territorio nazionale».

E siccome «ogni regione avrà le proprie esigenze» e non ci saranno «risorse per tutti», la strategia del Fvg è quella di «farsi trovare pronti con progetti immediatamente cantierabili e quindi finanziabili», in modo tale da intercettare i fondi statali considerato come «non possiamo contare esclusivamente sul meccanismo delle compartecipazioni, ma dovremo far sì che anche il Fvg possa beneficiare delle risorse messe a disposizione dall'esecutivo».

Per quanto riguarda le opere da tenere particolarmente sotto osservazione – non perché il rischio-crolli sia elevato bensì per motivazioni legate all'età del manufatto oppure a fisiologiche necessità di intervento – sono diverse. Per quanto riguarda Autovie Venete, come spiegato dal presidente Maurizio Castagna, si tratta di due strutture sulle quali sono già in corso i lavori di rifacimento visto che si inseriscono nel "pacchetto" terza corsia: il ponte sul Tagliamento e il nodo di Palmanova. «La prima campata del nuovo ponte – ha detto Castagna – sarà pronta a settembre e quindi entro la fine dell'anno vi trasferiremo tutto il traffico autostradale mentre procederanno i lavoro per il completamento della seconda. Il nodo di Palmanova, invece, credo sarà terminato per l'estate del 2019. Sono queste, in fondo, le uniche criticità riscontrate come ha rilevato la recente verifica straordinaria, svolta in contraddittorio con i tecnici del ministero, effettuata a marzo dello scorso anno, in concomitanza con il rinnovo della concessione, su tutte le 340 opere principali e le oltre mille minori di i Autovie». E se da parte di Anas, rappresentata da Pierpaolo Di Marco, non c'è stata alcuna segnalazione di interventi urgenti, tra le opere in carico a FvgStrade sono tre quelli oggetto di maggior attenzione e segnalati ieri da Giorgio Damiani: il ponte sul Fella in Carnia, quello di Dignano e quello sul Meduna. —

M.P.

SOTTO OSSERVAZIONE

Autovie Venete

Sono due, essenzialmente, le strutture più "delicate" lungo l'autostrada Venezia-Trieste. La prima riguarda il ponte sul Tagliamento, mentre la seconda porta al nodo di Palmanova. Entrambi, in ogni caso, verranno completati a breve.

FvgStrade

La società ha "nel mirino" essenzialmente tre manufatti: il ponte sul fiume Fella in Carnia, quello di Dignano in provincia di Udine, e quello sul Meduna nella Destra Tagliamento.

L'analisi dell'Anas

Al momento non vi è stata alcuna segnalazione di interventi urgenti, ma soltanto la conferma che si procede con manutenzione ordinaria su tutta la rete di competenza

L'INTERVENTO

A gennaio si apre il cantiere per lo svincolo di Gemona

**Autostrade per l'Italia interverrà pubblicando a breve il bando sul proprio portale internet
Nel 2018 effettuati lavori per oltre 3 milioni lungo l'A23**

UDINE

E Andrea Favalessa, responsabile tecnico dell'A23 da Udine Nord a Tarvisio, l'uomo scelto da Autostrade per l'Italia per l'incontro voluto ieri dalla Regione.

L'ingegnere ci mette la faccia, prova a rassicurare tutti sulla sicurezza del tratto che porta fino al confine di Stato, sottolinea il monitoraggio costante «effettuato in particolare sulle 210 opere maggiori tra cui 50 viadotti, 35 gallerie e 20 cavalcavia» e annuncia il prossimo grande lavoro in programma sull'autostrada. «Entro qualche settimana – ha detto Favalessa – verrà pubblicato il bando per i lavori sullo svincolo autostradale di Gemona che contiamo di avviare già a gennaio del prossimo anno intervenendo su una parte dell'appoggio».

Il responsabile tecnico dell'A23, poi, ha voluto sottolineare come negli ultimi due anni Autostrade per l'Italia sulla Udine-Tarvisio abbia voluto «lavorare molto anche a livello di sicurezza percepita» perché «è chiaro come io che sono ingegnere posso facilmente sapere, numeri alla mano, che un'opera sia strutturalmente sicura, ma il discorso cambia quando si parla dei cittadini». Quindi, continua Favalessa, Autostrade per l'Italia ha provveduto a posizionare «un numero maggiore di barriere di sicurezza così come aumentare i controlli nei punti di maggiore incidentalità in base ai dati che ci sono pervenuti nel corso dei mesi».

Le gallerie, poi, sono oggetto di un piano di manutenzione e potenziamento «in accordo con il ministero», mentre sono in cantiere «dieci interventi», di cui solo uno di natura strutturale e che riguarda il già citato svincolo autostradale di Gemona. «Soltanto nel 2018 – ha concluso Favalessa – Autostrade per l'Italia ha effettuato una serie di interventi sulle opere infrastrutturali per complessivi 3 milioni di euro. Il tutto senza dimenticare gli investimenti "tradizionali" sui giunti oppure relativi alle pavimentazioni che sono continui e costanti».

Compresa l'A27 sono impegnate 150 persone tra cui una sessantina di tecnici specializzati

Per quanto riguarda il numero complessivo degli addetti impiegati, infine, questo si aggira attorno alle 150 persone. Attenzione, però, perché il dato numerico si riferisce sia all'A23 che all'A27 considerato come entrambe siano sotto la responsabilità della "Direzione IX Tronco-Udine".

Dalla cifra, inoltre, vanno scorporati i cassieri ai caselli che variano a seconda della stagione, ma che in media ruotano attorno al centinaio di persone. I tecnici veri e propri, perciò, non superano, come confermato dallo stesso Favalessa, le 55-60 unità complessive per l'intero tronco. —

M.P.

Il disastro di Genova

Il ponte che scricchiola fa paura La Torre 10 ora rischia di cedere

La procura: «Pronti a dare il via libera per l'abbattimento del viadotto». Le abitazioni private minacciate dai possibili crolli

Roberto Sculli / GENOVA

Ci sono due ragioni per stare con il fiato sospeso, dice il capo nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli, che ieri ha firmato l'ordinanza che disegna in che modo spendere i 33,4 milioni stanziati dal governo per le esigenze più urgenti legate al collasso del ponte Morandi a Genova. La prima è dietro l'angolo e sono le abbondanti piogge attese già sabato. «Contiamo di rimuovere le macerie entro dieci di giorni, per evitare il rischio torrenziale». Per l'entità del disastro, prima non è possibile farlo, ed è per questo che il rio Polcevera è "sorvegliato speciale". E poi c'è lo stato dei tronconi di ponte rimasti in piedi e soprattutto della cosiddetta torre 10, la più prossima a quella distrutta. «In tutta la zona è vietato avvicinarsi, anche solo per recuperare oggetti – dice l'assessore regionale ligure alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone – e questo spiega il livello di preoccupazione». L'allarme è scattato domenica sera e ieri mattina ai confini della zona rossa dei palazzi evacuati è comparso un cartello: "Recupero beni sospeso". I monconi del ponte scricchiolano, hanno spiegato i vigili del fuoco. E nel timore di nuovi crolli sono stati fermati anche i martelli pneumatici delle squadre impegnate nella rimozione dei detriti. Per gli sfollati è una nuova botta. «Preghiamo che lo spezzone resti in piedi il tempo di farci recuperare le nostre cose. Abbiamo tutti migliaia di euro di mobili là dentro», dicono sconsolati. La procura di Genova è pronta, in caso di concreto pericolo, ad autorizzare l'abbattimento del moncone di ponte Morandi, sequestrato venerdì scorso dopo il crollo della campata, che si trova sopra gli edifici evacuati di via Porro. Nel caso in cui i vigili del fuoco segnalino l'eventualità di concreto pericolo, la magistratura genovese si è detta «pronta a dissequestrare e autorizzare l'abbattimento».

VELOCIZZARE LA BUROCRAZIA

Borrelli intanto ieri ha siglato il documento con cui è stato nominato commissario il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che, per la fase operativa, delegherà le strutture tecniche a partire dal Comune di Genova. Una parte importante del provvedimento riguarda il conferimento di poteri speciali, deroghe a leggi ordinarie che allungherebbero i tempi di intervento. A partire da alcune regole del Codice degli appalti, passando per le norme ambientali, a quelle che fissano la gestione dei detriti fino a archeologiche. «A breve – preannuncia Borrelli – ci sarà una modifica al Codice degli appalti. Ritengo necessario che ci sia una legislazione per poter effettuare interventi di urgenza senza che debba arrivare il capo della Protezione civile a emanare un'ordinanza». In pratica, ciò che è stato disposto in via eccezionale dovrebbe essere inserito nella legge-quadro per agevolare «un avvio tempestivo dei lavori».

> L'assessore regionale alla Protezione civile: «In tutta la zona è vietato avvicinarsi»

> Spaventano le piogge previste. Residenti in allarme: speriamo di poter salvare i mobili

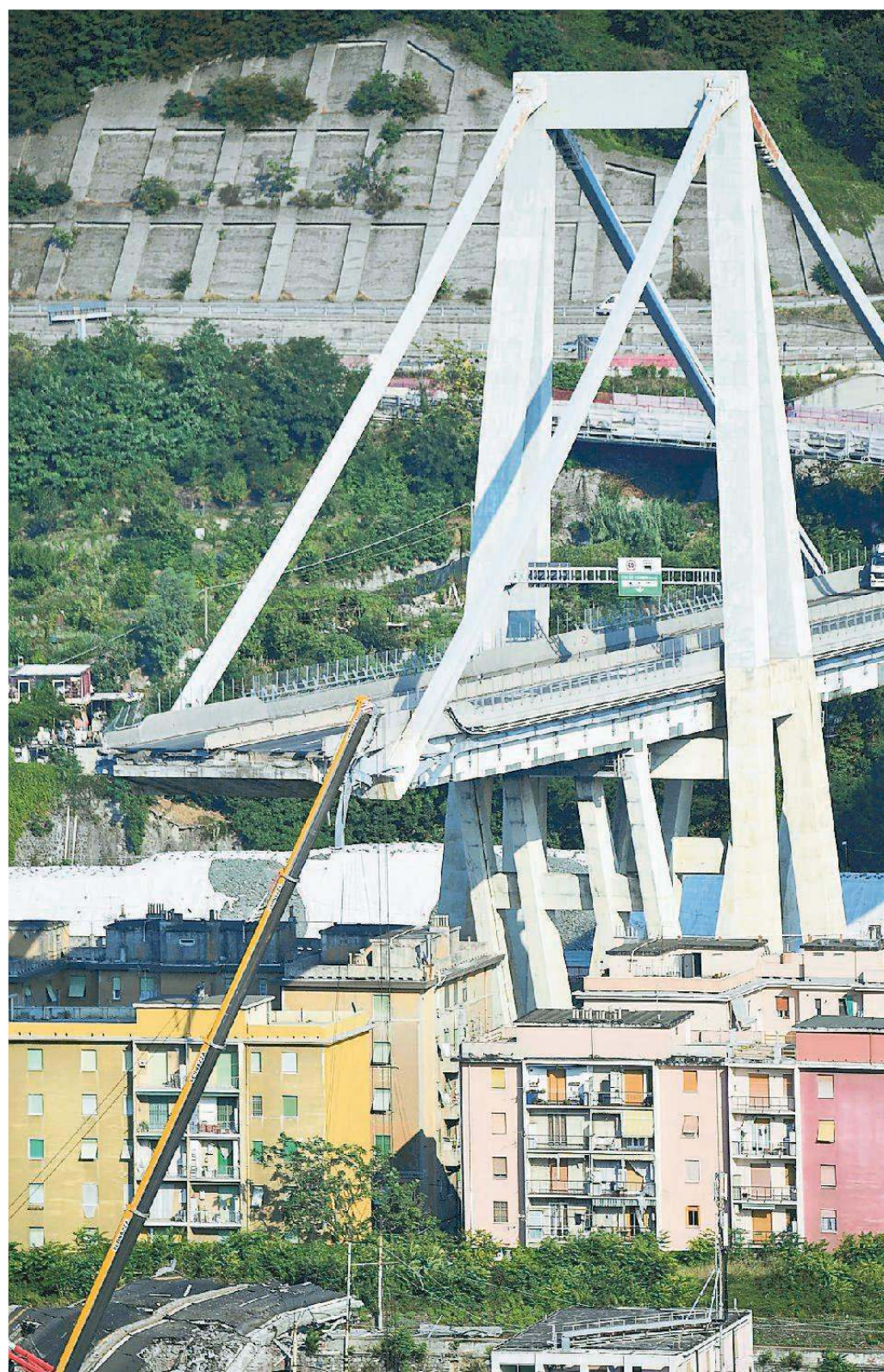
IL NODO DELLA VIABILITÀ

Prima, però, c'è da gestire una situazione che resta difficilissima per la città per disagi legati al traffico. «Non escludo la necessità di intervenire con ulteriori deroghe nei prossimi giorni, ma era essenziale avere disponibile lo strumento per l'avvio concreto degli interventi», continua Borrelli. Tra gli interventi più pressanti, quelli per dare respiro alla viabilità, nodo centrale e fonte di preoccupazione per tutti. «I lavori in area Ilva partiranno lunedì – spiega il sindaco genovese, Marco Bucci – contiamo di terminarli entro il 15 settembre». Solo allora i mezzi pesanti avranno uno sfogo in porto che dovrebbe in parte alleviare la paralisi attuale della città e in primis del lato ponente.

PORTARE VIA LE MACERIE

Spetta invece ad Autostrade per l'Italia, sempre secondo quanto stabilito nell'ordinanza, farsi carico delle spese per rimuovere i detriti. In caso di inerzia e di immediato pericolo, gli enti pubblici possono procedere per poi rivalersi. Lo stesso vale per il monitoraggio delle sezioni del ponte ancora in piedi. Nel provvedimento figura inoltre la copertura delle spese funerarie e di accoglienza ai parenti delle vittime, oltre alla sospensione dei mutui bancari per chi è stato allontanato dalla propria casa.

MONITORAGGI OGNI TRE MESI

Al commissario spetta ora compilare un piano di interventi che comprenda la zona portuale, entro 30 giorni. Lo scenario sarà analizzato ogni tre mesi, e i piani potranno essere integrati o cambiati. Sempre ieri sono arrivate le rassicurazioni dal Comando nazionale dei vigili del fuoco: in attesa di ridiscutere i termini della convenzione, la Liguria avrà a disposizione due elicotteri, anche per il trasporto sanitario, sino alla fine dell'emergenza. —

Gli edifici sotto ciò che resta di ponte Morandi sono stati evacuati dopo il crollo del 14 agosto

Blitz della Guardia di finanza al Provveditorato alle Opere pubbliche
Nel mirino ciò che il ministero dei Trasporti sapeva sulla "tenuta"

Sequestrati dossier e carteggi su controllati e controllori

L'INCHIESTA

Tommaso Fregatti
Marco Grasso / GENOVA

Il progetto di ristrutturazione per risistemare i tiranti malati di Ponte Morandi presentato da Autostrade per l'Italia, era per i tecnici del Ministero dei Trasporti «sostanzialmente valido». Ma, si legge nelle osservazioni finali, datate 1 febbraio 2018, presentava «alcuni aspetti discutibili». Su tutti, la misurazione della tenuta strutturale: «Il metodo usato è scientificamente ormai ritenuto fallace» e «il margine di errore è più o meno dell'80%». Non solo. Nel progetto non era indicata la modalità di indagine sui materiali, ambiguità che potrebbe portare anche a «sovrastime del 100% della resistenza del calcestruzzo».

In altre parole, se da un lato il Ministero dei Trasporti sapeva dei dossier sul deterioramento del ponte (allarmi lanciati prima dalla società privata Cesi e successivamente dal Politecnico di Milano), dall'altro aveva avvertito i vertici di Autostrade, che avevano posticipato l'intervento a dopo l'estate: attenzione - è il senso di quelle osservazioni - perché le rilevazioni sulla tenuta strutturale potrebbero essere troppo ottimistiche; il margine d'errore è tale da poter stravolgere le stime. Un fatto è certo: a seguito di quei pareri, acquisiti ieri dalla Procura di Genova, né il Ministero, né Autostrade per l'Italia, hanno fatto nulla per velocizzare i tempi o limitare il traffico sul bypass. E il 14 agosto, il crollo di quel ponte, ha spezzato 43 vite e una città.

Questo carteggio, avvenuto fra i due principali soggetti al centro dell'inchiesta sul disastro di Genova, Autostrade per l'Italia e il Ministero dei Trasporti, è stato acquisito ieri dalla Guardia di Finanza. Il blitz è andato in scena ieri mattina, a sei giorni dal crollo di Ponte Morandi: i militari si sono presentati presso la sede del Provveditorato alle opere pubbliche del capoluogo ligure, e al Politecnico di Milano, per acquisire tutta la documentazione sul progetto di ristrutturazione dell'infrastruttura.

L'obiettivo dei pm è fare luce sul rimpallo di responsabilità fra Autostrade per l'Italia, concessionaria di una parte consistente delle arterie autostradali, e il Ministero dei Trasporti, controllore che, dopo la stipula della convenzione, ha abdicato a parecchie di queste attività di vigilanza. —

DANILO TONINELLI
MINISTRO DEI TRASPORTI
ELETTO CON I CINQUESTELLE

> Allo studio dei magistrati il progetto di ristrutturazione dei tiranti deteriorati e la valutazione che il Mit ne ha dato

Il disastro di Genova

Consegnati ieri gli appartamenti costruiti per le forze dell'ordine alle prime 5 famiglie (su 51)
L'ultima assegnazione entro novembre. La priorità: disabili, nuclei con bambini e anziani

Tra gli sfollati nelle nuove case «È tutto perso, ma siamo vivi»

IL REPORTAGE

Francesca Forleo / GENOVA

«Con tante disgrazie nella vita, per una volta mi sento un privilegiato perché ho già la mia casa». Ancora incredulo di avere di nuovo un tetto sulla testa, Danilo Linari parla appoggiato alla parete dipinta di grigio, a stucco veneziano, dell'appartamento che gli è appena stato consegnato dal sindaco Marco Bucci e dal governatore della Liguria Giovanni Toti: tre stanze affacciate sul fiume, in mezzo agli alberi della zona di San Biagio a Genova.

PASSATO E FUTURO

Con il rio Polcevera in secca davanti, che unisce come un filo il passato e il futuro dei 559 sfollati del ponte di Genova. A cinque delle 251 famiglie rimaste senza casa, ieri sono stati consegnati i primi appartamenti: alloggi di edilizia residenziale, costruiti per le forze dell'ordine, ma da tempo nell'elenco degli immobili Arte e Erp destinati alla vendita. Nel 2017 s'era stimato un prezzo di circa 1500 euro a metro quadrato. «Non abbiamo scavalcato nessuno già presente nelle graduatorie di Arte – chiarisce a margine della consegna delle chiavi, l'assessore all'Edilizia pubblica, Urbanistica, Marco Scajola – proprio perché questi appartamenti dovevano essere venduti».

Danilo Linari occuperà la casa al 3 D di via San Biagio con il padre malato Flavio, 78 anni, di cui si occupa praticamente a tempo pieno. «Staremo bene papà ed io», ripete lanciando lo sguardo fuori dalla finestra, come ad immaginare il futuro, sfiorando le pareti lisce della sua nuova casa perfettamente tinteggiata che, però, manca di tutto. Domenica sera, un sinistro scricchiolio del ponte spezzato ha indotto i vigili del fuoco a sospendere gli accessi nelle case, e ora sarà difficile che Danilo e gli altri possano recuperare qualcosa da lì. Di certo non i mobili. Dovranno ricomprarsi quasi tutto, gli sfollati, con i 10mila euro di contributo che Autostrade ha messo loro a disposizione per arredare le nuove abitazioni.

«Va tutto bene, la casa è bella, ma il mio armadio a sei ante non ci sta», dice Sonia Grosso mentre i suoi tre figli hanno già fatto amicizia con i bambini del quartiere di San Biagio e scorrazzano nella zona pedonale tra le due file di palazzine. «La casa è bella, ma il soffitto è più basso di quello che avevamo», dice la bimba più piccola, con il fiatone, dopo aver raggiunto e abbracciato nonna Giovanna.

Come tante delle persone sfollate da via Porro e via del Campasso, anche Giovanna porta sulle spalle dolori e tragedie. «Tre anni fa, durante l'alluvione, la mia casa di Mignanego è stata distrutta da una frana – racconta la donna – da allora vivo, o meglio vivevo, con mia figlia e la sua famiglia in via Porro. Fino alla settimana scorsa, quando ho visto il ponte cadere». Nella sua nuova casa, anche Giovanna ce la metterà tutta per adattarsi un'altra volta.

Una donna sfollata supportata da un vigile del fuoco a Genova

LE ASSEGNAZIONI

Disabili, famiglie con bambini, anziani: è questo l'ordine di priorità adottato dall'amministrazione per stilare la graduatoria delle assegnazioni a tempo di record. Il premier, Giuseppe Conte, ha telefonato al presidente Toti per complimentarsi durante la consegna di una delle case. Altri 6 alloggi saranno destinati entro domenica e poi 33 entro il 26 agosto, 60 entro settembre, 100 a ottobre e 150 entro fine novembre.

> «Tre anni fa, durante l'alluvione, la mia casa è stata distrutta da una frana. Ora il ponte...»

Ieri mattina, Daniele Licanto, con moglie e 3 figli, era nervoso in via San Biagio dopo aver detto no alla prima casa. Nel pomeriggio il suo viso si era disteso. «Ci hanno dato una casa più grande, abbiamo accettato – racconta – così liberiamo i 30 metri dove ci ospita mia suocera». «Ci sono molti anziani che dobbiamo sistemare al più presto», è la dichiarazione dell'assessore ai servizi sociali del Comune, al centro civico di via Buranello dove gli sfollati sono stati convocati per conoscere la propria posizione in graduatoria.

LA COSA PIÙ IMPORTANTE

Seduto al circolo degli Amici di Certosa con i suoi 95 anni, Giambattista Lerma, ex ferroviere che ha visto costruire il ponte, pensava di essere tra i primi convocati. «Non è così», dice senza rabbia né amarezza. Lucidissimo, viso sereno, ti guarda come chi la sa molto più lunga. «Sa cos'è? Sono vivo: è questa la cosa più importante, la casa arriverà». –

LA DIFESA

I dirigenti di Atlantia: «Con noi meno vittime, da 420 nel 1997 a 119»

«Nessun freno agli investimenti per la sicurezza, nessun taglio alle spese di manutenzione da immolare per il profitto». Così i dirigenti di Atlantia in una nota: Grazie a questo impegno abbiamo fatto «diminuire drasticamente le vittime degli incidenti sulle tratte autostradali: dalle 420 vittime nel 1999, ultimo anno di gestione pubblica, alle 119 nel 2017».

LO SCONTRO

Nazionalizzare: le due anime della Lega divise sul tema

ROMA

Uno perplesso. L'altro possibilista. La Lega di governo mostra, inaspettatamente, due anime diverse: quella di Giancarlo Giorgetti, che frena i ministri sulla nazionalizzazione della rete autostradale e quella del suo leader e vicepremier, Matteo Salvini che apre invece a questa possibilità. In una giornata in cui si susseguono ipotesi sul futuro di Autostrade e che ha registrato un'intervista del ministro pentastellato Toninelli – da subito in prima linea per dare il benservito ai Benetton – e poi una dichiarazione di Salvini (che con il suo «stiamo studiando e lavorando» lascia intendere un via libera di massima all'operazione) il sottosegretario cerca di mettere ordine spiegando di non essere «molto persuaso che la gestione dello Stato sia di maggiore efficienza» rispetto a quella dei privati.

Quel «conviene nazionalizzare» pronunciato da Danilo Toninelli, insomma, sembra aver spinto Giorgetti, sempre molto attento ai richiami alla realtà dei conti, ad invitare i colleghi di governo a evitare fughe in avanti visti anche i dubbi sui costi e sulla sostenibilità economica di un'eventuale statalizzazione. Non solo. C'è – secondo Giorgetti – anche una questione procedurale che spinge in «soffitta» la dichiarazione di Salvini secondo cui «sicuramente non faremo i regali fatti in passato, quando qualcuno ha firmato provvedimenti che hanno fatto guadagnare miliardi ai privati e pagare miliardi agli italiani»: «Prima di nazionalizzare – avverte infatti il sottosegretario – bisogna revocare, se si arriverà alla fine della procedura» di revoca della concessione ad Autostrade. Magari con una legge di cui però Giorgetti non vede «i termini». Vedere Salvini, Toninelli e Giorgetti su tre piani diversi, fa scattare le opposizioni. A partire dal Pd che punta il dito sulla «confusione regnante» nel governo. —

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

Il peso di quegli applausi sulle spalle del governo

Gli applausi di Genova al governo vanno contestualizzati e interpretati. Il contesto è che sia la città di Genova sia la Regione Liguria hanno maggioranze di centro-destra, ma anche una forte presenza del Movimento Cinque Stelle. Dunque, il governo giallo-verde ne riscuote già in partenza le simpatie politiche degli elettori liguri. Tuttavia, ciò che sicuramente è contato di più in quegli applausi è il comportamento degli esponenti del governo che ha incrociato le reazioni e le emozioni prevalenti. Con toni diversi, con qualche eccesso "giustizialista", sia Di Maio sia Salvini, ma anche il Presidente del Consiglio Conte, hanno messo sotto accusa e, qualcuno direbbe, già condannato la società responsabile della manutenzione del ponte Morandi. Hanno altresì rimproverato i governi passati e le loro burocrazie per gli accordi con Atlantia e i mancati controlli. Infine, hanno annunciato la revoca del contratto, la richiesta di adeguati risarcimenti e l'intenzione di nazionalizzare la Società Autostrade.

Poco importa ai fini della spiegazione degli applausi che le condanne definitive richiederanno l'intervento della magistratura, attendendo i suoi tempi, e che anche l'eventuale revoca non sarà affatto facile. Al funerale delle vittime, i "cavilli" giudiziari e burocratici sono passati in secondo piano rispetto alle buone intenzioni del governo giallo-verde. In qualche modo, gli uomini al governo hanno sottolineato due aspetti di assoluto rilievo che vanno contro vent'anni di assuefazione neo-liberista. Primo: non è affatto scontato che i capitalisti siano più efficienti dello Stato né, meno che mai, che si curino degli interessi generali a scapito dei loro ingenti profitti. Secondo: esistono attività che per natura, importanza, impatto sulla collettività devono essere svolte dallo Stato e rispetto alle quali la responsabilità non può che essere assunta dai politici. Probabilmente, è proprio l'attribuzione al Partito Democratico, che ha governato negli ultimi cinque anni, della responsabilità dei mancati controlli e di arrendevolezza nei confronti di una grande impresa privata, che spiega, forse, persino giustifica, i fischi al segretario Martina, già ministro dell'Agricoltura, e alla parlamentare genovese Roberta Pinotti, già ministro della Difesa.

Con affermazioni ancora troppo generiche, il governo giallo-verde, con la perplessità di Salvini, che conosce bene il suo elettorato lombardo-veneto di piccoli e medi imprenditori, sembra volere (ri-)costruire una situazione nella quale lo Stato sia regolatore attento e inflessibile del mercato e della concorrenza e persino torni a fare il gestore di alcune attività definite strategiche. Tanto le infrastrutture quanto la rete di comunicazioni di un paese si sono strategiche per il buon funzionamento del sistema economico e per la vita dei cittadini. Gli applausi di Genova sono interpretabili come invito al governo ad assumersi il compito di rilanciare il paese. Hic Genova hic salta. –

Scontro sull'immigrazione

Nave Diciotti della Guardia Costiera italiana ormeggiata nel porto di Trapani in una immagine d'archivio

La Diciotti a Catania ma i 177 migranti resteranno a bordo per lo stop di Salvini

La Guardia costiera attraccherà dopo cinque giorni di stallo
Il ministro: profughi a bordo finché non li distribuisce la Ue

Francesca Paci / ROMA

Alla fine, dopo cinque giorni di attesa, la nave Diciotti attraccherà al porto di Catania, ma i 177 migranti tirati a bordo il 15 agosto scorso non potranno scendere, non prima che l'Europa abbia risposto e positivamente alla richiesta italiana di ripartire i naufraghi soccorsi nelle acque maltesi.

Questa almeno è la linea ufficiale del Viminale e, fino a prova contraria, dell'intero governo pentaleghista, che nelle ultime ore ha visto l'ennesima crisi del Mediterraneo proiettarsi nel cortile di casa, con il contrasto tra l'aperturismo del ministro Toninelli e la linea della fermezza ribadita dal vicepremier Salvini, che vuole chiudere il 2018 «con 80, 90 mila sbarchi in meno».

OK DI TONINELLI, STOP DI SALVINI

Ieri mattina, inizialmente, sembrava che la storia fosse prossima all'epilogo con il via libera di Toninelli e che la messa all'indice del comandate della Guardia Costiera Pettorino, accusato dal tribunale dei social di favorire gli sbarchi sul territorio nazionale, dovesse dissolversi così, come quando il 12 luglio l'intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sbloccò un'impasse analoga e la sorte dei 450 in attesa anche allora sul ponte della Diciotti.

LE ACCUSE A MALTA

Poi il nuovo affondo di Salvini, che dopo aver ricordato a Bruxelles (e ai suoi elettori) i 700 mila accolti dal nostro Paese negli ultimi anni, ha caricato contro la Valletta definendola «inaffidabile».

«Voglio capire se le accuse a Malta, formulate dagli immigrati arrivati l'altro giorno a Lampedusa, sono vere o no – ha dichiarato il vicepremier Matteo Salvini – In caso positivo, saremmo davanti all'ennesima prova dell'inesistenza dell'Europa, dove troppi Paesi fanno i furbi a danno dell'Italia».

L'allusione del ministro dell'Interno è al racconto di otto dei tredici trasferiti nel frattempo al Poliambulatorio di Lampedusa, su cui la Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Secondo le testimonianze, infatti, ben prima dell'intervento della Diciotti, si sarebbero avvicinati «un'imbarcazione di notevoli dimensioni e da due gommoni» dichiaratisi maltesi che, dopo aver fornito cibo e giubbotti di salvataggio, avrebbero spiegato ai naufraghi di essere sulla «rotta sbagliata» e di doversi dirigere piuttosto verso le coste italiane.

Questi presunti «dirottatori» si sarebbero anche detti disponibili a «scortare» i migranti sprovvisti di navigatore satellitare salvo poi abbandonarli al mare e al maltempo.

LA RISPOSTA DELLA UE

In attesa di una risposta della Commissione dell'Unione Europea, che, sollecitata anche dalla Farnesina, ha fatto sapere di aver avviato «contatti» con i Paesi membri per trovare una soluzione, il caso Diciotti diventa la cartina di tornasole del protagonismo non sempre convergente delle diverse anime dell'esecutivo giallo-verde.

Incalzato dalle polemiche per lo scontro intestino tra il Viminale e gli uomini della Guardia Costiera, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli si era speso ieri in difesa di questi ultimi, definendoli su Twitter «valorosi» nel loro impegno per salvare vite umane, e aveva annunciato l'apertura del porto di Catania.

Un paio d'ore ed è arrivato lo stop del Viminale. La Diciotti sì, i migranti no, l'Europa forse. —

LA SCHEDA

L'intervento del garante

Sono 177 migranti che la nave Diociotti ha salvato il 15 agosto scorso. Non potranno scendere prima che l'Europa abbia risposto positivamente alla richiesta italiana di suddividere tra i Paesi europei i naufraghi soccorsi nelle acque maltesi. Sullo "status" dei profughi, c'è polemica ed è intervenuto Mauro Palma, il Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà, che ha informato le alte cariche dello Stato sugli aspetti «di rilevanza umanitaria» dei migranti «in permanenza forzata» sulla Diciotti.

Fermi per cinque giorni

Finita al centro di un braccio di ferro Italia-Malta, la Diciotti è stata ferma al largo di Lampedusa con i 177 migranti a Bordo. Ieri sembrava si dirigesse prima verso Pozzallo, poi si è mossa verso Catania.

SCOOP DEL NEW YORK TIMES

Molesta un 17enne poi lo risarcisce con 380mila dollari Asia Argento ko

Bufera sulla regista che accusò di stupro Harvey Weinstein
A chiedere i danni un giovane attore che lavorava con lei

NEW YORK

Bufera su Asia Argento: l'attrice italiana simbolo del #MeToo avrebbe pagato un giovane attore che minacciava di denunciarla per molestie sessuali commesse quando lui non aveva ancora compiuto 18 anni. Il *New York Times* cita documenti legali ricevuti da una terza parte non identificata secondo cui la figlia di Dario Argento avrebbe sborsato 380mila dollari per fermare l'azione legale da 3,5 milioni minacciata da Jimmy Bennett, un suo giovanissimo protetto, per danni emotivi e finanziari subiti dopo un rapporto sessuale del maggio 2013 al Ritz Carlton di Marina del Rey in California.

Jimmy, che ora ha 22 anni, ne aveva compiuti da poco 17 all'epoca del fatto. A differenza di quasi tutti gli altri stati americani, in California l'età del Consenso è di 18 anni, il che avrebbe messo automaticamente Argento in gravi guai legali per aver fatto sesso con il ragazzo. Il risarcimento – scrive il Times – è stato concordato in aprile.

A spingere Bennett a minacciare causa dopo anni da quell'incontro, erano state le accuse di molestie e stupri rivolte in ottobre da Asia e da altre 12 donne al boss di Miramax, Harvey Weinstein. «Vederla presentarsi come vittima è stato troppo. Ha fatto tornare a galla memorie e le emozioni dell'aggressione subita», aveva scritto l'avvocato del giovane, Gordon Sattro, nei documenti esaminati dal Times.

Asia nel frattempo era diventata una delle testimonial del movimento anti-molestie, intervenendo a tavole rotonde e conferenze, tra cui una proprio in aprile a Harvard e poi in maggio a Cannes. Al suo fianco, il compagno Anthony Bourdain, che l'avrebbe aiutata a "gestire" le minacce di Bennett. Bourdain si è poi ucciso l'8 giugno impiccandosi in un hotel in Francia.

Bennett lavora nel mondo dello spettacolo da quando aveva sei anni. Con Asia aveva recitato in un film del 2004 tratto dal romanzo omonimo di JT LeRoy "Ingannevole è il cuore più di ogni cosa" in cui lei interpretava una prostituta che costringe il figlio a vestirsi da bambina per adescare clienti. «Grazie all'esperienza sul set era nato un rapporto materno», si legge nei documenti degli avvocati. I contatti erano stati senza storia fino al maggio 2013: «Aspettando trepidante il mio figlio perduto, il mio amore, fumando sigarette come se non ci fosse un'altra settimana dopo», aveva scritto Asia su Instagram, e Jimmy aveva risposto con un «Sono quasi lì! : -)». Una volta in hotel Asia avrebbe fatto bere il ragazzo, l'avrebbe spogliato, fatto sesso orale su di lui seguito da un rapporto sessuale completo. Avrebbe poi chiesto a Jimmy di fare una serie di foto, alcune delle quali sono incluse nella minaccia di causa. Solo tornando a casa il ragazzo si sarebbe sentito «confuso, mortificato e disgustato». Nell'accordo la Argento avrebbe rinunciato a imporre a Bennett il silenzio: «Non è in linea con il vostro messaggio sulle conseguenze sociali di questo genere di clausole», le aveva scritto l'avvocata Carrie Goldberg.

Tra i due un rapporto materno, poi nel 2013 la violenza della star quando lui era minore

Negli Usa e in Italia lo scoop del Times ha creato sconcerto. Asia tace, Bennet rifiuta interviste. «Ho il cuore spezzato», ha detto un'altra voce del #MeToo, Rose McGowan, prendendo le distanze da Asia: «L'unico punto in comune tra noi era di esser state aggredite da Weinstein». Tarana Burke, l'attivista del Bronx che nel 2006 creò l'espressione «me too», ha chiesto all'opinione pubblica di non lasciare che le accuse ad Asia Argento danneggino la credibilità del movimento.

Polemico il ministro dell'interno Matteo Salvini verso cui Asia Argento era stata frequentemente critica: «Questa è la "signora" che mi insultava ogni due minuti, e mi ha dato del razzista e della m...a? Mamma mia che tristezza». Ora è a rischio la partecipazione di Asia come giudice a X Factor, al via il 6 settembre su Sky Uno. «Se quanto scrive il New York Times fosse confermato – affermano dalla tv satellitare – questa vicenda sarebbe del tutto incompatibile con i principi etici e i valori di Sky e – in pieno accordo con FremantleMedia – non potremmo che prenderne atto e interrompere la collaborazione con Asia Argento». —

Asia Argento, attrice e regista, figlia di Dario, in una foto con Jimmy Bennett

Da paladina del #Metoo a sospetta molestatrice Opinione pubblica divisa

ROMA

Da simbolo del movimento #MeToo contro le violenze sulle donne a sospetta predatrice. «Siamo eroine, ma non in Italia, solo nel resto del mondo», aveva detto Asia Argento lo scorso aprile a New York intervenendo in un panel moderato da Ronan Farrow del New Yorker che aveva raccolto pochi mesi prima la sua denuncia contro il produttore americano Harvey Weinstein. La 42enne attrice e regista italiana protagonista delle campagne contro le molestie sessuali oggi si è ritrovata nel ruolo dell'accusata. Non una novità per la figlia di Dario Argento, descritta alternativamente negli ultimi mesi come vittima ed eroina, oltre che cinica carrierista.

Protagonista di una quarantina di film, da Palombella Rossa di Nanni Moretti a Marie Antoinette di Sofia Coppola, due volte David di Donatello, mentre il suo film da regista Incompresa era andato a Cannes, lo scorso autunno Asia Argento aveva incoraggiato altre accusatrici di Weinstein a uscire allo scoperto. La sua denuncia aveva polarizzato l'opinione pubblica: da un lato l'hashtag #ForzaAsia, dall'altro una galassia di contrari. Aveva fatto storcere il naso il fatto che saltuariamente avesse continuato ad avere rapporti con Weinstein dopo lo stupro a Cannes, così come il fatto che sia lei che le altre avessero aspettato tanto (20 anni nel suo caso) per mettere in piazza le malefatte del potente «re» della Miramax. La solidarietà era arrivata da donne come Gianna Nannini. Gli ultimi attacchi a giugno dopo il suicidio del compagno Anthony Bourdain che, si scopre oggi, l'aveva aiutata di fronte alle minacce di Jimmy Bennett, al suo fianco nella campagna anti molestie. —

L'OPINIONE

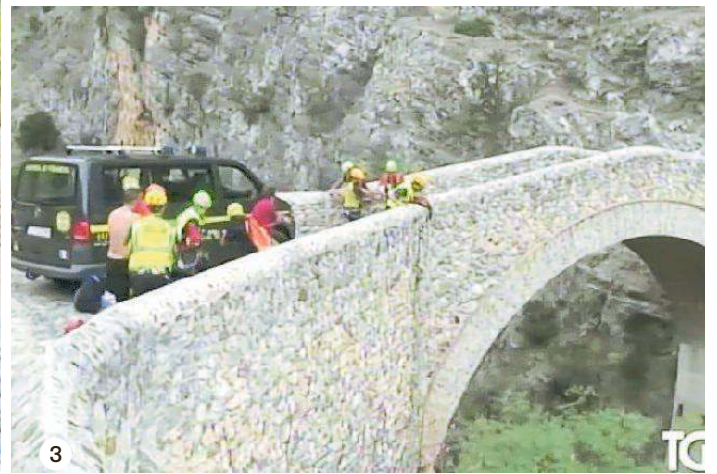
ORAZIO LA ROCCA

E Dio creò Brigitte Bardot, bella come la Madonna

Brigitte Bardot bellezza ideale anche per elevare lo sguardo verso la bellezza della Madonna. Non è una provocazione blasfema, ma una solenne affermazione fatta, a sorpresa, dal giornale della Santa Sede, l'*Osservatore Romano*, che, in un articolo pubblicato per la festa della Madonna dell'Assunta, a firma di Silvia Guidi, teorizza l'esistenza di un legame tra il fascino dell'attrice francese, indimenticabile icona mondiale, alla Madre di Gesù. Una tesi ben sostenuta fin dal titolo, "Brigitte Bardot, il Midrash Rabba e l'Assunta", e dall'occhiello, "Dal film di Vadim attraverso l'esegesi rabbinica alla festa cristiana".

«Et Dieu créa la femme" (E Dio creò la donna) non è solo il titolo del film di Roger Vadim che dette vita al mito di Brigitte Bardot; è (anche) una citazione dal secondo capitolo della Genesi», si legge nell'attacco del commento, che riprende e rilancia la newsletter di Prixm.org, un sito di cultura biblica in lingua francese, inglese e portoghese. Le splendide foto di BB pubblicate on line su Prixm.org nei giorni della festa dell'Assunta «non sono solo – si legge sull'Osservatore – un espediente per attirare qualche navigatore in più. Sono soprattutto un'occasione per riflettere sul mistero della bellezza e sulla "benedetta diversità" che fa scontrare e incontrare le due metà del cielo», l'uomo e la donna. «La grazia e l'armonia delle immagini» relative al film che lanciò Brigitte Bardot per il quotidiano del Papa «non sono un accessorio, hanno un ruolo importante nel processo della conoscenza...». Per questo anche un'immagine celebre – «magari tratta da un film di cassetta, come appunto è E Dio creò la donna, ma presente nella memoria di tanti e, per questo, con pieno diritto di cittadinanza nell'immaginario collettivo» – può diventare, ammette il giornale pontificio, «un efficace strumento di educazione dello sguardo». E a tal riguardo ricorda grandi cantautori che si sono ispirati alla Bibbia come Bob Dylan, Bruce Springsteen, Léonard Cohen. Per non dimenticare gli italiani Fabrizio De Andrè, Adriano Celentano, l'Eros Ramazzotti di Terra Promessa. Ma anche, nelle arti figurative, Rembrandt, Guttuso, Michelangelo; nella letteratura Dostoevskij; come pure i commenti biblici dal Midrash Rabba, testo rabbinico da cui viene il famoso adagio ebraico «La donna uscì dalla costola dell'uomo per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta, accanto al cuore per essere amata».

L'Osservatore ricorda infine che anche Paolo VI in una omelia per la festa dell'Assunta del 1968 invitò a «sollevare lo sguardo dalla terra al cielo» per arrivare alla bellezza della Madonna. Un invito che ora può essere messo in pratica anche da Brigitte Bardot. Parola di giornale pontificio. —

Tragedia nel Parco del Pollino

1. Il recupero di un escursionista che si trovava nelle Gole del Raganello / 2. L'elisoccorso pronto per il trasporto dei feriti / 3. Un fermo immagine del Tg3 riprende i soccorritori nel difficile intervento di salvataggio a Civita

Travolti da torrente in piena Muoiono otto escursionisti

In salvo 11 persone, ma ci sono dei dispersi dopo l'inondazione del Raganello
Le forti piogge hanno causato l'improvviso ingrossamento del corso d'acqua

Gaetano Mazzucca / CIVITA (CS)

Un'onda di acqua e fango che li ha travolti, schiantandoli contro le rocce del Pollino. Nelle gole del Raganello almeno otto persone hanno perso la vita durante un'escursione sul torrente. Si tratterebbe di 4 uomini e 4 donne, ma c'è ancora incertezza sui dispersi, forse 5. Oltre 20 le persone salvate tra cui una bimba di 9 anni trasferita all'ospedale di Cosenza in ipotermia e un bambino che però è in buone condizioni.

TRAPPOLA MORTALE

La zona è particolarmente impervia, 400 metri di pareti di roccia che circondano il piccolo torrente. Un canyon visitato ogni anno da migliaia di persone trasformatosi in una trappola mortale. Gli escursionisti sono rimasti bloccati ieri mattina vicino al cosiddetto "Ponte del Diavolo". Un gruppo di almeno una ventina di persone che stava visitando l'interno dell'area fatta di gole e canyon, nel territorio del Parco nazionale del Pollino.

Le piogge che si sono abbattute sulla zona hanno provocato l'ingrossamento del letto del torrente e il gruppo è rimasto bloccato su alcuni massi. La piena sarebbe giunta all'improvviso. Tecnicamente si parla di un'ondata di piena istantanea, partita dalla parte alta della montagna.

IL BOATO E POI ACQUA E DETRITI

I residenti hanno sentito un boato, poi acqua e detriti hanno travolto tutto, arrivando a valle: il resto lo ha fatto la morfologia del fiume. Una valanga d'acqua che ingrossa il torrente mentre diverse comitive lo attraversavano, come accade spesso in questi giorni d'estate. Tra i corpi già recuperati quello di una 24enne di Trebisacce: faceva parte di una comitiva di 12 persone (6 ragazzi e 6 ragazze) arrivata sul Pollino per un'escursione. Alcuni dei suoi amici sono stati salvati dai vigili del fuoco. All'appello manca una guida e dunque i gruppi interessati dalla piena potrebbero essere stati due. Secondo una prima stima della Prefettura nel torrente si trovavano almeno 36 persone, ma il numero potrebbe crescere. Lo conferma il capo della Protezione civile calabrese Carlo Tansi tra i primi a raggiungere il luogo della strage: «Dobbiamo capire quante persone sono state travolte da questa ondata di piena». Non esiste una contabilità degli escursionisti che si trovavano sul percorso al momento della tragedia. «Una fenditura – spiega Tansi – riempita da quella scarica di acqua che ha travolto tutto. I corpi potrebbero essere stati trascinati a valle, verso il mare». Uno scenario tremendo, alimentato dall'incertezza sul numero di eventuali dispersi. Sul posto vigili del fuoco, Soccorso alpino, carabinieri e Protezione civile regionale, ma nessuno si sbilancia sul numero degli eventuali dispersi. Si teme però che tra questi ci siano anche dei bambini.

LE RICERCHE NELLA NOTTE

La Protezione civile ha inviato delle torri faro nelle gole per illuminare la zona durante la notte e proseguire le ricerche di eventuali dispersi e dei corpi delle vittime della tragedia. Il premier Giuseppe Conte segue da palazzo Chigi la vicenda, con il capo della protezione civile Angelo Borrelli. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa «sta seguendo con apprensione l'evolversi della situazione, peraltro in continua evoluzione» nel Parco del Pollino, dice una nota, «in contatto minuto dopo minuto con presidente e direttore del parco, la Protezione civile e i carabinieri forestali e territoriali». —

I PRECEDENTI

Altre vittime negli anni scorsi per i nubifragi

Le otto vittime di ieri dell'ingrossamento improvviso per un nubifragio del torrente Raganello nel parco del Pollino, non sono le prime in Calabria provocate da improvvisi acquazzoni. Nel 1996 sei persone morirono a Crotone in seguito al nubifragio che colpì la città e che provocò, nelle zone Trafinello e Tufolo, l'esondazione di un torrente che allagò tutta la zona intorno. Il bilancio più grave di vittime, negli anni recenti, si è registrato a Soverato dove, il 10 settembre 2000, le violente piogge, accompagnate da una scarsa pulizia dell'alveo, provocarono un improvviso ingrossamento del torrente Beltrame, solitamente a secco. L'onda di piena si abbatté su un camping realizzato nel letto del torrente. Il bilancio fu di 13 morti tra volontari Unitalsi e disabili, di cui uno inghiottito per sempre nelle acque del mare Ionio.

Il Soccorso alpino: un percorso facile, adatto a tutti, anche ai ragazzi
I fenomeni temporaleschi inusuali stanno diventando un pericolo

«Un'ondata così forte in estate non l'avevamo mai vista prima»

GLI ESPERTI

CIVITA (CS)

«Le ondate di piena nel torrente Raganello ci sono spesso d'inverno, ma non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti». A dirlo è Luca Franzese, responsabile del Soccorso Alpino della Calabria.

Le escursioni alle Gole del Raganello, spiega, sono di tre tipi, in base al livello di difficoltà: quelle alte, con rocce fino a 700 metri, cascate e tunnel naturali; quelle intermedie con calate su corde, tuffi in acque gelide e grandi massi da superare; quelle basse, consigliate per i ragazzi e ai più piccoli.

«Il torrente del Raganello è lungo complessivamente 12 chilometri – sottolinea Franzese – ed è molto frequentato dai cosiddetti torrentisti», coloro che praticano il canyoning, uno sport che prevede la discesa lungo il corso dei fiumi, utilizzando tecniche alpinistiche per superare eventuali dislivelli. «I turisti – prosegue – di solito frequentano soprattutto un tratto del torrente Raganello, dove l'acqua è alta un metro o al massimo un metro e mezzo. Partono dal Ponte del Diavolo e percorrono un chilometro camminando nel torrente fino alla Frana Ciclopica, per circa un chilometro, e poi tornano indietro per un altro chilometro. È un percorso facile, adatto a tutti, anche ai ragazzi». Solo che ieri, afferma il soccorritore, l'ondata di piena è arrivata all'improvviso e il livello del torrente ha raggiunto «i due metri, due metri e mezzo. E – ricorda Franzese – era impossibile accorgersene perché in quel tratto non stava nemmeno piovendo». Adriano Favre, responsabile del Soccorso Alpino Valdostano e guida specializzata in trekking, è dell'avviso che gli escursionisti «si siano trovati nel posto sbagliato, al momento sbagliato. I fenomeni temporaleschi inusuali – spiega – stanno diventando sempre più frequenti e in poco tempo la situazione cambia completamente».

Le Gole del Raganello, teatro ieri della tragedia, sono in una Riserva naturale protetta istituita nel 1987 in Calabria e occupa una superficie di 1.600 ettari all'interno del Parco nazionale del Pollino.

Si tratta di una zona particolarmente attrattiva per il turismo. Tutti gli anni le Gole sono prese d'assalto da escursionisti, attratti dalle bellezze naturalistiche delle gole, e da amanti del rafting che amano scendere a bordo di gommoni nelle acque del torrente. Le Gole basse del Raganello partono dalla zona Pietraponte, dove si trova il Ponte omonimo, un macigno incastonato tra le pareti, fino a raggiungere la zona sottostante il Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa 8 chilometri, quello in cui si è verificata la tragedia. —

IL CASO DI BRESCIA

Scomparsa, l'amante la uccide Poi va in ferie con la moglie

Manuela, 35 anni, era sparita lo scorso 28 luglio: confessa il 48enne fermato
Il corpo nascosto in una buca, dentro una cascina diroccata vicino a Cremona

Fabio Poletto / BRESCIA

Finisce in una buca coperta da una lamiera, in una cascina diroccata vicino a Cremona, la storia di Manuela Bailo, la bresciana di 35 anni della quale non si avevano più notizie dal 28 luglio, il giorno in cui era sparita nel nulla. Ad ammazzarla, in base a quanto da lui stesso ammesso di fronte agli investigatori, è stato il suo amante, un collega di lavoro al Caf della Uil, tredici anni più vecchio, con il quale aveva una relazione tumultuosa da un paio di anni.

Fabrizio Pasini, 48 anni, ha confessato la scorsa notte ai carabinieri di Brescia che da giorni lo avevano messo nel mirino: «Non volevo ucciderla, è successo... Ci stavamo picchiando...». Non una lacrima, solo il sollievo per essersi tolto quel macigno dalla coscienza che non gli aveva però impedito di andarsene in ferie in Sardegna, a raggiungere moglie e due figli, dopo l'omicidio.

Manuela Bailo la 35enne scomparsa il 28 luglio da Brescia

Domenica sera al ritorno dalle vacanze, c'erano i carabinieri ad aspettarlo davanti alla sua abitazione di Ospitaletto vicino a Brescia. Due ore di interrogatorio, poi la confessione e il viaggio in macchina nella notte fino alla cascina Bramano di Arzanello vicino a Cremona.

I carabinieri lo hanno aspettato sotto casa al rientro dalle vacanze: «L'ho sepolta lì»

«È lì, lì sotto», non c'era bisogno di dire altro. La donna è stata riconosciuta dai vestiti che indossava la sera della scomparsa. L'autopsia stabilirà che cosa ha provocato la sua morte. Fabrizio Pasini, il sindacalista da sempre sospettato dagli inquirenti, giura di non aver voluto ammazzarla, sostiene che lei ha battuto la testa al termine di un furioso litigio. Tutto perché Manuela Bailo insisteva a voler fare le vacanze insieme a lui in Grecia. Il 48enne ha detto di avere poi perso la testa, non sapendo cosa fare fino alla decisione, alcune ore dopo, di liberarsi del corpo.

Nella sua confessione davanti ai carabinieri, l'uomo ha anche ammesso di essere stato lui a inviare i messaggi dal cellulare di lei fino al 30 agosto, nel tentativo di depistare le indagini. Messaggini mandati al datore di lavoro e al convivente della donna, suo ex marito, dal quale si era separata proprio per questa relazione. Ex marito che fino all'altra sera era stato pure uno degli indiziati. Ma poi tutti gli elementi avevano iniziato a convergere su Fabrizio Pasini. A partire da una forte contusione a una spalla dovuta alla lite con la donna che lui aveva minimizzato: «Sono caduto in casa».

Della sua esistenza aveva parlato proprio l'ex marito. Ma Fabrizio Pasini aveva smentito in un'intervista al *Giornale di Brescia*: «La nostra storia era già finita da un anno. Mi sono riavvicinato a mia moglie. Stiamo cercando di ricostruire il rapporto». Un'altra bugia. L'ennesima. I tabulati telefonici invece hanno confermato che i due continuavano a vedersi. —

ALLARME OMS

Morbillo, è record Oltre 41mila casi in 6 mesi in Europa

Oltre 41mila adulti e bambini in Europa colpiti dal morbillo nei primi sei mesi del 2018, il dato più alto dell'ultimo decennio (tra il 2010 e il 2017 il record di infezioni era stato di 23mila lo scorso anno). Lo afferma l'Oms, per cui l'Italia è uno dei 7 paesi in cui si sono superati i mille casi (con Francia, Serbia, Grecia, Russia, Georgia e Ucraina), e in tutti e sette ci sono stati dei morti, in totale 34 da gennaio. Il maggior numero di casi è stato registrato in Ucraina (23mila).

AOSTA

Alpinista di Bolzano precipita e muore sul Monte Bianco

Un alpinista italiano di 36 anni, di Bolzano, è morto ieri in un incidente in montagna avvenuto sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. L'uomo è precipitato «per circa 600 metri dal versante nord della Grandes Jorasses, mentre affrontava la parete in free solo (in solitaria e senza assicurazione, *ndr*)», spiegun portavoce del Peleton de gendarmerie d'haute montagne di Chamonix.

IL CASO

Ha studiato a Udine il pirata informatico che ha beffato il colosso dei giochi

Martin Marsich arrestato in Usa: paga la cauzione in bitcoin Avrebbe sottratto un videogame per rivenderlo illegalmente

Electronic Art Games produce il gioco Fifa; qui sopra Martin Marsich in una foto tratta dal suo profilo Linkedin

Davide Vicedomini / UDINE

È accusato di aver hackerato (pirateria informatica) i server di Electronic Art Games, uno dei principali produttori di videogiochi per personal computer e dispositivi mobili. Secondo la procura distrettuale americana sarebbe stato in grado di trasferire copie del videogioco di calcio Fifa a 25 mila account. Per questo motivo Martin Marsich, 25 anni di nazionalitá serba, residente a Udine, studente universitario formatosi in una scuola professionale della provincia, è stato arrestato giorni fa all'aeroporto di San Francisco. Secondo il quotidiano Daily Post di Palo Alto, che ha diffuso la notizia, Marsich è apparso davanti alla Corte federale giovedí e il giudice ha acconsentito al suo rilascio, in attesa del processo, dietro una cauzione in bitcoin per un equivalente di 750 mila dollari. Sarebbe il primo caso di utilizzo di una criptovaluta per una cauzione.

I fatti risalgono all'8 agosto. Marsich stava cercando di imbarcarsi su un volo per la Serbia quando è stato arrestato dalla polizia. Su di lui la pesante accusa di pirateria informatica e intrusione illegale nei server di giochi della Ea, colosso mondiale dei videogiochi con un patrimonio di oltre 8,5 miliardi di dollari, che ha il copyright di videogame notissimi in tutto il mondo come Fifa, Battlefield e Star Wars Battlefront. Il caso del giovane che risulta residente a Udine con doppia cittadinanza, italiana e serba, è stato valutato dal magistrato Jaqueline Corley, dal procuratore americano Alex G. Tse e dall'agente speciale dell'Fbi che ha proceduto all'arresto, John F. Bennet.

Si presume che Marsich abbia usato le informazioni ottenute illegalmente dalla rete informatica per ottenere i crediti del gioco, utilizzati per acquistare e vendere gli stessi articoli. Quindi, dopo aver violato la rete, avrebbe trasferito copie del videogame Fifa su 25 mila account di clienti. A scoprire la truffa è stata una società di videogiochi di San Francisco che ha accusato Marsich di aver venduto l'accesso ai giochi sui siti web del mercato nero. Electronics Art, dal canto suo, ha dichiarato che le perdite causate dal valore dei videogiochi rubati è di 324 mila dollari. Dopo aver scoperto l'hacker, Ea ha chiuso gli account che avevano avuto accesso liberamente al videogame.

Giovedí nell'aula del tribunale, il magistrato Corley ha disposto in 750 mila dollari il valore della cauzione. L'imputato potrá, peró, tornare libero versando l'equivalente in bitcoin. Il giudice, come riferiscono i quotidiani locali, avrebbe scelto la crittografia, dato che le proprietá e le attivitá di Martin Marsich sarebbero principalmente costituite da criptovalute. I giudici, infatti, negli Stati Uniti, hanno la libertá di scegliere come un imputato puó versare la sua cauzione.

Secondo il procuratore distrettuale degli Usa, Abraham Simmons, in un'intervista rilasciata al Daily Post, questa scelta operata dal tribunale non sarebbe cosí insolita come puó sembrare. Tutti i beni possono essere utilizzati come cauzione se l'imputato non ha a disposizione denaro. Oggi un bitcoin ha un valore di 6.495 dollari, ma il mercato della criptomoneta è in rapida evoluzione. Quindi l'importo che Marsich dovrá sostenere potrebbe cambiare nei prossimi giorni. Marsich ora rischia fino a cinque anni di carcere e una multa di 250 mila dollari. Non è ancora chiaro, peró, se anche questa sanzione potrà essere pagata in bitcoin. —

La moneta virtuale "creata" in laboratorio

Il bitcoin è una moneta virtuale. Tramite meccanismi appositi (la Blockchain), gli utenti possono conservare questo denaro e scambiarselo attraverso internet da terminale a terminale, utilizzandolo come portatore di valore laddove la moneta è accettata. Il bitcoin, creato da un anonimo inventore, noto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto, è così diventato una nuova opportunità di guadagno, una nuova soluzione di pagamento. A differenza delle valute tradizionali, il bitcoin non fa uso di un ente centrale, ma è determinato da domanda e offerta. Proprio la mancanza di un ente centrale rende impossibile a qualunque autorità, governativa o non, il blocco dei trasferimenti e il sequestro dei bitcoin senza le chiavi d'accesso della rete.

D.V.

L'INCHIESTA

INCHIESTA SUI FALSI PROSCIUTTI SAN DANIELE DOP – I PRINCIPALI INDAGATI DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PORDENONE

La procura della Repubblica di Pordenone ha chiuso la maxi indagine sui falsi prosciutti San Daniele Dop su 103 persone e 25 imprese e istituti accusati a vario titolo di reati che spaziano dall'associazione a delinquere (8 posizioni) a frode in commercio, truffa, reati fiscali e in un caso, quello di un carabiniere, alla rivelazione di segreti d'ufficio.

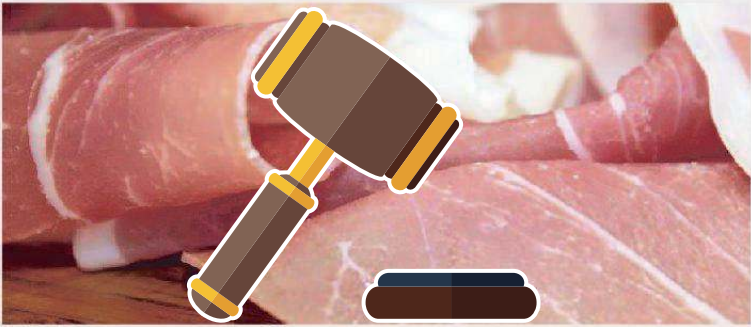
L'avviso di conclusione indagini preliminari non è una sentenza, tutt'altro. Consente alle difese di venire in possesso della ricostruzione dell'accusa e di presentare la propria documentazione a discarico in vista degli appuntamenti processuali che definiranno la vicenda

Il lavoro della procura della Repubblica di Pordenone ha dato origine a due corposi documenti. Nel primo, quello per le persone di cui la procura intende affrontare i casi, ritenuti i più gravi, in udienza preliminare, sono stati elencati in 124 pagine, redatte dal pm Marco Brusegan, i nomi di 24 persone fisiche, otto aziende e due istituti consortili. Nel secondo sono contenute le posizioni inerenti le contestazioni d'accusa meno rilevanti. Per loro non sono previste udienze preliminari, ma citazioni dirette in giudizio

In questa sede ci soffermiamo sul primo documento, quello con le posizioni ritenute, allo stato, più gravi dalla procura della Repubblica di Pordenone.
ECCO L'ELENCO DEGLI ACCUSATI

PERSONE FISICHE ACCUSATE DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	
Carlo Venturini	58 anni, residente a Gemona
Sergio Zuccolo	46 anni, residente a Varmo
Loris Pantarotto	47 anni, residente a Morsano al Tagliamento
Renzo Cinausero	49 anni, residente a San Martino al Tagliamento
Stefano Mario Fantinel	48 anni, residente a San Daniele del Friuli
Michele Pittis	47 anni, residente a Codroipo
Elena Pitton	41 anni, residente a Zoppola
Aurelio Lino Grassi	65 anni, residente a Campoformido

PERSONE FISICHE ACCUSATE DI ALTRI REATI	
Nadia Di Giorgio	50 anni, residente a Remanzacco
Elisa Borin	33 anni, residente a San Pietro di Feletto
Carlo Del Stabile	53 anni, residente a Villa Vicentina
Lucio Della Vedova	48 anni, residente a San Daniele del Friuli
Silvio Marcuzzo	43 anni, residente a Buja
Franco Pinardi	62 anni, residente a Pordenone
Giuseppe Pressacco	50 anni, residente a Rivignano Teor
Tiziano Ventoruzzo	57 anni, residente a San Vito al Tagliamento
Filippo Sbuelz	42 anni, residente a Mortegliano
Franco Venturoso	67 anni, residente a Majano
Giuseppe Peressini	43 anni, residente a San Daniele del Friuli
Silvio Lizzi	58 anni, residente a San Vito di Fagagna
Francesco Ciani	67 anni, residente a Ragogna
Marco Sassi	62 anni, residente a Parma
Fausto Palmia	65 anni, residente a Parma
Roberto Tramontini	53 anni, residente a Gradisca di Sedegliano

ENTI E IMPRESE
Impresa Gruppo Carni Friulane srl di Aviano
Impresa Sanbon srl di San Daniele
Impresa Testa & Molinaro spa di San Daniele
Impresa Cinausero Roberto, Renzo & C ss di San Martino al Tagliamento
Impresa Zuccolo Enrico, Sergio e Angelo società agricola ss di Ronchis
Impresa 4.Esse ss agricola di Varmo
Green Pig società agricola srl di San Daniele
Impresa agricola Agrifarm srl di Casali di Fagagna
Istituto Nord Est qualità (Ineq), istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti agricoli e alimentari, in liquidazione, con sede a San Daniele
Ipq (Istituto Parma qualità), istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti agricoli e alimentari con sede a Langhirano (Parma)

Una verifica dei carabinieri del Nas e il sostituto procuratore della Repubblica Marco Brusegan, che si è occupato dell'indagine

L'accusa: così funzionava il giro dei falsi San Daniele

Chiuse le indagini preliminari su 103 persone e 25 imprese. Ecco nomi e ruoli
Due maxi documenti: per alcuni udienza dal gip, per altri citazione diretta a giudizio

Piero Tallandini / PORDENONE

Ora tocca alle difese. Sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari dell'inchiesta della Procura di Pordenone sui falsi prosciutti Dop San Daniele. In tutto 103 le persone indagate e 25 le imprese coinvolte, ma il "cuore" dell'inchiesta è contenuto nell'avviso di 124 pagine firmato dal pm Marco Brusegan in cui viene cristallizzata l'intera ricostruzione accusatoria della frode: riguarda 24 persone fisiche e 10 imprese, compresi gli organismi di controllo Ineq (Istituto Nord Est Qualità) e Ipq (Istituto Parma Qualità), che avevano il compito di vigilare sul rispetto delle prescrizioni del disciplinare. Secondo l'accusa i maiali utilizzati erano di genetica non ammessa (Duroc danese) alimentati con scarti della produzione di pane, pasta, pizza, dolciumi, ed erano portati al macello prima dell'età minima di nove mesi. Il peso medio vivo, per partita, era superiore al massimo consentito.

La magistratura ha ultimato anche un altro documento di conclusione che riguarda gli indagati con un quadro accusatorio più lieve e per i quali si prospetta non un'udienza preliminare ma la citazione diretta a giudizio. Tra le accuse ipotizzate a vario titolo dalla Procura a seconda delle diverse posizioni e dei ruoli ricoperti, ci sono anzitutto il concorso nella frode in commercio, e poi la truffa per ottenere contributi, falso in atto pubblico, omessa denuncia, omissioni nei controlli, reati fiscali. Ci sono allevatori, produttori, veterinari e consulenti, direttori generali di Ineq e Ipq. L'avviso di conclusione non determina un rinvio a giudizio, né costituisce una "sentenza": consente invece agli avvocati di conoscere le carte in mano alla Procura e definire così la linea difensiva.

L'associazione a delinquere finalizzata a frode aggravata in commercio e contraffazione del marchio Dop è ipotizzata solo per 8 indagati. L'imprenditore sandanielese Stefano Fantinel (Cda di Gruppo Carni friulane), il veterinario di Campoformido Aurelio Lino Grassi, Carlo Venturini, di Gemona, procacciatore di suini, Sergio Zuccolo, di Varmo, ex consigliere nel Gruppo Carni friulane, Renzo Cinausero, di San Martino al Tagliamento (amministratore di Gruppo Carni), e Loris Pantarotto, di Morsano, ad di Gruppo Carni, i dipendenti del macello di Aviano Michele Pittis, di Codroipo ed Elena Pitton.

Altri indagati Nadia Di Giorgio, 50 anni, di Remanzacco (allevatrice), Elisa Borin, 33 anni, di San Pietro di Feletto (veterinaria), Carlo Del Stabile, 53 anni, di Villa Vicentina, Lucio Della Vedova, 48 anni, di San Daniele, Silvio Marcuzzo, 43 anni, di Buja (allevatore), Franco Pinardi, 62 anni, di Pordenone (veterinario), Giuseppe Presacco, 50 anni, di Rivignano Teor, Tiziano Ventoruzzo, 57 anni, di San Vito al Tagliamento (Gruppo Carni) Filippo Sbuelz, 42 anni, di Mortegliano, Franco Venturoso, 67 anni, di Majano (consulente), Giuseppe Peressini, 43 anni, di San Daniele (prosciuttificio Testa&Molinaro). Silvio Lizzi, 58 anni, di San Vito di Fagagna (allevatore). Poi Francesco Ciani, 67 anni, di Ragogna, direttore generale dell'Ineq, Marco Sassi, 62 anni, responsabile dell'assicurazione qualità dell'Ipq e Fausto Palmia, 65 anni, direttore generale dell'Istituto parmense. Indagato anche un ufficiale di Pg dei carabinieri, Roberto Tramontini, 53 anni, di Gradisca di Sedegliano (in servizio a Gorizia): si ipotizza la rivelazione di segreti di ufficio. —

LO SCENARIO

La procura contesta pure responsabilità amministrative

Dieci in tutto le imprese e gli enti che compaiono nell'avviso "principale" di chiusura della indagini sui prosciutti Dop, per i quali si inquadra anche la responsabilità amministrativa prevista dal decreto legislativo 231 del 2001. Gruppo Carni Friulane srl di Aviano, Sanbon srl di San Daniele, Testa & Molinaro spa di San Daniele, impresa Cinausero Roberto, Renzo & C ss di San Martino al Tagliamento, impresa Zuccolo Enrico, Sergio e Angelo società agricola di Ronchis, impresa 4.Esse agricola di Varmo, Green Pig società agricola srl di San Daniele, impresa società agricola Agrifarm srl di Fagagna. Poi l'Ineq, istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti agricoli e alimentari, in liquidazione, con sede a San Daniele e l'Ipq, analogo istituto consortile di controllo con sede a Langhirano (Parma).

LE PRIME REAZIONI

La difesa ribatte sui controllori: «Hanno sempre operato bene»

Mete, avvocato del direttore generale Ciani, sulle omissioni contestate dalla magistratura: «Lo sforzo dell'ente certificatore il prodromo dell'inchiesta»

PORDENONE

Il materiale raccolto dall'accusa (accumulati qualcosa come 54 faldoni) renderà necessario per gli avvocati un lungo lavoro di consultazione per poter completare la stesura della linea difensiva. Ieri sono arrivate, comunque, le prime reazioni. L'avvocato di Ciani, Roberto Mete, ha premesso che durante l'indagine il direttore dell'Ineq «ha puntualmente contestato le accuse sui presunti, omessi controlli da parte di Ineq sull' utilizzo di genetiche non ammesse, macellazione di suini di età inferiore a quella consentita e utilizzo di animali dal peso medio a partita superiore al consentito». «Siamo convinti – ha continuato il legale –, che proprio in ragione dell'impegno dell'ente certificatore e del suo direttore certe problematiche siano state sottoposte all'attenzione degli uffici inquirenti, e che tale impegno possa essere considerato prodromo di questa complessa indagine». «Trovo, peraltro, incoerente con la contestazione di omissione nei controlli – ha osservato Mete –, l'imputazione a diversi indagati di elusione fraudolenta delle attività ispettive coordinate, all'epoca, da Ineq. Come, del resto, trovo incoerenti le contestazioni sulla carenza organizzativa del sistema cautelare disciplinato dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti collettivi, in quanto l'ufficio inquirente ha omesso qualsiasi approfondimento sulla predisposizione del sistema cautelare da parte di Ineq, che, di contro, è stata diligente, attenta e completa». «È chiaro – ha concluso – che saranno subito svolte le attività difensive opportune, anche per dirimere ogni dubbio sull'efficacia di un sistema di controlli senz'altro perfettibile, ma perfettamente funzionante».

«Per quello che posso dire, dalla mole di documentazione esaminata, sono posizioni estremamente differenziate – ha evidenziato l'avvocato Gian Lucio Morassutti, che difende Pantarotto, Pittis, Pitton, Pinardi e Ventoruzzo –. Siamo di fronte a decine di indagati, con posizioni che vanno valutate uno ad uno. Restiamo convinti che sia insussistente il reato associativo, come aveva riconosciuto anche il tribunale del Riesame in occasione dei ricorsi per le misure cautelari (domiciliari, poi revocati, per Pantarotto, Pittis e Pitton *ndr*). Avremo bisogno di tempo per esaminare tutta la documentazione, vista la impressionante mole di carte depositate dalla Procura».

Morassutti: il Riesame ha già bocciato l'idea dell'associazione a delinquere

L'Istituto Parma qualità sarà difeso dall'avvocato Mario Bonati che ieri si è riservato di prendere visione della documentazione prima di esprimersi, così come l'avvocato Stefano Buonocore, che difende di fiducia l'ufficiale dei carabinieri Roberto Tramontini accusato (in concorso con un collega ignoto appartenente ai Nas di Udine) di aver rivelato informazioni che dovevano restare segrete. —

P.T.

ECONOMIA

La vendemmia vola a +15% Uve rosse ridotte al 20% del raccolto

Assoenologi ha diffuso i primi dati previsionali per il Friuli
La qualità sarà ottima e superiore per quantità al 2017

Maurizio Cescon / UDINE

Qualità ottima e quantità abbondante, più 15% rispetto al 2017. Assoenologi "fotografa" la vendemmia appena iniziata e ne esce un'immagine dai contorni nitidi e vivaci. Se non avverranno in queste settimane eventi atmosferici estremi (violente grandinate, piogge torrenziali o repentino cambio delle temperature) i vini friulani e giuliani che finiranno in bottiglia saranno di un livello notevole, tra i migliori delle ultime annate. Ieri gli enologi, presieduti da Rodolfo Rizzi, si sono ritrovati a villa Nachini Cabassi, a Corno di Rosazzo, per la tradizonale riunione prevendemmiale. In una tavola rotonda moderata da Claudio Fabbro, sono intervenuti i massimi esperti del settore, con l'assessore regionale Stefano Zannier e hanno fatto il punto della situazione. Con una nota a margine piuttosto importante: il vigneto Friuli, forte di oltre 26 mila ettari complessivi, è diventato quasi interamente "bianco". Solo il 20 per cento dell'intera produzione infatti è dedicata alle uve rosse, in particolare a Refosco, Merlot, Cabernet Sauvignon e Pinot nero, che hanno un certo riscontro sul mercato.

Gli ettolitri previsti per la vendemmia 2018 ammontano a un milione 885 mila, contro il milione 639 mila dell'anno scorso. Circa 250 mila ettolitri in più, dunque, con un aumento del 15 per cento. La qualità si preannuncia ottima perchè le condizioni climatiche della stagione sono state piuttosto favorevoli, come il presidente degli enologi Rizzi ha illustrato nella sua relazione. «L'andamento atmosferico complessivo - ha detto Rizzi - vede un'annata che fino a oggi è stata caratterizzata da una piovosità inferiore alla media di circa il 20%, e con temperature decisamente superiori agli ultimi anni. Nel pomeriggio di domenica 8 luglio si è verificato l'unico evento dannoso, un'intensa grandinata che ha interessato alcune zone collinari e pianeggianti delle Doc Collio e Isonzo, creando problemi ai grappoli. Nel 2017 la produzione era stata condizionata dalla gelata del 20 aprile. L'andamento climatico del 2018, tutto sommato ottimale per la vite, ha permesso di ottenere un'uva perfettamente sana e priva di significativi attacchi di marciume sul grappolo. Dopo le tanto attese piogge del 14 agosto, i dati analitici (rapporto zucchero – acido), per ora sono nella media ma, momentaneamente ancora viziati dalle precedenti condizioni meteo (grande caldo e poca acqua). La vendemmia è iniziata qualche giorno prima di Ferragosto (sul Collio già da lunedì 13), soprattutto per alcuni vigneti di prima produzione e per le nuove varietà "resistenti alle crittogame" (funghi della vite), che si sono dimostrate particolarmente precoci. Mentre, per le uve destinate alle basi spumante, per il Pinot grigio, Pinot nero e alcuni cloni di Sauvignon, la raccolta inizierà in questi giorni. A seguire si vendemmieranno le uve di Traminer aromatico, Chardonnay, Pinot bianco, Glera (per Prosecco) e Ribolla gialla. Dopo il 10 settembre dovrebbero iniziare i primi conferimenti di uve a bacca rossa (Merlot e Cabernet franc) per terminare con la raccolta delle varietà tardive (Verduzzo, Refosco e Picolit). Per quanto riguarda le contrattazioni, sul mercato delle uve, per ora c'è una certa stagnazione dei prezzi vista sia l'abbondanza prevista per questa vendemmia che le attuali basse quotazione dei vini sfusi. Tale rallentamento, nelle contrattazioni, è anche determinato dall'attesa che i mercati consolidino commercialmente sia il Pinot grigio che la Ribolla gialla. —

SUL COLLIO

Le maggiori aziende avviano le operazioni

Le maggiori aziende vitivinicole friulane hanno avviato tra la scorsa settimana e questa la raccolta delle uve. Ieri a Corno di Rosazzo la prevendemmiale 2018 di Assoenologi

TERZA EDIZIONE

Agricoltura sociale scatta il concorso

UDINE

Terza edizione per il bando "Coltiviamo agricoltura sociale" promosso da Confagricoltura e "Onlus Senior-L'Età della Saggezza". Obiettivo dell'iniziativa è quello di sostenere l'agricoltura sociale, incoraggiando e accompagnando lo sviluppo di attività imprenditoriali capaci di coniugare sostenibilità e innovazione. A essere interessate, in Friuli Venezia Giulia, sono 86 tra fattorie didattiche e sociali di cui tre gestite in forma cooperativa. Ai vincitori, il bando riserva 120 mila euro: 40 mila euro ciascuno, per i tre migliori progetti presentati da imprenditori agricoli singoli o associati e cooperative sociali, anche attraverso partenariati con altre associazioni. Non solo. Oltre ai premi in denaro, il bando destina ai vincitori otto borse di studio per accedere al "Master online in agricoltura sociale" presso l'Università di Roma Tor Vergata che insieme a Intesa Sanpaolo e Rete fattorie sociali è partner del concorso. Per quanto riguarda i progetti, questi dovranno riguardare minori e giovani in situazione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati che godono dello stato di rifugiato e richiedenti asilo e dovranno distinguersi per la capacità di rispondere a criticità del territorio, nonché per metodi di valutazione e di comunicazione appropriati. La scadenza del bando è fissata il 15 ottobre 2018 (per info www.coltiviamoagricolturasociale.it). —

M.D.C.

LAVORO NEI CAMPI

La Cisl contro i voucher «Così si perdono tutele»

UDINE

La Fai Cisl dice no ai voucher in agricoltura. «Non siamo davanti alla panacea per l'occupazione – ha tuonato la numero uno regionale, Claudia Sacilotto –. Quel passaggio del Decreto dignità è per noi sbagliato oltre che fuorviante». Per la Fai Cisl la reintroduzione dei voucher equivale «all'eliminazione di tutele per migliaia di lavoratori occupati in agricoltura con contratti a termine», ha aggiunto Sacilotto. Infatti sono ben 14.564, secondo i dati dell'Inps, gli occupati in agricoltura della nostra regione assunti nel 2017 con contratto a tempo determinato o più comunemente definito "avventiziato agricolo". Nel 2016 invece gli occupati erano 12.298. «Merita rammentare – sono ancora le parole della segretaria regionale della Fai Cisl – che il contratto a termine agricolo non ha mai avuto vincoli rispetto al numero massimo di contratti a cui il lavoratore può essere soggetto, tanto che ci sono lavoratori che hanno iniziato e ultimato così la loro vita lavorativa, raggiungendo anche la pensione. Non ci sono vincoli di giorni di sospensione da rispettare tra un contratto e l'altro. Il voucher è tutt'altra cosa». Per la Cisl anche i contratti sono in grado di garantire la flessibilità indispensabile al settore agricolo. «Nella nostra regione il 90 per cento dei dipendenti occupati in agricoltura è interessato da questa tipologia di avventiziato», ha concluso Sacilotto. —

M.Z.

LA SVOLTA

Riparte Mercatone Uno a Reana via a ottobre con più personale

Chiuso da aprile 2015 il punto vendita ha superato la crisi: previste sei assunzioni A Sacile gli esuberi sono scesi da cinque a due, a Monfalcone salgono gli addetti

Michela Zanutto / UDINE

Il Mercatone di Reana ritorna in affari (da ottobre) dopo oltre tre anni di chiusura. Colpaccio estivo per l'amministrazione straordinaria dell'azienda che ha rischiato il fallimento: ceduti 68 punti vendita (di cui 9 attualmente chiusi), sui 74 oggetto del bando di cessione, compresi i negozi di Sacile e Monfalcone. Tutti gli addetti sono stati riassunti e, anzi, le due aziende che hanno rilevato i negozi cercano nuovo personale. Delle 68 attività commerciali cedute, 55 sono andate alla Shernon Holding (che ha rilevato i tre negozi del Friuli Venezia Giulia, oltre al marchio, alla logistica e alla sede di Imola) e altre 13 al Gruppo Cosmo, che opera con il marchio Globo. Con le cessioni sino a ora effettuate, è stata garantita la salvaguardia occupazionale di 2 mila 304 dipendenti, circa l'85 per cento degli occupati.

Il Mercatone Uno di Reana rialzerà le serrande

Se Sacile e Monfalcone hanno operato sempre in continuità, la vera sorpresa in regione è rappresentata da Reana. Il punto vendita, sulla statale che porta a Tricesimo, era chiuso dall'aprile del 2015. Ma gli ottimi risultati delle aperture calibrate – disposte in occasione delle feste dai commissari Stefano Coen, Ermanno Sgaravato e Vincenzo Tassinari – hanno ingolosito gli acquirenti. La Shernon Holding riaprirà entro ottobre anche Reana. Tutti riassunti i 21 dipendenti attualmente in cassa integrazione, ma il personale richiesto è di 27 addetti. Per cui sono previste sei assunzioni. Anche se solo part time. Bene Monfalcone, dove saranno assunte altre tre persone, mentre merita un discorso a parte Sacile. In questo caso gli esuberi previsti fra i 33 dipendenti sarebbero cinque. La Shernon Holding si è dimostrata infatti irremovibile davanti al limite di 28 assunzioni. Nel frattempo però un paio di addetti si sono reimpiegati, e un altro è andato in pensione, perciò il totale degli esuberi è sceso a due. Inoltre nel contratto di cessione del complesso aziendale è stato previsto che, per tre anni, i primi a essere richiamati in caso di assunzioni saranno proprio i commessi lasciati a casa (in carico alla procedura fino a gennaio, in cassa integrazione).

Pellegrini (Cgil): bene perché tutti i commessi mantengono contratti e inquadramento

A soddisfare la Cgil sono anche le condizioni del passaggio. «Sono buone perché mantengono contratti, inquadramento, anzianità e persino l'articolo 18 in luogo delle tutele crescenti – ha precisato Susanna Pellegrini, numero uno della Filcams Cgil regionale, che ha lavorato alla tutela dei dipendenti insieme al segretario provinciale Francesco Buonopane –. Siamo riusciti a inserire anche una regolamentazione del lavoro domenicale. L'unico neo è la riduzione per tutti i contratti a tempo parziale, da 20 a 28 ore, ma il business punterà soprattutto sul mobile, mantenendo le altre tipologie presenti nel "vecchio" Mercatone, e quel settore è molo richiesto nel fine settimana». —

SUSEGANA

All'Electrolux tornano i sindacati dopo un anno

SUSEGANA

Dopo un anno di "assenza" della Rsu, dal prossimo mese i lavoratori della sede di Susegana di Electrolux Italia torneranno ad avere le loro rappresentanze sindacali interne. Le segreterie metalmeccaniche provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno informato la direzione della volontà di procedere alla fase elettorale. La consultazione avverrà nella seconda metà di settembre; i delegati saranno 12, in carica per tre anni. Lo stabilimento era rimasto senza Rsu dal 1 ottobre 2017, dopo una proroga di tre mesi sulla scadenza formale, a causa del mancato avvio della procedura da parte dei sindacati. Questo per dar modo alla magistratura di pronunciarsi sul reintegro di Augustin Breda, rappresentante sindacale in quota Fiom Cgil licenziato nel giugno del 2017 perché accusato dall'azienda di aver utilizzato in modo improprio i permessi retribuiti per l'assistenza da un familiare invalido. —

I DATI DEL MEF

Regione in vetta per la liquidazione delle fatture Si paga in 17 giorni

La media nazionale è di 35 Nessun'altra amministrazione meglio del Friuli Venezia Giulia A inizio 2018 valori negativi per l'ex Provincia di Udine

Maura Delle Case / UDINE

Prima Regione italiana per brevità nei tempi di pagamento delle fatture: appena 17 contro una media nazionale che si attesta a 35. Siope+, il nuovo sistema del Mef (ministero dell'Economia e delle Finanze) per l'acquisizione in tempo reale dei dati relativi ai pagamenti delle fatture da parte della pubblica amministrazione, premia il Friuli Venezia Giulia che non solo paga in tempi brevi ma paga tutto.

Il report diffuso ieri dal ministero, relativo al primo trimestre 2018, rivela che dei 161,9 milioni dovuti (per 2.396 fatture) la Regione ha pagato il 100 per cento con un tempo medio di pagamento ponderato di 17 giorni (contro un tempio medio di ritardo ponderato di -16). Nessuna, tra le Regioni italiane, ha fatto meglio anche se i dati raccolti dal Mef (in Regioni, province e città metropolitane che hanno avviato il sistema) certificano come oltre il 50 per cento degli enti riporti percentuali di pagamenti comunicati che si posizionano su valori superiori al 90 per cento degli importi dovuti e tempi medi di ritardo che si attestano su valori negativi (con pagamenti effettuati dunque in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture).

Se le Regioni registrano nel complesso un tempo medio di pagamento di circa 35 giorni e un tempo di ritardo di -2 giorni, per le Province i tempi medi di pagamento e di ritardo si attestano rispettivamente a 36 giorni e un giorno. Nella statistica rientra anche l'ex provincia di Udine, ancora in vita nei primi tre mesi del 2018 con risultati assai più modesti di quelli dell'ente regione. Su 131 fatture per un totale dovuto di 939 mila euro palazzo Belgrado aveva pagato poco più della metà: 475 mila euro (51 per cento) in un tempo medio di pagamento ponderato di 29 giorni e -2 di ritardo. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20/08/2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5180**	+0,9700	0,4320	0,6207	-11,8300	326
A2A	**1,5635**	-1,9100	1,3920	1,6865	+1,3900	4898
Acea	**13,0800**	-0,6800	12,6700	16,4300	-15,0600	2786
Acsm-Agam	**2,4600**	-0,4000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2660**	+7,0400	0,2485	0,5280	-43,1600	85
Aegon	**5,1900**	-1,6300	5,1120	6,1180	-2,3500	-
Agatos	**0,2100**	+5,5300	0,1950	0,3577	-29,4300	13
Ageas	**44,5700**	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,3200	0
Ahold Del	**20,9400**	+0,5300	17,2480	22,0000	+14,3000	-
Alerion	**2,9400**	-1,3400	2,9200	3,6000	-1,4700	151
Allianz SE	**185,4200**	+0,6000	171,5000	205,6000	-3,4300	84005
Ambienthesis	**0,3620**	+3,1300	0,3510	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	**3,8700**	+0,0000	3,5500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	**4,1200**	-0,4300	4,1200	6,5475	-27,0500	1566
Askoll EVA	**3,1545**	-3,8300	3,1545	4,5900	-	49
Assiteca	**2,7900**	+0,0000	2,1000	2,9000	+11,1600	89
ASTM	**17,2800**	-3,5700	17,2800	25,0000	-28,6800	1711
Atlantia	**18,4350**	-4,6800	18,3000	28,4000	-29,9600	15223
Autogrill Spa	**8,5700**	+0,3500	8,5400	11,5000	-25,4800	2180
Autostrade Meridionali	**26,0000**	-3,7000	26,0000	34,8000	-6,1400	114
Axa SA	**21,6100**	+0,5600	20,6350	27,4400	-12,7600	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,4200**	+1,1900	13,0100	18,9700	-9,7100	2066
B Banca Carige	**0,0091**	+0,0000	0,0073	0,0095	+12,3500	503
Banca Carige ris	**85,5000**	+1,1800	75,0000	93,0000	+8,5700	0
Banca Farmafactoring	**5,1450**	+0,2900	4,8920	6,6100	-19,6100	875
Banca Generali	**22,3000**	+1,1800	20,0400	30,8400	-19,6100	2606
Banca Intermobiliare	**0,3400**	-3,9500	0,3110	0,6860	-27,9200	53
Banca Mediolanum	**6,0200**	+1,6000	5,6950	7,9500	-16,5600	4456
Banca Monte Paschi Siena	**2,1970**	-0,1400	2,1970	4,0180	-43,8700	2505
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,0010**	+0,0300	4,0000	5,1480	-4,9600	1926
Banca Popolare di Sondrio	**3,4940**	-1,6300	3,0440	4,0120	+14,7800	1584
Banca Profilo	**0,2000**	-0,5000	0,1920	0,2665	-15,9000	136
Banco BPM	**2,0350**	-0,0700	2,0350	3,1455	-22,3300	3083
Banco di Desio e Brianza	**2,0900**	+0,9700	1,9900	2,3900	-9,0500	245
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0700**	+0,0000	1,9850	2,3600	-1,5200	27
Banco di Sardegna risp	**6,4000**	-1,2300	5,9800	7,3200	-5,5400	42
Banco Santander	**4,3470**	-0,0700	4,3470	6,1200	-20,5300	70144
Basf	**79,3000**	+2,7200	77,2000	98,7000	-13,7100	-
Basicnet	**3,9450**	-3,5500	3,4800	4,2200	+7,2000	241
Bastogi	**0,9380**	+0,0000	0,9380	1,1950	-21,2400	116
Bayer	**80,7500**	+2,3300	76,8600	107,3648	-21,8500	0
Beghelli	**0,3250**	-4,6900	0,3250	0,4480	-21,8700	65
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7610**	+0,5900	0,6520	0,7900	-1,3000	1727
Bialetti Industrie	**0,3330**	-0,6000	0,3130	0,5980	-36,0800	36
Biancamano	**0,2650**	-3,6400	0,2650	0,3690	-19,6000	9
Bio On	**44,5000**	-6,5100	24,3000	70,0000	+53,4000	838
Biodue	**5,4600**	+1,4900	4,8700	7,1000	+0,6500	61
Bioera	**0,1600**	+0,3100	0,1595	0,2300	-12,7100	7
Blue Financial Communication	**1,1900**	+0,0000	0,7750	1,6800	-27,1700	4
BMW	**81,8700**	+1,0700	77,5000	96,1500	-4,2500	-
BNP Paribas	**51,0900**	+0,5500	50,8100	68,5400	-17,8000	-
Bomi Italia	**3,0200**	+0,6700	2,7166	3,6505	+11,1700	46
Borgosesia	**0,5300**	+0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
Borgosesia r	**1,7300**	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	**11,1800**	+0,3600	11,1300	13,6000	-11,7600	3733
Brioschi	**0,0682**	-1,1600	0,0596	0,0840	-16,6300	54
Brunello Cucinelli	**37,5500**	-0,4000	25,1000	38,5500	+39,0200	2553
Buzzi Unicem	**17,6400**	-0,3100	17,3100	24,4400	-21,6000	2917
Buzzi Unicem rnc	**10,1600**	-0,5900	9,9400	13,8800	-20,1900	414
C Caleffi	**1,4700**	+0,0000	1,3400	1,5050	-1,3400	23
Caltagirone	**2,7500**	-0,7200	2,5000	3,4000	-8,8800	330
Caltagirone Editore	**1,2400**	-0,8000	1,2300	1,4450	-3,2000	155
Campari	**7,7850**	+2,8400	5,7450	7,7850	+20,7900	9043
Carraro	**2,3600**	+2,1600	2,3100	4,3100	-39,1800	188
Carrefour	**15,0200**	+0,0000	13,1700	19,6600	-16,5600	-
Casta Diva Group	**1,4750**	-0,3400	1,2850	1,8800	+2,5700	19
Cattolica Assicurazioni	**7,0500**	-0,3500	7,0000	10,7300	-22,1000	1229
CdR Advance Capital	**0,9860**	+1,0200	0,9700	1,0850	-4,2700	12
Cerved Group	**9,3850**	+1,0800	8,5900	11,7000	-11,4600	1833
CHL	**0,0114**	-4,2000	0,0106	0,0214	-44,1200	4
CIA	**0,1780**	-0,2800	0,1665	0,2054	+1,1400	16
Cir	**0,9600**	+0,0000	0,9490	1,2380	-17,6000	763
Class Editori	**0,2690**	-2,1800	0,2690	0,4110	-29,0100	26
CNH Industrial	**10,2100**	+0,8900	8,6720	12,4800	-8,5900	13931
Cofide	**0,4505**	+0,1100	0,4225	0,6050	-22,1900	324
Conafi	**0,2800**	+0,3600	0,1866	0,3802	+30,5800	12
Credem	**5,5600**	-0,1800	5,5600	7,8500	-21,4100	1848
Credit Agricole	**11,8340**	+0,3700	11,3150	15,4400	-14,5600	-
Credito Valtellinese	**0,0957**	+0,1000	0,0899	0,1783	-45,1400	671
CSP	**0,9260**	+2,8900	0,9000	1,1000	-10,4400	31
Culti Milano	**4,0100**	+0,0000	4,0100	4,9100	-15,0400	12
D Daimler	**55,3700**	+1,3200	54,6500	75,8500	-21,6800	-
Damiani	**0,8800**	-2,2200	0,8800	1,0840	-18,8200	73
Danieli	**20,6500**	-0,9600	19,7900	23,8000	+4,2400	844
Danieli rnc	**14,7000**	-2,5200	13,8600	16,9800	+6,0600	594
Danone	**68,2800**	+1,1900	62,9700	71,2000	-2,7400	-
De' Longhi	**27,0600**	+0,3000	22,4400	28,2200	+7,2500	4045
Deutsche Bank	**9,7900**	+0,6700	9,0410	16,3200	-38,2300	-
Deutsche Borse AG	**113,7000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+16,1400	-
Deutsche Telekom	**13,7700**	-1,4700	12,7600	15,0600	-6,8300	-
Diasorin	**93,2000**	+7,3100	66,1000	98,2000	+25,9500	5214
Digital Magics	**6,3000**	+1,9400	6,0400	8,8200	-20,1500	47
DigiTouch	**1,3450**	+0,0000	1,2800	1,9400	-11,8600	19
doBank	**9,7000**	+1,2000	9,1150	13,7100	-28,4100	-
E E.ON	**9,5310**	+0,2200	7,9000	9,9100	+3,9400	0
Ecosuntek	**5,5000**	+0,0000	4,3300	8,3000	-31,3400	9
Edison rnc	**0,9500**	+0,6400	0,9000	1,0150	+0,1100	105
EEMS	**0,0744**	+3,0500	0,0710	0,1020	-10,5800	3
Enav	**4,2000**	-0,5700	3,9900	4,6100	-6,8700	2275
Enel	**4,4100**	-0,3400	4,4100	5,3900	-14,0400	44835
Enertronica	**2,4700**	-2,7600	2,0367	2,9300	-12,7500	13
Enervit	**3,1400**	+0,0000	3,0000	3,6300	-8,1900	56
ENGIE	**13,0000**	+0,0000	12,2250	14,7050	-9,9700	-
ENI	**16,0120**	+1,1900	13,3300	16,7640	+16,0300	58191
ERG	**17,9600**	-0,6600	14,8567	20,1480	+19,2400	2700
Eukedos	**0,9340**	+0,0000	0,9120	1,1000	-8,7900	21
EXOR	**55,3400**	+1,9900	51,1000	65,4200	+8,3000	13337
Expert System	**1,1950**	+2,5800	1,1500	1,4640	-16,4900	43
F Ferrari	**106,7500**	+1,5200	87,3000	127,6500	+22,0700	20701
Fiat Chrysler Automobiles	**14,1500**	+3,2100	13,7100	19,8440	-5,1000	21928
Fincantieri	**1,2250**	+1,6600	1,0810	1,5240	-2,1600	2073
Finecobank	**10,1700**	-0,3400	7,9560	10,3700	+19,1600	6187
Fintel Energia Group	**2,6000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,6000**	+1,9200	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FNM	**0,5600**	+0,1800	0,5590	0,8210	-16,9100	244
Fope	**6,6000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+5,2600	30
Frendy Energy	**0,3750**	-2,0900	0,3200	0,4800	+10,5900	22
Fullsix	**1,0400**	-0,9500	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2980**	-0,3300	0,2960	0,4350	-27,0300	17
Gas Plus	**2,3800**	-2,8600	2,1400	2,6600	-9,0200	107
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3210**	+1,1000	0,3105	0,7100	-54,2400	163
Generali	**14,4850**	+0,2100	14,1350	17,0550	-4,7000	22671
Geox	**2,1140**	-0,8400	2,0960	3,0060	-26,9000	548
Gequity	**0,0404**	+0,0000	0,0383	0,0507	-18,8800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2100	0,3060	-23,8400	18
H Hera	**2,7380**	-0,2900	2,6060	3,1000	-5,9100	4078
I I Grandi Viaggi	**1,6620**	-0,4800	1,6560	2,2900	-16,3600	79
Il Sole 24 Ore	**0,6190**	+0,8100	0,6140	0,8850	-30,0600	35
IMMSI	**0,4465**	-0,5600	0,4465	0,8190	-36,8900	152
Imvest	**2,9500**	-2,3200	2,0200	3,3700	+41,1500	126
Ing Groep NV	**11,7200**	-0,2200	11,7200	16,6900	-23,5000	45261
Iniziative Bresciane	**20,8000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	**0,0307**	+1,6600	0,0286	0,0539	-39,3300	10
Intek Group	**0,3320**	+0,3000	0,2698	0,3975	+23,0500	129
Intek Group risp	**0,4200**	+1,6900	0,3850	0,4720	-8,0600	21
Intesa Sanpaolo	**2,1690**	-0,6200	2,1690	3,2100	-21,7000	37972
Iren	**2,1960**	-0,2700	2,0660	2,7400	-12,1600	2857
Italgas	**4,7930**	+0,8000	4,3060	5,3660	-5,8300	3878
Italia Independent	**3,7000**	+0,0000	3,6800	5,1976	-22,6200	24
Italian Wine Brands	**12,5000**	+0,0000	12,2500	14,3500	-0,6400	93
Italiaonline	**2,3800**	-1,2400	2,3800	3,2900	-23,3700	273
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,5400**	-0,4100	19,5400	25,3000	-18,0700	931
IVS Group	**11,8200**	-1,1700	10,8400	13,4400	-9,6300	460
J Juventus FC	**0,8775**	-0,1100	0,5900	0,8980	+14,7800	884
K K.R.Energy	**2,7700**	-4,1200	2,7700	4,6587	-39,4300	131
Kering	**464,4000**	+2,6300	340,0294	516,0000	+26,9600	0
Ki Group	**1,8200**	+1,1100	1,6800	2,7400	-24,7900	10
L L'Oreal	**204,0000**	-1,8800	170,7500	214,0000	+9,9100	-
Leonardo	**9,7640**	+0,8300	8,3160	11,2900	-1,5700	5645
Leone Film Group	**4,8000**	-4,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**9,9800**	-2,1600	9,4000	11,5000	-6,9000	222
Lucisano Media Group	**1,8200**	-1,3600	1,8200	2,5900	-24,5400	27
Luxottica	**56,7000**	+0,8900	48,2200	58,2800	+10,8500	27508
LVenture Group	**0,5940**	+1,7100	0,5520	0,7100	-11,8000	18
Lvmh	**300,5500**	+1,9300	233,3000	311,5500	+21,6800	-
M M&C	**0,0878**	-0,9000	0,0860	0,1815	-29,7000	42
Mailup	**2,2500**	+0,0000	2,0400	2,7500	-10,7900	31
Maire Tecnimont	**3,8760**	+0,9400	3,6680	4,6540	-10,2400	1274
Masi Agricola	**4,2700**	+0,4700	4,1300	4,5500	-3,6100	137
Mediacontech	**0,5540**	+0,7300	0,5500	0,6720	-7,6700	1
Mediaset	**2,6560**	+0,0000	2,5710	3,3800	-17,7700	3137
Mediobanca	**8,4280**	+0,3100	7,6820	10,4500	-10,9100	7476
Merck KGaA	**91,3600**	+1,7400	76,0000	93,2500	+0,7800	-
Micron Technology	**41,3000**	+0,2400	32,3000	55,2000	+15,4300	-
Microsoft Corp	**93,3000**	-0,9600	70,5000	97,0000	+30,0300	-
Mittel	**1,7650**	+0,2800	1,6018	1,8293	+9,1800	155
Molmed	**0,4125**	-1,0800	0,4075	0,5880	-13,2500	191
Moncler	**38,1800**	+2,3600	25,1600	42,1800	+46,4000	9759
Mondo TV France	**0,0534**	-2,5500	0,0534	0,0948	-43,0100	6
Mondo TV Suisse	**0,8700**	+1,1600	0,8600	1,1850	-23,7500	9
Monnalisa	**13,6000**	+2,0300	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,2060**	-0,4800	0,1907	0,2900	+7,5200	31
Munich Re Ag	**184,7500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,1800	-
N Net Insurance	**4,2500**	+0,7100	3,9500	6,2000	-26,6600	29
Netweek	**0,3300**	+0,1500	0,2220	0,5480	+34,0900	36
Neurosoft	**2,2000**	+0,0000	2,0800	2,5000	+4,7600	56
Nokia Corporation	**4,6260**	+1,0000	3,8590	5,3480	+18,9800	-
Notorious Pictures	**2,2700**	-2,5800	1,1050	2,3300	+66,5400	51
Nova Re	**4,5000**	+2,7400	3,8100	6,5100	-30,8800	47
O Orange	**14,2400**	+0,0000	13,4050	15,1700	-1,5900	-
Orsero	**7,2200**	+1,1200	7,1400	9,3600	-21,9500	128
OVS	**2,4400**	+1,6700	2,3640	6,1900	-56,0800	554
P Parmalat	**2,8200**	+0,7100	2,8000	3,1600	-9,0300	5232
Philips NV	**37,3050**	+0,0000	29,5300	38,3750	+17,8700	-
Piaggio	**1,9830**	-0,8500	1,9830	2,6400	-13,7800	710
Pierrel	**0,1530**	-4,3800	0,1530	0,2170	-18,6800	8
Pininfarina	**2,3750**	+2,1500	1,9780	3,4450	+19,6500	129
Piquadro	**1,9050**	+2,9700	1,6750	2,0300	+5,4800	95
Pirelli & C	**7,5780**	-0,3200	6,8920	7,9450	+4,5200	7578
Plc	**2,1200**	-1,0300	1,9900	3,7000	-34,7700	51
PLT Energia	**2,6700**	+1,5200	2,4300	3,0000	+7,5700	6
Poligrafici Editoriale	**0,2180**	-0,9100	0,1910	0,3450	+13,7800	29
Poligrafici Printing	**0,5680**	+1,4300	0,5240	0,7360	-18,5100	17
Poste Italiane	**6,7420**	-1,5800	6,2750	8,2180	+7,4400	8806
Prismi	**2,5300**	-1,1700	1,0800	2,9600	+84,0600	25
Prysmian	**20,9100**	+0,8700	19,7033	28,5398	-20,4600	5607
R Rai Way	**4,5750**	+1,2200	3,9950	5,4100	-9,8500	1244
Ratti	**3,0600**	-0,3300	2,3400	3,1100	+26,6600	84
RCS Mediagroup ord	**1,0200**	+0,0000	1,0200	1,2860	-16,5300	532
Recordati	**30,5300**	-1,4200	27,5200	38,7000	-17,6200	6385
Renault	**73,0000**	+1,4600	71,2000	99,0000	-12,6800	-
Risanamento	**0,0251**	+0,0000	0,0210	0,0354	-25,5200	45
Rosss	**0,9360**	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,5400	11
RWE	**21,2000**	+1,1000	15,1500	22,5000	+24,9300	-
S S.S. Lazio	**1,4100**	-3,4200	1,1440	1,9620	+20,6200	96
Safe Bag	**4,1800**	-0,3600	3,9850	5,6500	-21,1300	62
Safilo Group	**3,4400**	-3,5100	3,4400	5,2800	-27,8200	215
Saipem	**4,2870**	-2,7000	3,0810	4,6340	+12,6400	4334
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,4580**	+5,0400	2,1060	3,4620	-23,6200	1210
Salini Impregilo rnc	**6,2000**	+5,9800	5,8500	7,0500	-10,9200	10
Salvatore Ferragamo	**19,5300**	-0,1300	19,0150	25,2900	-11,8300	3296
Sanofi	**73,4700**	+0,9500	63,1800	75,8900	+2,1100	-
SAP	**102,8600**	+1,6400	82,4200	105,0000	+10,3100	-
Saras	**2,1400**	-0,8300	1,5980	2,1720	+6,7900	2035
SIAS	**11,9700**	-4,2400	11,9700	18,3900	-22,8700	2724
Siemens	**110,9000**	+0,5400	99,9600	125,3000	-6,8100	-
Sintesi	**0,0769**	+0,0000	0,0769	0,1160	-33,7100	3
SITI - B&T	**6,2800**	-0,9500	6,2800	9,7000	-25,5500	79
Smre	**6,0000**	-0,3300	4,3800	6,5200	-0,3300	131
Snam	**3,6930**	+0,1100	3,4400	4,1420	-9,4900	12811
Societe Generale	**35,2800**	+0,3400	35,1600	47,2700	-18,0300	-
Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	**10,4400**	+3,3700	9,9000	12,1400	-1,7900	947
Stefanel	**0,1390**	+3,2700	0,1346	0,1838	-22,5200	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,9450**	+0,0300	16,9400	22,6800	-6,9000	15439
T TAS	**1,7200**	-0,1200	1,6180	2,1000	-17,8600	144
Technogym	**9,1650**	+1,1600	7,9550	10,9100	+13,5000	1842
Telecom Italia	**0,6012**	+0,0000	0,6012	0,8802	-16,5600	9140
Telecom Italia R	**0,5302**	+0,6100	0,5232	0,7566	-11,0400	3196
Telefonica	**7,3160**	-0,7300	7,1790	8,5050	-9,7900	0
Tenaris	**14,5550**	+0,6600	12,7200	17,1650	+10,6000	17183
Terna	**4,6170**	+0,3300	4,4110	5,0520	-4,6900	9280
TerniEnergia	**0,4190**	-2,5600	0,3495	0,6730	-31,2000	19
Tiscali	**0,0184**	+1,1000	0,0182	0,0392	-48,4600	58
Tod's	**60,3000**	+0,8400	52,5500	64,3000	-0,9900	1996
Toscana Aeroporti	**14,3000**	+0,3500	14,1500	16,1800	-11,4600	266
Total	**53,0700**	+1,4700	43,8600	56,0200	+14,9900	-
Trevi	**0,2980**	+0,6800	0,2950	0,4920	-5,1300	49
Triboo	**1,8800**	+0,0000	1,4400	2,5700	-24,6800	54
U UBI Banca	**3,1700**	+0,7300	3,1100	4,4000	-13,0600	3627
Unibail-Rodamco-Westfield	**184,5000**	+0,0000	178,6000	213,8000	-12,5200	-
UniCredit	**12,9080**	-0,2500	12,9080	18,2120	-17,1500	28787
Unilever	**49,9900**	+0,9400	42,2000	49,9900	+6,0700	-
Unipol	**3,5430**	-1,8600	3,2790	4,5180	-9,3900	2542
UnipolSai	**1,8975**	-0,0300	1,8400	2,2500	-2,5400	5369
V Valsoia	**15,3500**	-1,9200	14,2000	16,8000	-7,2500	163
Vianini	**1,1900**	+0,0000	1,1750	1,3500	-3,6400	36
Visibilia Editore	**0,0720**	-2,9600	0,0574	0,1548	-53,4900	3
Vivendi	**21,3600**	+0,0000	20,3600	24,4800	-5,0700	-
Vonovia SE	**42,5700**	+0,0000	36,7000	42,5700	+4,3100	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2941**	+0,0000	0,1612	0,3200	+13,6400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0580**	+0,0000	0,0320	0,4040	-85,5000	0
Z Zucchi	**0,0243**	-1,6200	0,0190	0,0269	-5,0800	9

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,6900**	+1,3700	2,6500	4,9700	-15,7500	15
Aeffe	**2,6600**	-0,3700	2,1000	3,4300	+18,2200	286
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,1600**	-0,8400	14,1600	16,2400	-11,7200	512
Amplifon	**19,2000**	-0,5200	12,8400	19,7400	+49,5300	4.346
Ansaldo Sts	**12,8800**	+0,7800	12,0000	12,8800	+7,3300	2.576
Aquafil	**12,3500**	+1,6500	11,3500	13,2000	-1,9800	528
Ascopiave	**3,0350**	-0,8200	2,8500	3,6900	-14,4100	711
Astaldi	**1,6800**	+3,1900	1,6000	3,1800	-20,7500	165
Avio	**12,9600**	-0,3100	12,0400	15,9800	-3,9300	342
B&C Speakers	**11,5000**	-5,5800	10,4000	13,5600	+5,4100	127
Banca Finnat	**0,3430**	+0,2900	0,3420	0,4760	-14,1200	124
Banca Ifis	**20,5800**	-0,2900	20,4600	40,7700	-49,5200	1.107
Banca Sistema	**1,9740**	-1,0000	1,9000	2,4650	-12,9600	159
BB Biotech	**58,2000**	-0,6800	54,1000	62,9000	+5,4300	3.224
BE	**0,9040**	-1,7400	0,8050	1,0920	-9,0100	122
Biesse	**29,4400**	+1,8000	28,9200	53,1000	-30,4000	806
CAD IT	**5,2200**	+0,0000	4,2380	5,9400	+23,1700	47
Cairo Communication	**3,1400**	-1,1000	2,9850	3,9500	-15,3600	422
Cembre	**24,5500**	+0,0000	21,1000	27,4000	+13,6600	417
Cementir	**6,2700**	+0,8000	6,2200	8,0900	-16,9500	998
Centrale del Latte d'Italia	**2,9000**	+0,0000	2,7900	3,6100	-16,2300	41
D'Amico	**0,1820**	+0,8900	0,1722	0,2700	-29,5900	119
Datalogic	**31,1500**	-1,4200	24,2000	34,2500	+1,0700	1.821
Dea Capital	**1,2400**	+0,3200	1,2340	1,4723	-0,3600	380
Digital Bros	**9,8700**	+3,1300	8,7300	11,3800	-8,7800	141
Ei Towers	**56,6000**	-0,1800	44,0500	57,1000	+5,7900	1.600
EL.EN.	**27,6800**	+1,1000	24,6000	34,5400	+6,3400	534
Elica	**2,1800**	+1,4000	2,0600	2,5900	-9,9900	138
Emak	**1,2120**	+0,6600	1,1580	1,6400	-15,5400	199
ePrice	**1,4100**	+1,4400	1,2620	2,9750	-44,3100	58
Esprinet	**3,8100**	+2,4200	3,5150	4,6800	-7,4300	200
Eurotech	**2,3800**	-2,0600	1,3100	3,0300	+75,9100	85
Exprivia	**1,1680**	+3,3600	1,1300	1,6900	-22,3900	61
Falck Renewables	**2,0950**	-1,4100	1,7920	2,3550	-3,4600	611
Fidia	**6,5600**	+1,2300	6,2600	10,3000	-5,1300	34
Fila	**18,0000**	+1,0100	16,5600	21,1000	-8,5400	626
Gamenet	**8,8500**	+2,6700	7,0900	9,6500	+12,7400	266
Gefran	**6,9200**	-0,5700	6,9200	11,4800	-30,2800	100
Giglio Group	**3,6900**	+0,0000	3,6900	7,3400	-46,6000	59
Gima TT	**12,5450**	-0,4400	12,5450	19,3000	-24,4700	1.104
IGD	**6,5730**	+0,8300	6,4910	9,3150	-26,6500	725
Ima	**69,9000**	+2,3400	67,4000	84,7000	+3,1000	2.744
Interpump	**26,4000**	+1,1500	25,4200	30,8000	+0,6900	2.874
Irce	**2,3800**	+0,4200	2,3200	3,1200	-9,2300	67
Isagro	**1,5100**	-0,6600	1,4740	2,1850	-12,0600	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2000**	-0,8300	1,1070	1,3750	+8,4000	17
It Way	**0,8520**	+0,9500	0,8440	1,3900	-30,5100	7
La Doria	**10,1200**	-2,6900	9,6300	16,5000	-38,2600	314
Landi Renzo	**1,3320**	-1,9100	1,2700	1,6300	-15,1600	150
Marr	**23,9400**	+0,5900	20,7600	25,4000	+11,2500	1.593
Massimo Zanetti Beverage	**6,8500**	+1,0300	6,7600	7,8600	-7,4300	235
Mondadori	**1,3180**	-0,9000	1,2040	2,4850	-36,7000	345
Mondo TV	**3,9600**	+0,2500	3,4100	6,4800	-37,9300	136
Mutuionline	**13,7400**	+0,2900	12,5200	16,6000	+3,6200	550
Nice	**3,2800**	+0,0000	3,0300	3,7500	-5,7500	372
Openjobmetis	**8,1100**	-1,3400	8,1100	14,0000	-37,0300	111
Panariagroup	**2,7150**	+1,6900	2,5650	6,2800	-53,1900	123
Poligrafica S.Faustino	**6,3400**	+0,0000	5,8800	7,1400	-9,2300	7
Prima Industrie	**32,2500**	+0,7800	31,2500	42,5000	-4,5900	338
Reno De Medici	**1,0300**	+1,7800	0,5055	1,1500	+103,7600	389
Reply	**55,6000**	-0,7100	43,5400	59,9500	+20,4200	2.080
Retelit	**1,3580**	-1,3100	1,3580	2,0340	-18,4400	223
Sabaf	**15,1400**	+0,9300	15,0000	21,0500	-23,9600	175
Saes Getters	**20,5000**	-0,2400	19,2000	27,2000	-14,0500	301
Saes Getters rnc	**16,0200**	-0,1200	14,8000	18,2600	+6,5900	118
Sesa	**29,4500**	+0,1700	25,6200	31,2500	+14,9500	456
Sogefi	**1,9660**	+1,0300	1,9400	4,3300	-50,9700	236
Tamburi	**6,3300**	+1,6100	5,5550	6,4200	+13,9500	1.041
Tecnoinvestimenti	**5,7000**	+0,0000	5,3500	7,3800	-4,8400	265
Tesmec	**0,5020**	-0,7900	0,4960	0,5620	-0,5900	54
TXT e-solutions	**9,2200**	+1,1000	8,6399	12,9600	+3,3400	120
Unieuro	**10,6300**	+1,0500	10,5200	15,3000	-25,3500	213
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8300**	+0,0000	7,7100	8,6000	-3,8100	689

IL PUNTO

Positive Fca e Campari, bene anche Moncler Arretrano Saipem e A2A

Luigi Grassia

La prospettiva di un nuovo dialogo fra America e Cina sulla guerra commerciale aiuta le Borse ad aprire la settimana in positivo: Francoforte +0,99%, Parigi +0,65%, Londra +0,43% e a Milano indice Ftse Mib +0,27% a 20.470 punti e All Share +0,28% a 22.683. Piazza Affari avrebbe fatto anche meglio se non l'avesse zavorrata Atlantia con un -4,68% (il titolo durante le contrattazioni è arrivato a perdere il doppio, per il governo che torna a minacciare la revocare della concessione autostradale).

Invece il miglior titolo di giornata sul listino principale è stato quello di Fiat Chrysler Automobiles (+3,21% seguito a distanza dalla controllante Exor +1,99%). Fra gli altri titoli a maggior capitalizzazione da segnalare il balzo di Campari (+2,84% ai massimi da 5 anni) e di Moncler (+2,36%).

Invece scivolano Saipem (-2,70%), A2A (-1,91%) e Unipol (-1,86%).

Fuori dal paniere principale in luce Aedes (+7,04%) e Diasorin (+7,31%). Per Salini Impregilo un +5,04% grazie a un'enorme plusvalenza: ha venduto per 555 milioni di dollari un ramo della controllata americana Lane, mentre acquisire l'intero gruppo Lane le era costato 100 milioni meno. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7060**	100	3,8901	-0,0900
Corona Danese	**7,4588**	10	1,3407	+0,0100
Corona Islandese	**124,1913**	100	0,8052	+1,0500
Corona Norvegese	**9,6720**	10	1,0339	-0,0800
Corona Svedese	**10,4918**	10	0,9531	-0,0200
Dollaro	**1,1420**	1	0,8757	+0,2500
Dollaro Australiano	**1,5631**	1	0,6398	-0,2500
Dollaro Canadese	**1,4927**	1	0,6699	-0,3300
Dollaro di Hong Kong	**8,9645**	1	0,1116	+0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,7255**	1	0,5795	+0,0100
Dollaro Singapore	**1,5665**	1	0,6384	+0,0900
Fiorino Ungherese	**323,5300**	100	0,3091	-0,1100
Franco Svizzero	**1,1366**	1	0,8798	+0,2500
Leu Rumeno	**4,6490**	10000	2.151,0002	-0,1500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,9863**	1	0,1431	-0,6000
Rand Sud Africano	**16,6561**	1	0,0600	-2,0000
Sterlina	**0,8948**	1	1,1176	-0,1100
Won Sud Coreano	**1.281,6900**	1000	0,7802	-0,0500
Yen	**126,2500**	100	0,7921	+0,4000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-08-2018	11	100,0040	**-0,1042**
14-09-2018	25	100,0500	**-0,6495**
28-09-2018	39	100,0190	**-0,1650**
12-10-2018	53	100,0370	**-0,2408**
31-10-2018	72	100,0130	**-0,0632**
14-11-2018	86	100,1630	**-0,6645**
30-11-2018	102	100,0070	**-0,0080**
14-12-2018	116	100,1020	**-0,1379**
31-12-2018	133	100,0000	**+0,0000**
14-01-2019	147	100,0140	**+0,0163**
31-01-2019	164	99,9210	**+0,1659**
14-02-2019	178	99,9420	**+0,1161**
14-03-2019	206	99,7930	**+0,4363**
12-04-2019	235	99,8910	**+0,1674**
14-05-2019	267	99,5390	**+0,6313**
14-06-2019	298	99,4810	**+0,6033**
12-07-2019	326	99,4200	**+0,6474**

OBBLIGAZIONI 20-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**92,2000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,5000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,9800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,5500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,2000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,5900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,6500**
Btp 4% 01.02.2037	**107,8400**
Btp Italia 20.04.2023	**95,8700**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,4700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,8100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,0500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,6300**
Comit 1998/2028 ZC	**75,1700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,0900**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,5900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,8100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0400**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,7900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,6000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,0500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9700**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,2300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,8000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,8600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,6500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,1200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,8000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	556,0500	**+0,5600**
Bruxelles (Bel 20)	3.787,7100	**+0,5100**
EuroParigi (Cac 40)	5.379,6500	**+0,6500**
Francoforte (Dax Xetra)	12.331,3000	**+0,9900**
Hong Kong (Hang Seng)	27.598,0200	**+1,4100**
Londra (FTSE 100)	7.591,2600	**+0,4300**
Madrid (Ibex 35)	9.468,6000	**+0,5400**
New York (S&P 500)	2.855,8300	**+0,2000**
Sidney (AllOrd)	6.435,1000	**+0,1400**
Tokyo (Nikkei 225)	22.199,0000	**-0,3200**
Zurigo (SMI)	9.059,5300	**+0,6200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**438,5000**	437,4000	+0,2500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.184,3500**	1.178,4000	+0,5000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,3300**	33,2300	+0,3000

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-08-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,70**	**205,18**
Sterlina	**239,20**	**258,73**
4 Ducati	**449,91**	**486,64**
20 $ Liberty	**983,38**	**1.063,66**
Krugerrand	**1.016,39**	**1.099,36**
50 Pesos	**1.225,43**	**1.325,46**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.13 e tramonta alle 20.09
La Luna Sorge alle 17.04 e tramonta all'1.32
Il Santo San Pio X
Il Proverbio
Nol è un vêr amì chel che al dîs simpri di sì.
Non è un vero amico chi dice sempre di sì.

La polemica su Aura

Fontanini stoppa 3,5 milioni di anticipi per l'accoglienza dei profughi nelle case

Il Comune non si farà più carico dei ritardi dello Stato nei pagamenti delle spese sostenute dalle associazioni locali

Cristian Rigo

Niente più "anticipo" per l'accoglienza diffusa. Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha deciso di bloccare il pagamento dei servizi forniti dalle associazioni coinvolte nel progetto Aura. Troppi, per il primo cittadino leghista, i 3,5 milioni che il Comune avrebbe dovuto versare per ovviare al ritardo accumulato dal Ministero. Perché gli oneri dell'accoglienza sono a carico dello Stato che versa i famosi 35 euro al giorno per migrante (il costo massimo consentito a livello nazionale nel sistema di protezione gestito dagli enti locali, lo Sprar, che però può variare in base alle singole convenzioni aggiudicate con il criterio del massimo ribasso: quello medio è di 32,5 euro) alle associazioni che gestiscono l'accoglienza mentre ai migranti dovrebbe restare il pocket money di 2,5 euro.

Il problema è che molto spesso i pagamenti da Roma arrivano in ritardo e questo comporta notevoli difficoltà nella gestione quotidiana delle spesa soprattutto da parte delle associazioni più piccole che hanno in carico un numero esiguo di migranti. E proprio per ovviare a questa difficoltà, la precedente amministrazione guidata dal sindaco Furio Honsell col sostegno di una maggioranza di centrosinistra, aveva deciso di anticipare queste spese alle associazioni coinvolte nel progetto Aura che a Udine sono sei: Caritas, Nuovi Cittadini, centro "Balducci", Oikos onlus, consorzio cooperativo sociale "Il Mosaico" e cooperativa onlus Aracon. Queste realtà ospitano fino a un massimo di 350 richiedenti asilo in circa 40-50 appartamenti distribuiti in città impiegando una sessantina di operatori. Ipotizzando una cifra di 30 euro al giorno si arriverebbe a un costo annuo di 3,8 milioni di euro.

«I pagamenti sono in ritardo di quasi un anno - sottolinea Fontanini - e il Comune, secondo quanto disposto dalla passata amministrazione, avrebbe dovuto anticipare 3,5 milioni in cambio di nulla. Perché la verità è che il Comune di Udine si è fatto carico di un numero maggiore di migranti rispetto a quanto stabilito dall'accordo Anci - Ministero e ha finito con l'essere penalizzato due volte: prima dal punto di vista dell'impatto sociale e poi da quello economico. E questo non è tollerabile».

Da qui la decisione di interrompere i pagamenti. «Anche perché - continua Fontanini -, dal primo gennaio ho comunque deciso di chiudere il progetto Aura». Per lo stesso motivo il Comune ha bloccato i nuovi ingressi e quando si libera un posto negli appartamenti per l'accoglienza diffusa resta vuoto. «Altrimenti non arriveremo mai al rispetto della quota che per Udine è di 250 richiedenti asilo, a gennaio le persone accolte in Aura dovranno essere trasferite fuori regione anche perché la Cavarzerani ospita già più persone della capienza massima», conclude Fontanini. —

I PUNTI

Il progetto

Le associazioni coinvolte nel progetto Aura che a Udine sono sei: Caritas diocesana, associazione Nuovi Cittadini, centro accoglienza "Balducci", associazione Oikos onlus, consorzio cooperativo sociale "Il Mosaico" e cooperativa sociale onlus Aracon. Queste realtà ospitano fino a un massimo di 350 richiedenti asilo in circa 40-50 appartamenti distribuiti in città impiegando almeno una sessantina di operatori.

I ritardi

A farsi carico dei costi per l'accoglienza è lo Stato che garantisce alle associazioni al massimo 35 euro al giorno per ciascun migrante ospitato. Il problema è che i tempi per i pagamenti si allungano e così le realtà più piccole vanno in difficoltà nella gestione delle spese quotidiane.

La svolta

Per rimediare a questa situazione la precedente amministrazione anticipava le somme dovuto dalla Prefettura, ma Fontanini ha bloccato tutto.

Camber (Fi): «L'esercito monitori le frontiere»

Il consigliere regionale Piero Camber (Forza Italia) ritiene fondamentale che le misure di controllo per garantire la sicurezza del nostro territorio regionale, investito da un crescente e incontrollato flusso di migranti, siano rese effettive ed efficaci tramite rinforzi, finalmente stabili, delle forze dell'ordine unitamente all'attivazione di un intervento dell'esercito per il pattugliamento della frontiera.

«Per fronteggiare adeguatamente l'emergenza della rotta balcanica, aggravata dai continui arrivi di migranti respinti dagli altri paesi europei, ascoltiamo – chiede il consigliere forzista – gli appelli lanciati, in questi giorni, dal Sindacato autonomo di Polizia (Sap) di Trieste. È necessario, infatti, – prosegue il consigliere forzista – sostenere la giunta affinché il Governo assuma provvedimenti strutturali, adeguati e stabili, al fine di risolvere le molteplici criticità riscontrate dal Sap».

«I migranti fuggono da guerre torture e privazioni e non hanno avuto del tempo di informarsi che stanno governando Fedriga e Fontanini». Interviene così invece il consigliere regionale del Partito democratico, Cristiano Shaurli, sul tema dell'immigrazione affrontato oggi dall'assessore Roberti. «Sembra che l'assessore Roberti inizi a capirlo – continua Shaurli – e che riconosca le scelte e le innegabili esigenze di un fenomeno come quello migratorio, sia nei progetti con Confartigianato, sia in un accoglienza diffusa. Speriamo non perda troppo tempo, come dichiara, ad analizzare e studiare la situazione che è la stessa da anni ed è stata già analizzata da persone, mi si permetta, ben più preparate o a sperare in aiuti dal governo amico». —

L'incontro in Prefettura

Ancora in aumento i richiedenti asilo: più controlli fuori dall'ex Cavarzerani

Ieri vertice tra il prefetto Ciuni e l'assessore regionale Roberti
Saranno potenziati i presidi ai confini con Slovenia e Austria

Forze dell'ordine fuori dall'ex caserma Cavarzerani. In alto, l'assessore regionale Roberti e il prefetto Ciuni

Davide Vicedomini

Un maggiore spiegamento di forze dell'ordine davanti alle ex caserme Cavarzerani e Friuli e ai confini con la Slovenia e l'Austria. Cosí Regione e Prefettura si preparano a fronteggiare l'emergenza profughi che vede Udine al centro della crocevia della rotta balcanica.

Ieri mattina il prefetto Angelo Ciuni ha ricevuto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, per porre le basi della nuova strategia in tema di immigrazione. All'ordine del giorno l'aumento esponenziale negli ultimi tre mesi dei migranti che ha costretto la Croce Rossa su disposizione della stessa Prefettura a riaprire l'ex struttura militare di via Pastrengo.

Il primo intervento si concretizzerá nel rafforzamento del presidio sul territorio «per garantire la sicurezza dei cittadini», come ha affermato l'assessore regionale con delega all'immigrazione, Roberti. Proprio in quest'ottica il prefetto di Udine incontrerà, già nella giornata di oggi, i responsabili delle forze dell'ordine per irrobustire la presenza di polizia e carabinieri in prossimità dei centri di accoglienza e intensificare i controlli delle persone in entrata e in uscita da queste strutture.

Ma il fenomeno va risolto alla radice. Prefetto e Roberti hanno concordato nell' «approfondire le ragioni che hanno portato negli ultimi mesi a un incremento degli arrivi di migranti, pur nella consapevolezza che i flussi sono di molto inferiori a quelli registrati in un recente passato».

L'analisi dovrebbe portare le parti, in tempi rapidi, a individuare nuove strategie e, nel frattempo, a tamponare l'emergenza. Nel frattempo la Regione ritiene «necessario» un intervento a difesa dei confini terrestri. «A livello nazionale – ha aggiunto l'assessore regionale – è noto che il Governo ha sensibilmente ridotto gli arrivi via mare. Questo ci dà dei margini per fronteggiare meglio i flussi via terra, sia intensificando i controlli sia ipotizzando il trasferimento in altre regioni di migranti qualora le nostre presenze dovessero mantenersi troppo elevate".

Roberti ha quindi evidenziato di aver già interessato in proposito il ministero degli Interni, ricordando che l'amministrazione regionale guidata da Massimiliano Fedriga si è dichiarata disponibile ad ospitare alcuni Centri permanenti per i rimpatri (Cpr) che dovranno consentire il progressivo superamento dell'accoglienza diffusa e l'alleggerimento delle presenze in strutture come la Cavarzerani o la caserma Friuli che, è stato detto ieri, in questa fase emergenziale dovrà comunque rimanere aperta.

Nel corso dell'incontro Regione e prefettura hanno infine fatto il punto sul progetto "Omara – Orientamento ai mestieri artigiani per i richiedenti asilo" che, attraverso il coinvolgimento di artigiani locali che operano come insegnanti, ha l'obiettivo di insegnare ai richiedenti asilo a svolgere alcuni mestieri artigianali.

Come ha ricordato nel corso dell'incontro Roberti, il progetto era stato finanziato dalla precedente amministrazione regionale ma è stato rimodulato dalla nuova giunta, in accordo con Confartigianato, inserendo corsi per il rispetto dei generi e della legalità, questi ultimi seguiti direttamente dalle forze dell'ordine. —

I TEMI SUL TAVOLO

Più pattuglie
Fuori dalle ex caserme Cavarzerani e Friuli saranno potenziati i controlli delle forze dell'ordine, «per garantire la sicurezza dei residenti», ha spiegato l'assessore regionale all'immigrazione, il leghista Pierpaolo Roberti.

Oggi nuovo summit
Il prefetto Ciuni incontrerà oggi i rappresentanti di polizia e carabinieri proprio per valutare i modi con i quali intervenire per irrobustire la presenza delle forze dell'ordine fuori dai centri di prima accoglienza e ai confini con Austria e Slovenia.

Integrazione e progetti
L'assessore Roberti ha spiegato al prefetto che il progetto "Omara - Orientamento ai mestieri artigiani per i richiedenti asilo" è stato rimodulato in accordo con Confartigianato, inserendo specifici corsi per il rispetto dei generi e della legalità, seguiti direttamente dalle forze dell'ordine.

I NUMERI

Nel fine settimana altri 22 arrivi In via Cividale accolti 470 migranti

Continuano incessanti gli arrivi dei migranti in cittá. Nel fine settimana sono stati registrati altri 22 richiedenti asilo e altri tre si sono presentati davanti all'ex caserma Cavarzerani ieri pomeriggio. Attualmente nella struttura di via Cividale sono ospitati 470 profughi, alla ex Friuli, riaperta da venerdí sera, sono invece in 46, di cui due famiglie siriane che contano tre donne e quattro bambini alloggiati in un fabbricato a parte. I numeri, come conferma la Croce Rossa che gestisce l'accoglienza nelle strutture militari del capoluogo della cittá, sono raddoppiati rispetto a tre mesi fa. L'ex caserma Cavarzerani a maggio ospitava 250 rifugiati dal Pakistan, dalla Siria e dall'Afghanistan. (D.V.)

IL RAPPORTO

Meno della metà dei comuni ospita strutture per i profughi

Soltanto 57 località su 134 accolgono gli stranieri: Udine è decima assieme a Santa Maria la Longa. In Fvg 4.405 le presenze

In provincia di Udine poco meno della metà dei Comuni – 57 su 134 – ha deciso di ospitare i migranti. A dirlo è il dossier della Regione, aggiornato al 6 agosto, che censisce le "persone straniere presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia in ambito protezione internazionale". Su 529.381 residenti, 1.595 sono profughi, ovvero lo 0,30 per cento.

Il "peso" dei richiedenti asilo, quindi, sulla popolazione è di poco superiore alla quota stabilita dall'accordo di Anci e Viminale, ovvero 2,5 profughi per mille cittadini residenti. Ma ci sono delle nette differenze tra comune e comune. È il caso, ad esempio, del piccolo comune di Resiutta dove ci sono 6 richiedenti asilo ogni cento abitanti, quota superata in regione solamente dal comune di Monrupino in provincia di Trieste con 129 profughi su 883 abitanti (14,61 per cento).

Scorrendo la graduatoria stilata dalla Regione, si scopre che Udine con 777 migranti (il dato però va aggiornato con gli 89 arrivi negli ultimi quattordici giorni) su una popolazione di 99.518 abitanti è "solamente" in decima posizione, a pari merito con Santa Maria La Longa.

Complessivamente in tutta la regione su una popolazione di 1.215.538 abitanti ci sono 4.405 migranti così suddivisi: 3.464 nelle strutture temporanee (alberghi, appartamenti e strutture collettive) in cui l'accoglienza dovrebbe durare il tempo necessario al trasferimento del richiedente asilo nello Sprar.

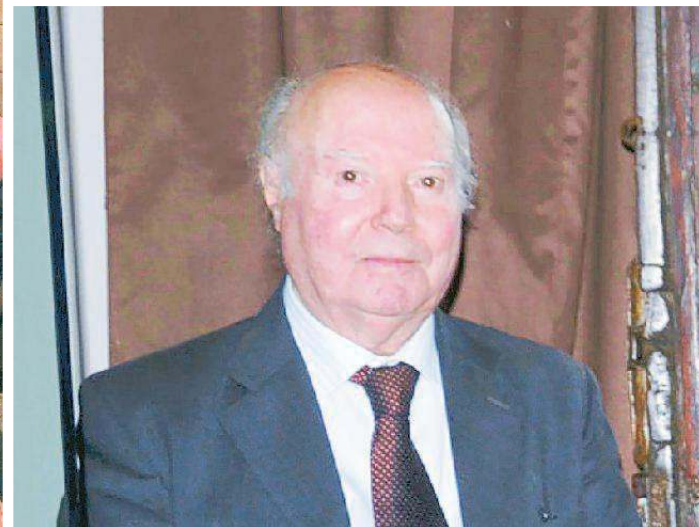
Sono poi 647 quelli nei centri di prima accoglienza (per esempio le ex caserme Cavarzerani e Friuli a Udine); 280 nelle strutture Sprar, la rete degli enti locali che accede al fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la realizzazione dei progetti di seconda accoglienza integrata; e 14 fuori accoglienza, ovvero persone che sono state registrate in questura, ma di cui, al momento della rilevazione, non si conosce la destinazione.

La provincia di Udine prima nell'accoglienza: sono 1.595 i migranti ospitati in Friuli

Ebbene la provincia di Udine risulta, in virtù principalmente della sua vastità di superficie e densità di popolazione, avere il maggior numero di profughi (1.595 contro i 1.218 di Trieste, i 990 di Pordenone e i 602 di Gorizia), ma anche quella con la più bassa incidenza (0,30 per cento rispetto allo 0,32 per cento di Pordenone, allo 0,43 per cento registrato in provincia di Gorizia e lo 0,52 di cui è accreditata Trieste).

Ma non solo: ha il rapporto più basso di comuni ospitanti rispetto al totale di ogni singola provincia (42,54 per cento, mentre a Gorizia si ha il 48 per cento, a Pordenone il 66 per cento e a Trieste il 66,67 per cento). —

D.V.

CULTURA

Ecco i nostri lettori in visita al Museo diocesano nel corso di uno degli incontri di "Noi Mv" che a marzo ha fatto tappa anche alle Gallerie del Tiepolo. In alto la facciata del museo e in basso il direttore Giuseppe Bergamini. A causa del mancato trasferimento dei finanziamenti regionali anche la struttura udinese è in difficoltà, come il museo Gortani di Tolmezzo e quello della Comunità ebraica triestina "Carlo e Vera Wagner"

Senza contributi regionali il Museo diocesano è in crisi

Manca il regolamento di attuazione alla legge per richiedere l'accesso ai fondi Bergamini: il rischio non è quello del Gortani di Tolmezzo, ma siamo in difficoltà

Giulia Zanello

Museo Gortani di Tolmezzo in crisi per la mancanza dell'erogazione dei finanziamenti regionali, ma la stessa sorte tocca anche al Diocesano di Udine e a quello della Comunità ebraica triestina "Carlo e Vera Wagner". Si tratta dei musei privati del Friuli Venezia Giulia, tra cui rientrano anche le Gallerie del Tiepolo di Udine: i 37mila euro di sostegno da parte della Regione, a oggi, in piazza Patriarcato non si sono ancora visti e se il rischio di chiusura è solo l'ultima e la più remota delle ipotesi, nessuno nasconde le difficoltà alle quali la struttura sta andando incontro.

«Il pericolo che corriamo non è sicuramente pari a quello del museo della Carnia - spiega il direttore del Museo diocesano Giuseppe Bergamini-, ma il problema resta il regolamento di attuazione alla legge in materia di beni culturali voluta dall'allora assessore regionale alla Cultura Torrenti, che nega il contributo secco a queste tre realtà».

Nel 2015 era stata approvata la legge regionale 23, in cui si privilegiava il finanziamento dei progetti museali rispetto alle spese di gestione delle strutture, ma il regolamento di attuazione, che permetteva ai musei dotati dei requisiti necessari di accreditarsi nel sistema regionale per ottenere il contributo, non è ancora stato emanato. A spiegarlo sono lo stesso Bergamini e la collaboratrice delle Gallerie ed esperta d'arte Gabriella Bucco, che riassumono le tappe della vicenda. L'anno scorso i contributi si sono salvati con una disposizione conservativa, ma il problema si è ripresentato quest'anno.

«Con la legge di stabilità, per il 2018 non è stata prevista una norma analoga e il regolamento di attuazione non c'è ancora: dunque, né il Museo di Tolmezzo, né quello di Udine, né quello triestino, pur avendo tutti i requisiti richiesti ed essendo riconosciuti come musei di rilevante interesse regionale, hanno potuto accreditarsi per ottenere i contributi previsti», segnala Bucco. E 37mila euro in meno sul conto - che nel caso del museo udinese non è assolutamente in rosso - si fanno comunque sentire, soprattutto perché sono risorse sulle quale fino a qualche tempo fa i musei privati hanno potuto contare anche per coprire le spese di gestione e correnti, tra personale, assicurazioni e altri costi fissi, solitamente a carico dei proprietari degli immobili. «Abbiamo ancora qualche mese di autonomia, almeno sino al termine dell'anno, forti anche delle presenze - rimarca il direttore -. Siamo consapevoli di non poter ritornare alle copiose cifre del passato - aggiunge -, ma chiediamo solo di poter lavorare in serenità, visto che già il nostro personale è ridotto al minimo e vive di volontariato». Lo scorso anno le Gallerie del Tiepolo hanno registrato circa 13mila presenze (paganti), un migliaio in meno rispetto al Museo del castello, e continuano a rappresentare uno dei poli di maggiore attrazione turistica per chi visita Udine.

Preoccupato anche l'assessore comunale alla Cultura Fabrizio Cigolot: «Contiamo che la situazione si risolva al più presto. Il Museo diocesano rappresenta una delle bellezze della nostra città - afferma - e avvieremo la promozione sinergica dei poli museali, riproponendo la soluzione del biglietto unico per musei del castello, diocesano e duomo, così da offrire ai turisti l'opportunità di visitare tutto con un solo ticket e, magari, anche nella stessa giornata». —

LA CONFERMA

Gibelli assicura: «Arriveranno i 37 mila euro»

«Entro settembre la situazione e la posizione dei tre musei verrà regolarizzata e saranno accreditati al sistema in base alle nuove regole». Parola dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, che ha confermato il contributo regionale di 37mila euro, in base al regolamento attuativo della legge voluta dal suo predecessore Gianni Torrenti. Lo scorso mese i direttori dei musei regionali avevano incontrato a Trieste l'assessore per illustrare la spinosa questione generata dal mancato stanziamento dei fondi. Dopodomani Gibelli e la collega alle Finanze e patrimonio Barbara Zilli saranno a Tolmezzo per affrontare nuovamente il tema che riguarda anche, e in particolare, il Museo Carnico. —

G.Z.

CORREGIONALI ALL'ESTERO

Generazioni a confronto con gli emigrati in Australia

A Melbourne il convegno organizzato da Eraple e Regione con esperti, associazioni e testimonianze di chi ha lasciato il Fvg

Sempre più persone cercano l'esperienza all'estero. Che sia temporanea o definitiva, la voglia di scoprire un nuovo Paese e una nuova cultura continua ad affascinare molti friulani. A occuparsi della gestione dei collegamenti con i corregionali e promuovere iniziative e incontri di formazione tra i discendenti dei corregionali all'estero ci pensa Eraple, ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati. Una delle ultime iniziative organizzate si è svolta in Australia, all'istituto italiano di cultura di Melbourne, diventata dal 2003 la destinazione di molti giovani che la scelgono per le molteplici opportunità lavorative, l'alta qualità della vita e l'ottimo guadagno. "Il ruolo ponte tra Friuli Venezia Giulia e Australia delle diverse generazioni di corregionali in materia culturale, linguistica, economica", qualche settimana fa, è servito non solo a rafforzare le radici regionali di provenienza e i rapporti con la regione e le associazioni, ma è diventato anche occasione per creare un'ulteriore via per i giovani friulani che vogliano recarsi in Australia.

Il convegno a Melbourne

L'appuntamento, finanziato dalla Regione, ha visto come protagonisti la nuova e la vecchia emigrazione: dopo i discorsi di apertura di Bruna Zuccolin, segretaria Eraple e di Mario Fera di Slide Production e l'insegnante di origine triestina Michela Pellizon, organizzatori dell'evento, sono intervenuti Adriana Nelli sull'emigrazione triestina del dopoguerra e Piero Genovesi sull'emigrazione friulana dello stesso periodo. Ampio spazio è stato poi dedicato al racconto delle esperienze di Renato Raimondi, presidente del Trieste social club, oltre che di Peter Muzzolini, presidente del Fogolar Furlan e di Bruno Viti, presidente del circolo Fiumano.

La seconda parte del convegno è stata riservata ai più giovani. Ruth Borgobello ha raccontato l'esperienza cinematografica con "The space between", interamente girato in Fvg. Il ricercatore Riccardo Armillei ha offerto una fotografia dell'emigrazione giovanile in Australia, mentre la giornalista triestina Micol Brusaferro ha illustrato un video sui numeri del Fvg con un'attenzione al sito www.borninfvg.com, sportello per informazioni che raccoglie anche le storie di chi ha deciso di emigrare. A seguire, sono stati gli stessi corregionali a portare la propria testimonianza, non solo quelli che hanno deciso di intraprendere un'esperienza in questo continente, ma anche di chi ha deciso di rientrare in regione. Tra i protagonisti anche Ilaria Gianfagna, Elena Goi, Alessandro Vascotto, Margherita Brandi e il video di Roberto Dreolini, che dopo otto anni in Australia ha deciso di rientrare. —

IL CASO STADIO

«Non chiediamo favori ma solo più rispetto per il nostro impegno»

Lady Pozzo: ferita dalla polemica, il nome resta Friuli «Pronta a dialogare col Comune ma ci sono due ricorsi»

Cristian Rigo

«Nessun favoritismo, ma rispetto per il nostro impegno che contribuisce allo sviluppo del territorio». Giuliana Linda Pozzo, moglie del patron Gianpaolo e componente del Consiglio di amministrazione, si dice ferita dalle polemiche scoppiate sul caso delle insegne Dacia Arena, considerate fuori legge dalla sentenza del Consiglio di Stato. Polemiche che giudica «strumentali» anche perché basate su una sentenza «che è tutt'altro che definitiva».

L'Udinese ha infatti presentato ricorso in Cassazione sul fronte amministrativo ed è pronta a proseguire anche la battaglia in sede civile presentando appello dopo la sentenza di primo grado del tribunale di Udine, anche quella favorevole al Comune. «Si tratta di una questione complessa - spiega - sulla quale non voglio addentrarmi. Quello che mi dispiace è che sia stata fatta confusione a spese dell'Udinese. Qualcuno evidentemente punta a ottenere visibilità, ma voglio chiarire che noi non cerchiamo alcun favoritismo. Riteniamo di essere nel giusto e pertanto, nel momento in cui non è stato possibile trovare un'intesa, ci siamo affidati a degli esperti per far valere le nostre ragioni nelle sedi opportune. Adesso attendiamo fiduciosi. Chi ha parlato di questione chiusa evidentemente è male informato, avremmo preferito poter discutere di questo argomento in forma privata con il sindaco Pietro Fontanini al quale avevo inviato una lettera nei giorni seguenti al suo insediamento proprio per illustrargli la nostra posizione sulla questione stadio. Dacia Arena è solo la sponsorizzazione commerciale di uno stadio che continua a conservare il nome originale e cioè Friuli».

Giuliana Linda Pozzo, moglie del patron Gianpaolo e membro del Cda

Nella lettera la Pozzo ha anche ricordato che «la Dacia Arena è un impianto che garantisce lavoro e reddito a centinaia di persone. Per ogni evento nel giorno della partita, l'importo medio di spesa è di 48 mila euro, pari a circa 1 milione di euro per l'intero campionato. Soldi che finiscono alle imprese che lavorano con e per l'Udinese. Sarebbero molti di meno se non avessimo creato il modello di gestione che permette di vivere lo stadio oltre i 90 minuti della partita domenicale».—

LO SCONTRO POLITICO

E Forza Italia si schiera con il sindaco Fontanini: rispettare le regole

L'INTERVENTO

GIOVANNI BARILLARI*

La sentenza del Consiglio di Stato stabilisce che le insegne recanti la scritta Dacia Arena, collocate all'esterno dello stadio senza autorizzazione siano caratterizzate da dimensioni eccedenti, non presentando caratteristiche tali da poterle qualificare come insegne di esercizio e andando a modificare la denominazione stadio Friuli.

Per quel che riguarda la riflessione politica, culturale ed economica auspicata in merito alla spinosa vicenda dall'onorevole Novelli, credo che con molta umiltà sia opportuno lasciare agli esperti le considerazioni di carattere sociologico, culturale ed economico, e che ci dedichiamo brevemente a un ripasso politico: era il 2015 allorché in consiglio regionale approvammo la mozione 144 "Sulla necessità di salvaguardare la denominazione stadio Friuli" presentata dall'allora capogruppo di Fi Riccardi, poi sottoscritta dai capogruppo di Pd (Moretti), Ncd (Colautti), Misto (Violino) e poi votata a larga maggioranza con la quale si auspicava che venisse mantenuta la denominazione cui aggiungere eventualmente il nome dello sponsor.

Tutto ciò premesso, il gruppo comunale di Fi esprime pieno sostegno al sindaco Fontanini che ha ricordato l'elevato valore simbolico e di richiamo alla identità friulana insito nella denominazione "stadio Friuli", ribadendo che la squadra dell'Udinese (di cui siamo praticamente tutti tifosi) rappresenta motivo di orgoglio per tutto il territorio e auspicando che il progetto per lo sviluppo dello stadio rappresenti un punto di inizio per un nuovo percorso di dialogo nel rispetto reciproco delle prerogative e delle finalità istituzionali e, ci scusi l'amico onorevole, delle sentenze. Il rispetto della legalità e delle regole è il punto di partenza di qualsiasi rapporto e, anche a tutela dell'immagine dell'azionista di maggioranza, non credo che una società e una famiglia con un ruolo pubblico così significativo e prestigioso desiderino altrimenti.—

* capogruppo di Forza Italia

VIALE VOLONTARI

Nuovo asfalto Via ai lavori tre giorni di cantiere

Sono iniziati ieri i lavori di asfaltatura di viale Volontari che interessano la corsia ovest, lato civici pari. È quindi entrato in vigore il divieto di transito lungo la corsia interessata dalle opere, ovvero nel tratto compreso tra piazzale Chiavris e via Nimis. La viabilità da via Nimis a Piazzale Osoppo è regolare con doppio senso di circolazione mentre il traffico proveniente da nord è stato deviato verso via Monte Grappa.

COMUNITÀ LINGUISTICA FRIULANA

L'appello alla Regione: «La nostra minoranza rischia di scomparire»

Appuntamento per martedì prossimo, nel municipio di Udine, per l'assemblea generale della Comunità linguistica friulana presieduta dal sindaco di Carlino Diego Navarria. Con la recente adesione del comune di Martignacco, lo scorso 6 agosto, il numero delle comunità che hanno aderito all'assemblea è salito a 114, sul totale di 173 comuni in cui la lingua friulana è riconosciuta ai sensi della legge 482/99. Gli oltre cento sindaci si riuniranno alle 18 in sala Ajace, messa a disposizione dal sindaco Pietro Fontanini, dove, dopo i saluti istituzionali, prenderanno il via i lavori dell'assemblea. Diversi i punti all'ordine del giorno ma quelli salienti rappresentano la relazione sull'attività svolta, seguita dall'elezione del presidente e del vicepresidente e, ancora, gli indirizzi per l'attività futura.

Il presidente Diego Navarria

«Superata la fase costitutiva – ha precisato Navarria – l'assemblea ora necessita di una migliore definizione delle sue competenze, per perseguire con sempre maggiore efficacia la valorizzazione e la tutela della coesione territoriale, sociale ed economica della comunità linguistica, come stabilito dalla legge. Ho avuto – prosegue Navarria – un recente e positivo incontro con l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e con il direttore dell'Arlef Willim Cisilino. La minoranza friulana corre rischi per la sua sopravvivenza - segnala il presidente dell'assemblea -: mi attendo che la nuova amministrazione regionale non solo consideri la lingua friulana quale elemento distintivo e caratterizzante della nostra terra e comunità, e quindi un indiscusso valore e un riconosciuto diritto, ma soprattutto un vantaggio da cogliere per tutti».

IL PERCORSO

Cciaa "di transizione" Okay da Pordenone

Il patto con Udine – «scritto» scandisce il presidente di Unindustria – per la Camera unica «di transizione» può andare avanti. Passa l'esame dell'assemblea di categorie, sindaci e parlamentari di Pordenone. Mancano i consiglieri regionali, ma poco importa. Il 20 agosto la giunta camerale uscente – Giovanni Pavan, Michelangelo Agrusti, Silvano Pascolo, Cesare Bertoia e il "tessitore", l'avvocato Bruno Malattia in veste di consulente – ha portao a casa il sì di rappresentanti dell'economia e sindaci. Una sola voce fuori dal coro, il sindaco di Valvasone-Arzene, Markus Maurmair, che ha votato contro l'accordo. Ogni tappa è sancita, così come il percorso «che porterà sia Pordenone che Udine a fare una serie di delibere condivise – ha precisato Malattia – con le quali si chiarisce che il territorio del Fvg ha bisogno di tre camere di commercio».

L'INCHIESTA

Richiedente asilo arrestato per stalking

Un'italiana conosciuta nella struttura ospitante e con cui aveva avuto una relazione lo ha denunciato dopo un'aggressione

Luana de Francisco

Un pakistano di 18 anni, ospite in Friuli di una struttura per l'accoglienza in quanto richiedente asilo, è stato arrestato sabato dai carabinieri con le accuse di stalking, lesioni personali e minacce ai danni di un'italiana di una decina d'anni più grande di lui e con cui aveva avuto una breve relazione sentimentale. Una storia clandestina, la loro, essendo lei già impegnata con un altro uomo, oltre che madre di un bimbo.

Ed è stata proprio questa la circostanza su cui lo straniero ha tentato di fare leva, per persuaderla a tornare sui suoi passi. Incapace di accettare la fine del rapporto, e dopo che tutti i tentativi di convincerla a tornare insieme si erano rivelati vani, ha sfoderato la carta della minaccia: avrebbe inviato foto e messaggi al compagno "ufficiale", per mettere a rischio - almeno nei suoi piani - l'affidamento del minorenne.

A farli conoscere era stata la comune frequentazione della struttura deputata all'accoglienza dei profughi: lui come richiedente asilo, appunto, e lei come domestica. La relazione era cominciata poco prima che il pakistano diventasse maggiorenne ed era durata quattro mesi. Stando a quanto riferito dalla donna nel corso dell'attività d'indagine svolta dalla polizia giudiziaria, a renderle insopportabile quel rapporto sarebbero stati gli atteggiamenti possessivi dimostrati dall'amante.

Intuibili, all'inizio (lo scorso giugno), le difficoltà di troncare. Trovandoselo ogni giorno di fronte, la ex aveva cercato un'altra occupazione. Neppure questo, tuttavia, era bastato a disincentivarlo. Oltre a continuare a perseguitarla attraverso messaggini e telefonate, si sarebbe presentato sul nuovo posto di lavoro, con incrollabile insistenza. In un'altra occasione, si sarebbe impossessato del suo cellulare e le avrebbe cancellato il profilo, effettuando anche un accesso a Facebook, per cambiarle le impostazioni. Per non dire delle minacce di morte che, sempre a detta della denunciante, le avrebbe rivolto. L'ultimo e più inquietante episodio sarebbe avvenuto sabato scorso, all'interno della struttura, dove la donna era tornata a lavorare. L'avrebbe sorpresa mentre faceva le pulizie in una stanza e riempita di calci e pugni (la prognosi è di 30 giorni), dopo averle puntato alla gola un coltello trovato in cucina.

Oggi il gip Andrea Comez andrà in via Spalato per l'udienza di convalida dell'arresto. Il pm Viviana Del Tedesco, titolare del fascicolo, ha chiesto l'applicazione della custodia cautelare in carcere. L'indagato è difeso dall'avvocato Paola Diana. —

Il carcere di via Spalato dov'è stato trasferito il pakistano

QUESTURA

La polizia ha arrestato la coppia di ladri in viale Leopardi

Ladri seriali in cella: erano stati bloccati tre volte in sei giorni

Il tribunale ha aggravato la misura cautelare emessa nei loro confronti dopo che hanno disatteso i rispettivi fogli di via dalla città

Ladri seriali, arcinoti alle forze dell'ordine e già allontanati da Udine con foglio di via, eppure sfacciatamente incuranti dei divieti e onnipresenti in città. Un'impunità, quella vantata da Abdellatif Ouniniss, 32 anni, marocchino, e Zaki Messikh, 26, algerino, entrambi senza fissa dimora, interrotta domenica, con il loro trasferimento nella casa circondariale di via Spalato.

A determinare l'arresto dei due nordafricani è stata la decisione del tribunale friulano di aggravarne le rispettive misure cautelari, disponendo quella della custodia in carcere. Sono stati gli agenti della Squadra volante, l'altra sera, a notarli mentre si trovavano in viale Leopardi e ad avvicinarli per un controllo. Dagli accertamenti condotti successivamente in Questura, dove i due stranieri, sprovvisti di documenti, sono stati accompagnati, la polizia è in breve risalita all'ordine di rintraccio emesso giovedì scorso dal giudice e ha quindi proceduto con l'esecuzione della misura.

Lungo l'elenco dei colpi compiuti nel solo mese di agosto. Abituati ad agire in coppia, erano stati presi da polizia e carabinieri e poi rilasciati (anche dopo l'arresto in flagranza di reato, all'esito del processo per direttissima) per ben tre volte in sei giorni. Nei loro confronti erano stati emessi un divieto di dimora a Udine e, a seguito di un tentato furto al "Città fiera", dove erano stati pizzicati con una borsa piena di vestiti per un valore di 400 euro, anche a Martignacco. In un'altra occasione (sabato 11), avevano rubato due biciclette e tentato di portarne via un'altra, a due passi dal Comune: bloccati, erano stati trovati in possesso anche di merce (pantaloni, occhiali e altro) nascosta in uno zaino e sparita poco tempo prima da Zara. In precedenza (domenica 5), avevano sottratto un borsello a un anziano in attesa del treno alla stazione. —

IN VIA SANTA GIUSTINA

Busta sospetta in strada interviene la polizia

La presenza di una busta trasparente abbandonata sul marciapiede ha fatto scattare l'allarme ieri pomeriggio in via Santa Giustina, una delle laterali di via Francesco di Toppo. La confezione, che i residenti avevano notato già nella giornata di domenica, riportava stampigliato il simbolo che generalmente viene apposto sulle confezioni dei materiali la cui diffusione può provocare situazioni di rischio biologico. Attorno alle 15.30 di ieri è giunta una richiesta d'intervento alla centrale operativa della questura, che ha subito inviato sul posto una pattuglia. A segnalare la presenza del pacco è stato un residente, preoccupato per il contenuto.

Considerata la situazione di potenziale rischio, è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, giunti dal comando provinciale di via Popone, e dagli esperti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata. Per facilitare l'intervento dei tecnici la strada è rimasta chiusa per circa mezz'ora.

All'interno della busta è stato trovato terriccio mescolato a quelle che a una prima analisi sono sembrate deiezioni canine. La confezione è stata quindi presa in consegna dai tecnici dell'Asuiud esperti nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti pericolosi, che l'hanno portata nei propri laboratori per analizzarne il contenuto.

Sul caso indaga la polizia, che dovrà anche tentare di risalire all'identità della persona che ha abbandonato il contenitore in via Santa Giustina. Rientrato l'allarme, la strada è stata riaperta regolarmente al traffico. —

IL PROCURATORE

«Ingenuo chi si rifiuta di pagare le tasse»

De Nicolo dopo l'ennesimo rigetto delle cartelle esattoriali
Tutti gli atti dei "disobbedienti" destinati all'archiviazione

L'APPELLO

È un prestampato, viene presentato come un «atto di rigetto alle cartelle esattoriali» ed esibisce il logo dell'associazione "Veritas". Quella recapitato ieri a mezzo raccomandata alla Procura della Repubblica di Udine è soltanto l'ultima delle tante missive che, con frequenza settimanale, ripropongono la ferma determinazione di contribuenti morosi a non saldare i propri debiti con lo Stato. Disobbedienti in formato fotocopia, o quasi, e in marcia verso lo stesso destino: il macero.

«Rubrichiamo ciascuna di queste lettere nel registro dei fatti non costituenti reato – spiega il procuratore, Antonio De Nicolo –. Anche perchè l'unica ipotesi che potrebbe profilarsi sarebbe quella della circonvenzione d'incapace da parte di ignoti ai danni proprio di coloro che, dando credito a certe cose, ci scrivono. Gente – continua – convinta di poter paralizzare l'azione esecutiva dell'Erario. Tuttavia, tra l'incapacità e quella che voglio credere essere pura ingenuità, c'è comunque una zona che la lettura di questi atti non permette di valicare. L'unica conclusione, quindi, è quella dell'archiviazione».

Eppure, il numero dei casi pervenuti in via Lovaria è in costante aumento. «L'importante – è la raccomandazione di De Nicolo – è che tutti coloro che spediscono richieste di questo tenore sappiano che sono atti privi di qualsiasi effetto giuridico e che non potranno in alcun modo impedire che l'esecuzione fiscale segua regolarmente il proprio corso». Il punto è che, a monte, esiste una sorta di burattinaio che continua a fare proseliti. «È proprio chi invita a comportarsi in questo modo – afferma il procuratore – che potrebbe commettere un reato, perchè induce in inganno le persone, portandole a credere che basti questo per azzerare gli obblighi fiscali e la doverosa azione di pretesa da parte dello Stato».

Il monito è chiaro e l'augurio è che si ponga fine a simili pantomime. «Spero solo che questa sorta di moda non finisca per contagiare altre branche dell'amministrazione pubblica. Penso, per esempio, agli ordini di carcerazione: proviamo a immaginare cosa succederebbe se una persona decidesse di presentare un atto con cui dichiara di respingerlo, illudendosi di potere così evitare il suo trasferimento in carcere». L'ultimo pensiero corre a internet e alle sue insidie. «Strumento meraviglioso – conclude De Nicolo –, ma che per essere adoperato esige una sempre vigile intelligenza dell'uomo al di là dello schermo». —

Il procuratore della Repubblica, Antonio De Nicolo

L'avventura artistica di due friulani che rappresentano il territorio attraverso le immagini e la musica

Dal volontariato alle foto in multivisione: i "racconti" di Sonia e Pier Paolo a Parigi

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Immagini e suoni si susseguono e raccontano storie, sofferenze, vite vissute. Ritraggono le mani callose dei pescatori che escono all'alba, le scogliere che vegliano il mare, le motovedette che si proiettano al largo per salvare vite umane.

C'è questo e c'è molto altro nei racconti in multivisione proposti da due friulani, Sonia Fattori e Pier Paolo Mazzon, che raccontano così la loro terra – e non solo quella – in giro per il mondo attraverso affollate proiezioni. Come quella che a Parigi ha portato le vite dei pescatori della laguna di Marano in "Non si fugge dal Cogòl", o come "Dusa del mare", protagonista di una decina di repliche nell'ambito della rassegna "Vento del Nord" organizzata da Massimo Ciavarro.

Una passione nata per aiutare il prossimo quella coltivata da Sonia, imprenditrice udinese 51enne che, per raccogliere fondi destinati a iniziative benefiche, ha cominciato a guardare il mondo attraverso l'obbiettivo.

«Tutto è iniziato dal Progetto Mali – racconta Sonia – e la missione friulana che ha allestito cliniche mobili nei campi dei rifugiati maliani. Così ho messo a frutto il mio amore per la fotografia, un mezzo che permette di cogliere l'attimo, e dagli scatti sono nate le prime esposizioni».

Al tempo, era il 2013, erano migliaia di immagini, scatti attraverso i quali sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi. Poi è stata la multivisione – una forma artistica in grande espansione – e l'incontro con Pier Paolo Mazzon a dare nuova veste ai suoi racconti.

«La mia passione per la fotografia è nata con la prima macchinetta di plastica che ho preso in mano, quando frequentavo le scuole medie» è il racconto di Mazzon, maestro elementare di 58 anni residente a Pozzuolo.

Si sono conosciuti al Circolo fotografico friulano Grandangolo e, frequentando i corsi di multivisione con Carlo De Agnoi, hanno cominciato a lavorare insieme.

Sono nati così, a partire dal 2014, i primi progetti attraverso i quali sono stati raccolti fondi per l'asilo di Savorgnano, per l'hospice di Udine, per i ragazzi malati di autismo, solo per citarne alcuni.

Dopo "Mattoni di polvere" – un'esperienza di viaggio diventata missione umanitaria in Mali –, è arrivato "Il mio Carso" con un ritorno in Friuli Venezia Giulia e un'immersione fra le aspre pietraie triestine, nella quale i testi di Scipio Slataper erano la colonna sonora di un racconto fotografico artistico proiettato in numerose rassegne. "Non si fugge dal Cogòl" è sorto dalla piccola cittadina lagunare di Marano, racconto delle solitarie uscite in mare con un vecchio pescatore, di un rapporto con una natura fatto di fatica e sacrificio che ha incantato i francesi in una recente proiezione a Parigi. Su un progetto per aiutare i ragazzi affetti da autismo è nato "Interferenze". Fra gli altri lavori in multivisione c'è "Il richiamo della madre" che Fattori e Mazzon hanno montato attraverso un'immersione delle grotte del Carso e fra le Torri di Slivia.

L'ultima creatura è "Dusa del mare": un distillato di12 mila scatti che colgono le varie anime di Lampedusa, su testi di Marta Daneluzzi, fra gruppi di pescatori, migranti, militari della guardia costiera e paesaggi mozzafiato, protagonista della rassegna "Vento del Nord". —

1. Sonia Fattori sul palco assieme a Massimo Ciavarro nella rassegna "Vento del Nord"; 2. Sonia e Pier Paolo Mazzon insieme, 3. Una delle immagini della Laguna di Marano raccolta nel documentario

IL SUCCESSO

Studente del Malignani terzo alle Olimpiadi della fisica

A Lisbona medaglia di bronzo per Alessandro Piccaro tra i cinque studenti azzurri che hanno sfidato 396 avversari da 86 Paesi

Michela Zanutto

C'è anche uno studente del Malignani fra i cervelloni che hanno vinto una medaglia di bronzo alle Olimpiadi internazionali della fisica di Lisbona. È Alessandro Piccaro che ha fatto parte della squadra azzurra volata in Portogallo per battersi a suon di leggi e numeri con il resto del mondo. E ora punta dritto alla Normale di Pisa. Quasi 400 gli alunni che si sono sfidati per il podio (396 in totale da 86 Paesi). Per la corsa per il titolo delle Olimpiadi Internazionali di Fisica i concorrenti hanno dovuto affrontare due prove individuali: una teorica e una sperimentale avendo a disposizione 5 ore per ciascun test. A rappresentare l'Italia in Portogallo sono stati, oltre al giovane friulano, anche Matteo Dell'Acqua (liceo scientifico Galilei di Legnano), Alessio Marchetti (liceo scientifico Newton di Chivasso), Flavio Salvati (Istituto di istruzione superiore da Vinci di Maccarese Fiumicino) e Alessandro Seccarelli (liceo scientifico Alessi di Perugia). I cinque studenti azzurri sono stati scelti dopo aver vinto le Olimpiadi Italiane di Fisica che, nella prima fase di selezione, hanno visto in competizione circa 50 mila studenti provenienti da oltre 800 istituti scolastici. La partecipazione della squadra italiana alle olimpiadi è stata sostenuta dal ministero dell'Istruzione con la collaborazione dell'Associazione per l'insegnamento della fisica (Aif).

«È importante saper gestire il tempo per capire quali fra i problemi proposti sono accessibili e quali vale la pena provare», ha spiegato Alessandro, fresco del diploma al Malignani e che sosterrà la prova per l'accesso alla Normale di Pisa. I test delle Olimpiadi prevedono tre problemi per la prova teorica e due per la sperimentale. «I quesiti prendono spunto da modelli di fisica applicata a qualche campo particolare – ha spiegato Alessandro –, quest'anno uno dei problemi riguardava il modello fisico di un tumore, davano i parametri fisici e si doveva trovare una soluzione usando la fisica teorica. Nella parte sperimentale si doveva raccogliere dati, analizzarli e interpretarli. L'obiettivo sarebbe fare tutto, ma è difficile». —

Alessandro Piccaro, studente del Malignani, sul podio a Lisbona

IN BREVE

Storie sotto le stelle
Giovedì alle 21 teatro e racconti nei quartieri

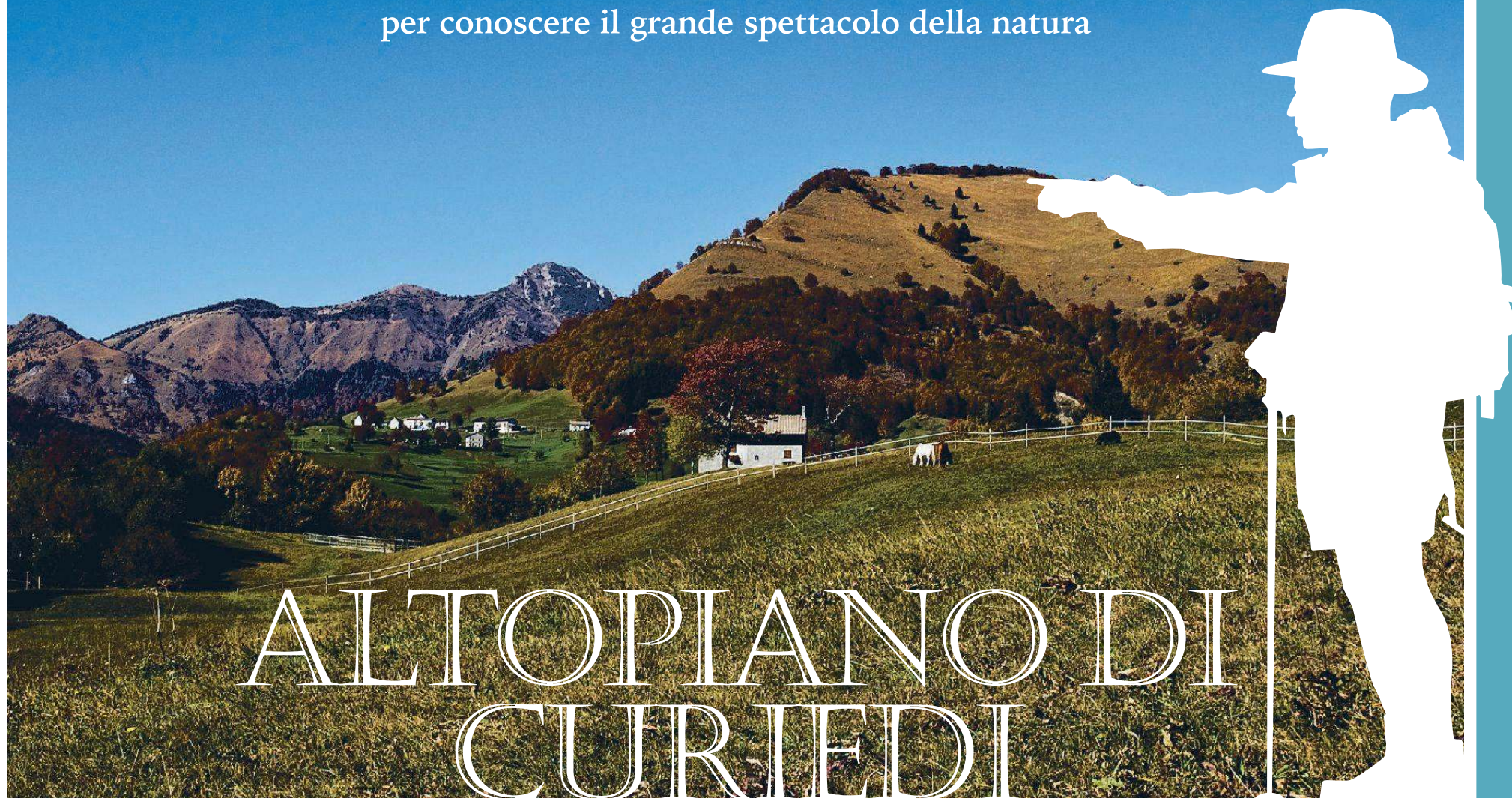
La "Compagnia della Testa" di Tavagnacco torna giovedì alle 21 nella corte di piazzale Oberdan con lo spettacolo "Storia di un patibolo" che racconta la vicenda dell'ultimo giustiziato in Friuli. Angelo Balduzzo, giovane scansafatiche di Codroipo, era stato segnalato da don Giovanni Bianchi, parroco del paese, agli austriaci e condannato a'pilustrar', cioè a fare otto anni di servizio militare nell'esercito imperiale. Tornato, nel 1838, dopo aver abbondantemente bevuto, uccide il sacerdote e viene condannato a morte.

Domani alle 18
Storie di lupi al parco D'Olivo

Continua la rassegna Ovunqu(è)Estate con il teatro di strada "Burattini senza confini" dedicata ai più piccoli. Domani alle 18 sarà la volta delle Storie di Lupi di e con Alberto De Bastiani, a cura di Coop Terzo Suono e in collaborazione con le parrocchie di San G. Battista, San Domenico e Punto incontro giovani. Il prossimo giovedì, sempre alle 18, le iniziative continuano all'area verde Robin Hood di via Pirona con i laboratori artistici di scultura.

Foto Ulderica Da Pozzo

Società Alpina Friulana
C.A.I. - Sezione di UDINE

Noi Mv con la Società Alpina Friulana
per conoscere il grande spettacolo della natura

ALTOPIANO DI CURIEDI

SABATO 25 AGOSTO
ESCURSIONE NATURALISTICA

PROGRAMMA

- ORE 9_RITROVO
  al **Campo Sportivo di Curiedi**, Tolmezzo
- ORE 9.30_INIZIO ESCURSIONE
  Una passeggiata guidata di circa quattro ore
  alla scoperta del paesaggio dell'altopiano e delle sue meraviglie naturalistiche
- ORE 13.30_ARRIVO E PRANZO
  AGRITURISMO FORNÂS in località Fornace

MENÙ

- maltagliati di grano saraceno ai funghi
- frico di patate con polenta e insalata
- dolce della casa
- acqua naturale
- 1/4 di vino rosso e caffe'

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **25 euro,** include assicurazione e pranzo all'Agriturismo Fornâs

Pagamento il giorno dell'escursione.

IMPORTANTE

- effettuare prima la prenotazione sulla pagina del messaggero veneto
- **www.noimessaggeroveneto.it/eventi**
- solo in seguito provvedere all'invio dei dati anagrafici per l'assicurazione
- **www.alpinafriulana.it/noimv/**

L'ISCRIZIONE VA EFFETTUATA ENTRO GIOVEDI 23 AGOSTO

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

www.interlaced.it

L'AGENDA

QUARTE D'AVOST

Musica e buona tavola: Povoletto prepara la festa

POVOLETTO

Dal 24 al 28 agosto torna, tagliando il bel traguardo della 291ª edizione, la "Quarte d'avost" a Povoletto, all'area festeggiamenti di via Dante che propone succulenti piatti, fornitissimi chioschi e ottima musica. Si parte venerdì e sabato, con la nona edizione del free music festival "Povorock", tra gli ospiti i "Raintime" e i "Frammkenstein", questi ultimi, nati nel 2012, sono oggi tra le migliori tribute band italiane. Domenica chioschi e cucina saranno aperti dalle 12, tra gli eventi segnaliamo, nella mattinata, la manifestazione ciclistica "Amici senza confini", alle 17 il concerto dell'associazione Euritmia, alle 18 la terza edizione del concorso gastronomico "Polec in taule".

Si prosegue anche lunedì e martedì, quando, alle 24, lo spettacolo pirotecnico decreterà la chiusura dei festeggiamenti.

B.C.

CINEMA SOTTO LE STELLE

Una commedia tutta da ridere

Oggi alle 21.15 sul grande schermo all'aperto del giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio a Udine arriva "Metti la nonna in freezer", irriverente e romantica commedia nera con Fabio De Luigi, Miriam Leone e Barbara Bouchet

IL FESTIVAL

I Black Beat Movement apriranno Blessound

BLESSANO

Saranno i Black Beat Movement ad aprire il concerto degli Zion Train nel primo giorno di Blessound! Il collettivo alternative-soul fondato a Milano nel 2012 suonerà venerdì 24 agosto a partire dalle 20 nell'area festeggiamenti di Blessano, frazione di Basiliano, data in cui erano inizialmente previsti i Maistah Aphrica che si esibiranno nel "Live picnic" di domenica 26. Ingresso simbolico a due euro!

Blessound, il festival inserito nella rassegna Rifrazioni e organizzato dalla ProBlessano e dal Gruppo Folkloristico Danzerini Udinesi, da anni porta la migliore musica indipendente italiana e internazionale nel cuore del Friuli e quest'anno regalerà ai suoi seguaci una doppietta di eccellenza, proponendo gli Zion Train, pionieri del dub digitale, nella stessa sera dei Black Beat Movement, un gruppo che da anni raccoglie consensi eccellenti da critica e pubblico. —

VILLA MANIN

A scuola di teatro da tutta Europa con il regista Tiago Rodrigues

Da oggi il workshop di perfezionamento destinato agli aspiranti attori under 35

CODROIPO

Apre oggi a villa Manin di Passariano, il corso internazionale dell'Ecole des Maîtres a cura di Css Teatro Stabile di Innovazione del Fvg che, giunto alla sua ventisettesima edizione, avrà come maestro il regista e drammaturgo portoghese Tiago Rodrigues. Artefice di un teatro di segno contemporaneo, militante e poetico, profondamente influenzato dalle modalità della creazione collettiva, Tiago Rodrigues da sempre si è contraddistinto come "promotore di un'idea di "teatro vivente" tanto da vincere il Premio Europa per il Teatro 2018 per "aver dato vita a un nuovo modo personale di costruire ponti tra città e nazioni, nella cooperazione civile e artistica tra popoli" e che "continua a lottare per un nuovo teatro europeo, che superi ogni barriera o pregiudizio". In quest'ottica per il maestro, l'Ecole des Maitres diventa fucina per «immergersi – con gli allievi – nelle generose complicazioni di un mondo poliglotta».

Con l'obiettivo formativo di innescare una relazione fra i 16 attori under 35 selezionati e i registi della scena internazionale, per dare vita a un'esperienza di lavoro fortemente finalizzata al confronto e allo scambio di competenze sui metodi e le pratiche di messinscena, Tiago Rodrigues lavorerà con gli allievi ad un progetto intitolato "Pericolo felice", confrontandosi ognuno nella propria lingua.

Il regista e drammaturgo portoghese Tiago Rodrigues condurrà il percorso di workshop itinerante che oltre al Friuli toccherà Roma, Coimbra, Lisbona e Liegi

Il percorso di workshop sarà itinerante ed europeo: da oggi all'1 ottobre il "viaggio" toccherà Udine, Roma, Coimbra, Lisbona, Reims, Caen, Liegi. Il progetto prevede poi lo sviluppo del corso fra lavoro scenico e 7 restituzioni aperte al pubblico: la prima sarà in programma l'1 settembre a villa Manin di Passariano, per poi toccare le altre città.

«Lavorerò con i giovani attori dell'Ecole – commenta Rodrigues – proprio come se stessi inventando un nuovo lavoro teatrale. Mentre saremo in viaggio attraverso i quattro Paesi, mostreremo il nostro lavoro come se stessimo chiedendo al pubblico di misurare la frequenza cardiaca del nostro incontro. Quello che mi interessa di più nel teatro è proprio l'incontro». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ZONA A.S.S. N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Lovrovich
via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra, 30/1
0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato San Giacomo
Vitale Attilio
piazza Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30

Metti la nonna in freezer	21.15

Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Tre manifesti a Ebbing, Missouri	19.00
The Post	19.00
C'est la vie - Prendila come viene	19.00
Il filo nascosto	21.15
Omicidio al Cairo	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aperitivo + Anteprima: Come ti divento bella	20.30
Il tuo ex non muore mai	15.00
The End? L'inferno fuori	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Crazy & Rich	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La stanza delle meraviglie (3 euro)	15.00, 18.00
Ant-Man and the Wasp	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 21.30, 22.30
Ocean's 8	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
It (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Il filo nascosto (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Darkest minds	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shark: il primo squalo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Ant-Man and the Wasp	17.25, 19.20, 20.00, 21.50, 22.35
Ant-Man and the Wasp (3D)	18.45, 21.15
The Darkest Minds	17.50, 20.10, 22.25
The End - L'inferno fuori	17.35, 19.50, 22.10
Shark - Il primo squalo	17.30, 19.05, 21.30, 22.30
Shark - Il primo squalo (3D)	20.05
Crazy & Rich	19.15, 21.45
Luis e gli alieni	17.20
Hereditary	19.40, 22.20
Ocean's eight	17.45, 20.15, 22.40
Skyscraper	17.40, 19.55
Dark Hall	22.15

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ant-Man and the Wasp	17.00, 21.00
Kedi - La città dei gatti	19.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Overboard	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.

Ant-Man and the Wasp	17.30, 19.30, 21.40
Darkest Minds	17.40, 19.30, 21.30
Mama	17.45, 19.30, 21.10

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Ant-Man and the Wasp	17.15, 20.00, 22.10
Darkest Minds	18.00, 20.10, 22.00
Ocean's 8	17.30, 20.10, 22.10
Shark - Il primo squalo	17.30, 20.00, 22.00
Il tuo ex non muore mai	17.45, 19.50, 22.00

ARTA TERME

L'addio a Gianni Gardel davanti al suo albergo: «Pioniere della Carnia»

Il parroco don Ivo: «Si è prodigato per il rilancio del paese»
Ai funerali il gonfalone del Comune listato a lutto

La partenza del feretro dall'albergo Gardel e, sotto, i funerali celebrati da don Ivo

Gino Grillo / ARTA TERME

Una folla silenziosa ha atteso ieri pomeriggio davanti all'albergo Gardel l'arrivo della bara di Giovanni Battista Gardel, che molti chiamavano Gianni. Puntuale alle 15.30, come da desiderio delle figlie, il feretro è giunto dalla camera mortuaria dell'ospedale di Tolmezzo. Da un lato c'erano gli ospiti della struttura, dall'altro i compaesani, gli amici e le tante persone amiche di Gianni. Il saluto della gente all'albergatore 79enne, ex sindaco Gianni Gardel ha commosso le figlie Luciana, Marinella e Gianna, che non sono riuscite a trattenere la lacrime. Poi il corteo si è avviato verso la chiesa di Santo Stefano dove don Ivo Dereani ha celebrato il rito funebre.

Davanti, il gonfalone del Comune listato a lutto, con i gagliardetti dell'Ana e dell'associazione dell'arma dell'Aviazione locale. A seguire, il primo cittadino Luigi Gonano con la fascia tricolore accompagnato dagli ex sindaci del paese, Giovanni Battista Somma e Marlino Peresson. Presenti molti sindaci delle vallate carniche, la squadra dell'Asd Arta di calcio, che fu presieduta per qualche anno dallo Gardel, rappresentanti della protezione civile e numerosi amministratori pubblici che hanno intrecciato rapporti istituzionali e di amicizia con lui.

Fra i tanti l'ex membro della commissione Giustizia Franco Corleone, l'ex senatore Francesco Moro, la deputata Aurelia Bubisutti, rappresentanti degli albergatori con la presidente di Federalberghi Paola Schneider e della Confcommercio. Il parroco nell'omelia ha ricordato al figura di Giovanni Battista, come uomo capace di vivere e adeguarsi ai tempi. «Era un uomo aperto alle amicizie e alla generosità, in particolare verso chi si trovava in difficoltà».

Don Ivo ha ricordato gli esordi di Gianni nell'albergo di famiglia, aiutato dalla moglie Artemia. «Si è dedicato a questa struttura portandola a livelli di eccellenza. Nel campo amministrativo – ha proseguito il sacerdote – si è prodigato per il rilancio del suo paese».

Lungo l'elenco delle sue azioni a favore della comunità. Anche l'amministrazione comunale ha ricordato, per voce del sindaco Gonano, come Gianni più che un avversario politico fosse una persona propositiva che lavorava per il bene comune. La salma di Gianni Gardel ora riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Piano d'Arta. —

MALBORGHETTO

Cappellette del Calvario Entro la fine dell'anno il via ai lavori di restauro

Giancarlo Martina
MALBORGHETTO

Sono stati programmati entro la fine dell'anno i lavori di restauro che interesseranno le cappellette del Calvario, lo storico percorso religioso del capoluogo Malborghetto.

Di recente sono stati, infatti, appaltati i lavori di ripristino per ridare splendore agli antichi manufatti. Proprio per finanziare l'intervento l'amministrazione comunale ha stanziato oltre 50 mila euro, una parte dei quali ricevuti come contributo da Open Leader nell'ambito della strategia European.

Serviranno per il ripristino murario e dei tetti delle otto strutture religiose.

«Sulla base di quanto stabilito in giunta avevamo promesso che avremmo sistemato il Calvario e ora i nostri concittadini potranno finalmente vedere i fatti, costituiti da un primo lotto di lavori di intervento di restauro conservativo dei manufatti» afferma con soddisfazione il sindaco Boris Preschern.

«Comunque – aggiunge il primo cittadino – il nostro impegno sul Calvario non si ferma qui in quanto, per l'anno 2019, abbiamo già previsto un ulteriore intervento e cioè la sistemazione del tracciato, delle scalinate, dei parapetti, la pulizia del canale di scolo delle acque, l'illuminazione dell'intero percorso e la sistemazione della chiesetta a monte. Non ho dubbi – conclude il sindaco – che riusciremo, passo dopo passo, a rendere il sito del Calvario di Malborghetto un'attrazione della Valcanale ridando onore a questa opera storica e religiosa, arricchendo così di una nuova bellezza il paese di Malborghetto e il nostro territorio». —

TARVISIO

Trasportava clandestini: arrestato un passeur

TARVISIO

A fermarlo è stato il personale della IV Zona Polizia di frontiera di Udine – Settore di Tarvisio, mentre trasportava un 32enne originario dello Sri Lanka privo di documenti. È stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina Michele Pignatario, 56enne di Potenza. L'autovettura, una Daewoo Matiz grigia poi risultata a noleggio, utilizzata per compiere il reato è stata posta sotto sequestro. «Un'utilitaria vetusta che difficilmente desta particolare attenzione sia per la difficoltà di effettuare grandi tratte con clandestini a bordo sia per le dimensioni ridotte che non consentono di trasportare molti occupanti – afferma il dirigente Giovanni Marruzzo –, tuttavia l'intuito e la perseveranza degli agenti in forza presso il Settore hanno consentito di individuare e arrestare il passeur».

Al termine degli accertamenti, lo stesso veniva condotto presso il carcere di Udine mentre il cittadino straniero veniva dapprima denunciato, infine invitato a lasciare il territorio nazionale a seguito del decreto di espulsione emesso dal prefetto. —

Il personale in servizio

TOLMEZZO

Una sessantina di negozi per fare la "Spesa in Comune"

Ci sarà tempo fino a venerdì per aderire all'iniziativa e ricevere i buoni: fino ad ora hanno presentato richiesta 50 famiglie

Arrivano i buoni spesa per fare acquisti nei negozi di Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A "Una spesa in Comune" hanno già aderito una sessantina di negozi. Tra i cittadini hanno fatto finora, in pieno agosto, richiesta di ricevere i buoni del Comune di Tolmezzo una cinquantina di famiglie. Secondo le stime dell'ente potrebbero averne diritto un'altra novantina. Per questo l'assessore comunale Fabiola De Martino ricorda ai concittadini che hanno tempo ancora fino a venerdì per inoltrare domanda per i buoni spesa e ai commercianti per aderire al progetto attivato dal Comune di Tolmezzo per sostenere i tolmezzini nella capacità di acquisto e gli esercizi commerciali sul territorio. Attraverso tale iniziativa saranno erogati dei buoni spesa ai residenti nel Comune e in possesso di un'attestazione Isee non superiore a 8.107,50 euro che ne faranno richiesta entro le 12 di venerdì. I potranno essere spesi entro il 31 ottobre di quest'anno negli esercizi commerciali di Tolmezzo convenzionati con il Comune. Con i buoni spesa sarà consentito l'acquisto di ogni categoria di prodotti tranne alcolici, tabacchi e giochi in denaro. L'importo complessivo dei buoni spesa ammonta a una somma stimata al momento di 120 euro per beneficiario. L'importo definitivo verrà comunque determinato dal Comune sulla base del numero finale di domande pervenute, rapportate ai fondi (20 mila euro) destinati a tale progetto, e in ogni caso non potrà superare i 200 euro per beneficiario. La domanda andrà compilata su modulo disponibile sul sito web del Comune o allo Sportello del Cittadino. I buoni dovranno essere ritirati dal 10 al 21 settembre. «Come negozi convenzionati – spiega De Martino – hanno aderito finora una sessantina di esercizi commerciali. Anche per loro abbiamo deciso di prolungare il termine, dato che avevamo dato loro solo una settimana di tempo per decidere. Sono contenta per la loro risposta e partecipazione, dato che ha già coperto tutte le categorie merceologiche: hanno aderito tutte e tre le farmacie, tutte le tipologie di supermercati, ma anche cartolibrerie, negozi di abbigliamento, scarpe, telefonia, elettronica, di articoli per animali». —

IL PROGETTO NATURALISTICO

Sentieri nel parco delle libellule nasce l'alleanza fra due Comuni

Patto fra San Daniele e Ragogna per valorizzare il sito di importanza comunitaria
Piste pedonali e ciclabili, panchine e cartelli: ora si cercano i finanziamenti

1. Il lago di Ragogna-San Daniele; 2. Postazioni di osservazione sull'area; 3. Esemplari di libellula

Alessandra Ceschia
PALMANOVA

C'è un lago "conteso" fra il comune di San Daniele e quello di Ragogna, dove coloratissime libellule si ritrovano numerose. Tanto che le specie censite sullo specchio d'acqua rappresentano il 41% di quelle esistenti in Italia. È nel nome di quel lago – caratterizzato anche dalla presenza della castagna d'acqua (*Trapa Natans*) – che le due municipalità si sono unite in un progetto comune. È fra quelli proposti alla Regione nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 da una decina di Comuni del Friuli collinare, coordinati da San Daniele in veste di capofila. «Intendiamo valorizzare un complesso importantissimo dal punto di vista ambientale e paesaggistico, un luogo in cui molti vanno a camminare, ma che ha bisogno di alcuni interventi di manutenzione della sentieristica e di potenziamento delle infrastrutture – riflette il sindaco Pietro Valent – per questo intendiamo investire su quel sito. Il nostro gruppo di Comuni ha già passato la prima fase della selezione».

Complessivamente, per finanziare i progetti di aziende ed enti sono stati messi a disposizione 2,6 milioni di euro. Sono sei i gruppi di Comuni che parteciperanno al Programma, i primi tre classificati otterranno il finanziamento. E fra le principali progettualità portate avanti dal gruppo collinare figura quella del lago, che per due terzi della superficie insiste sul territorio di Ragogna e per un terzo su quello di San Daniele. «Intendiamo implementare i sentieri da percorrere in bicicletta e a piedi attorno al lago – anticipa il sindaco di Ragogna Alma Concil – e collegarli con altri siti di interesse naturalistico, come la cava di Kric e il biotopo dell'Acqua caduta a Cimano».

Non solo sentieri, ma anche panchine, staccionate, cartelli e informazioni turistiche per fornire ai visitatori le informazioni necessarie ad approfondire la conoscenza di un compendio già inserito fra i Siti di importanza comunitaria.

Una recente campagna di scavi archeologici ha evidenziato la presenza di testimonianze storiche databili all'età del Mesolitico e del Neolitico Antico (5000 a.C.) appartenenti a una comunità agricola che si era insediata sulle sponde del lago. Formatosi circa 12 mila anni fa in una depressione tra le colline dopo un lento processo di scioglimento del ghiacciaio Tiliaventino, che a quel tempo occupava la cosiddetta "piana di Osoppo", lo specchio d'acqua ha origine morenica, si estende su 25 ettari e ha una forma ellittica. Uno dei suoi aspetti più interessanti è legato alla biodiversità, un fenomeno estremamente complesso, sia dal punto di vista della flora che della fauna. A primavera, la straordinaria fioritura di ninfee e la presenza di molti uccelli migratori regalano uno spettacolo unico. —

IL RECUPERO

L'antica sorgente Bolane da riqualificare

C'è anche la riqualificazione dell'antica sorgente Bolane fra i progetti inseriti dai comuni collinari nel Psr. Una delle bellezze naturalistiche care ai sandanielesi che, fino alla prima guerra mondiale, usavano la fonte per l'approvvigionamento idrico, ma anche per lavare i panni, è stata quindi inserita nel collegamento che si intende creare con il lago.

ARTEGNA

Muri a secco, il corso riparte a settembre da "Lavio di Mont"

Piero Cargnelutti / ARTEGNA

Muri a secco ad Artegna

Si rinnova il tradizionale appuntamento con la scuola dei muri a secco, iniziativa promossa da Ecomuseo delle acque del Gemonese e Comune di Artegna. L'amministrazione comunale fa infatti sapere che c'è tempo fino a domenica per iscriversi al corso chiamando al numero 3387187227, oppure scrivendo a info@ecomuseodelleacque.it. L'iscrizione e l'assicurazione sono gratuite. Quest'anno il corso – che inizierà il 4 settembre – si svolgerà per la prima volta nella zona di "Lavio di Mont", in borgo Monte e sarà guidato dal maestro artigiano Tommaso Saggiorato, che illustrerà le tecniche costruttive, la scelta delle pietre, il restauro e la realizzazione di questi antichi e preziosi manufatti. L'attività prevede lo studio del terreno, la preparazione e l'organizzazione del cantiere, l'approfondimento delle tecniche di taglio delle pietre, il calcolo dell'angolo di inclinazione del muro e del suo spessore, la costruzione e posa delle calandre, l'esecuzione dello scavo, la posa delle pietre di fondazione e il montaggio del muro. «Con i corsi –spiega l'assessore all'ambiente Andrea Romanini – si consolida una tradizione di collaborazione tra civici volontari, appassionati, cittadini e istituzioni. Riusciamo a tramandare arti antiche, accrescere cultura e capacità personali, e nel contempo restituiamo al territorio una parte della propria storia. Un'esperienza di partecipazione attiva, concreta ed efficace». –

VENZONE

Ladri alla tabaccheria: spariti soldi e profumi

VENZONE

Furto alla tabaccheria Esotic Boutique a Carnia di Venzone dove nei giorni scorsi è stato messo a segno un colpo da circa 8 mila euro. Il fatto è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, quando una gruppo di ladri ha forzato una porta posteriore del negozio ubicato nell'area commerciale di Carnia di Venzone in via Canal del Ferro: i malviventi hanno sottratto profumi e proventi del gratta e vinci per un valore di circa 8 mila euro. Sono stati i titolari del negozio a segnalare subito il furto ai carabinieri di Venzone nella prima mattinata di venerdì quando si sono accorti del fatto andando ad aprire il negozio. Attualmente sono in corso le indagini sul colpo avvenuto. L'Esotic Boutique è un negozio che sorge nell'area commerciale di Carnia accanto alla strada statale 13 Pontebbana: oltre a tabaccheria, nel negozio è possibile trovare profumi, cosmetici, pelletteria, intimo e articoli da regalo. —

P.C.

MARTIGNACCO

Comune più social: presto un giornalino e la pagina Facebook

Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Comunicare per rendere partecipi i cittadini di quanto accade sul territorio e per avvicinarsi a loro. È lo scopo del Comune di Martignacco, che lancerà il suo nuovo giornalino. A cadenza annuale e gratuito, entrerà nelle case di tutte le famiglie. A questo si affiancherà un foglio informativo, che uscirà ogni sei mesi. E non finisce qui. Il desiderio di comunicare in modo efficace non si limita al formato cartaceo, passa anche attraverso canali più smart, come i social network. Presto, infatti, verrà aperta anche la pagina Facebook dell'ente.

A spiegare nel dettaglio il "pacchetto-comunicazione" – che costerà al Comune 1300 euro in un triennio – è l'assessore Michele Recchia.

«Nel giornalino, in uscita a dicembre, l'amministrazione darà conto di quanto fatto fino a quel momento e di quanto è in programma nei mesi successivi. I temi saranno numerosi e ci sarà spazio anche per i consiglieri di minoranza – afferma –. Sul foglio informativo, che uscirà entro il 15 settembre, i cittadini troveranno invece tutti gli aspetti tecnico-amministrativi: verranno inseriti bandi, eventi e opportunità per la comunità». Inoltre il Comune ha pensato di creare una mappa turistica, che indicherà le attività e i punti di interesse di Martignacco e che verrà aggiornata di anno in anno.

Ma è importante differenziare l'informazione. Accontentati coloro che preferiscono sfogliare le pagine di un giornalino, per un rapporto più diretto la scelta è ricaduta sui social network. La pagina Facebook – il cui utilizzo è definito in un regolamento, approvato nell'ultimo consiglio comunale – sarà utilizzata per rendere noti gli eventi e informare su ciò che succede nel comune. «Non si parlerà di politica, verranno date tutte quelle notizie che riguardano i cittadini nel brevissimo termine: appuntamenti e segnalazioni» conclude l'assessore. Si pensi ad esempio ai danni causati dal maltempo o, semplicemente, all'annullamento di uno spettacolo: grazie a Facebook, tutti saranno immediatamente informati. —

RIVE D'ARCANO

Prolungata la rassegna al Forte Col Roncone

RIVE D'ARCANO

Un successo la rassegna di pittura e scultura "Incontri d'Arte tra Piave e Tagliamento" che ha nel Forte Col Roncone di Rive d'Arcano la sua sede. La mostra è giunta quest'anno alla sua 5°edizione. In due mesi di apertura nel fine settimana, ha registrato oltre 700 visitatori, tanto che in accordo con l'organizzatore Beppino Tosolini, il Comune ha deciso di prolungarne l'apertura quindi anche il sabato 18 e 25 e la domenica 19 e 26 agosto, mantenendo gli stessi orari (sabato dalle 15.30 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e poi dalle 15.30 alle 19). «Il Forte Col Roncone, uno dei edifici di punta del Comune di Rive d'Arcano – spiega il sindaco Cristina D'Angelo – unisce la polifunzionalità dei suoi spazi che lo rendono adatto a ospitare questi eventi». —

M.C.

TARCENTO

Festival e burocrazia: ballerini cubani ancora in attesa dei documenti

Atti firmati e portati in Slovenia: tempi stretti per il giudice Domani il gruppo riparte e oggi si saprà se la multa resta

Uno dei balli folkloristici che sono stati presentati domenica sera in piazza Margherita a Tarcento

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Il gruppo folcloristico cubano che partecipa al Festival dei cuori, a Tarcento, è ancora in attesa dei documenti di identità.

Stasera, alle 21, nella cittadina sul Torre si svolgerà l'ultima serata della manifestazione di ballo folcloristico con l'esibizione dei gruppi partecipanti in piazza Margherita, ma ancora non è stato risolto il problema dei documenti di identità e della possibile multa che potrebbe interessare i 26 ballerini della Compania Folklorica Camagua di Cuba che venerdì sono stati fermati a Bovec dalla polizia slovena, perché privi di passaporti che avevano lasciato a Tarcento.

Domenica sera, il sindaco di Bovec Valter Mlekuz ha raggiunto Tarcento accompagnato dal suo segretario portando i verbali che venerdì scorso non erano stati firmati dai ballerini: di fatto, la sfilata di domenica ha subito un piccolo ritardo proprio perché componenti del gruppo cubano avevano dovuto porre quella firma. Ieri, prima delle 12, la documentazione è stata inviata in Slovenia: «La decisione ora – spiega Massimo Boldi del Chino Ermacora che organizza il festival – spetta a un giudice sloveno che valuterà se mantenere le sanzioni rispetto al ricorso che ha effettuato il sindaco di Bovec in merito alle modalità con cui il gruppo cubano è stato trattato. La decisione è attesa tra 24 ore». In pratica oggi si saprà quale è la decisione del giudice sloveno, e se quest'ultimo deciderà di togliere la multa di 500 euro per ogni ballerino (che diventerebbero 250 se pagati subito). Di certo, sarà necessario che ai ballerini cubani siano ritornati i loro documenti anche perché domani loro dovranno far ritorno a casa e certamente non potranno farlo privi dei loro passaporti. Intanto ieri sera il Festival dei cuori ha comunque fatto tappa a Bovec come da programma, a dimostrare che il rapporto con la cittadina slovena resta forte anche perché la stessa amministrazione ha difeso i ballerini cubani che avevano dimenticato i documenti a Tarcento sottolineando che essi erano ospiti di quella comunità: di fatto, da molti anni il Festival dei Cuori fa una tappa a Bovec ma non era mai accaduto quanto è successo venerdì scorso quando, dopo aver fermato i 26 ballerini privi di documenti, la polizia slovena li ha fermati per oltre quattro ore. —

L'APPUNTAMENTO

In 1.300 domenica in piazza Stasera ci sarà l'ultima esibizione

L'edizione 2018 del "Festival dei cuori" è stata un successo. Domenica sera a Tarcento, in piazza Margherita, c'erano più di 1300 spettatori ad ammirare i balli folkloristici dei gruppi partecipanti: 700 erano le sedie predisposte che sono risultate tutte occupate, e a loro vanno aggiunte altre centinaia di persone che invece erano in piedi.

«Siamo contenti – dice l'assessore alla cultura Beatrice Follador – perché la nuova location in piazza Margherita ha favorito la visibilità essendo il parcheggio inclinato e ciò ha permesso anche a chi era più lontano dal palco di vedere bene. Ciò ci soddisfa anche perché l'indirizzo di questa amministrazione era portare la manifestazione nel centro cittadino. Infine, anche la novità della data a Udine è stata un successo e siamo contenti che il festival sia vissuto come qualcosa di tutta la comunità friulana». —

P.C

CIVIDALE

Sosta nell'ex caserma per il Palio di San Donato Oggi ci sarà la conferma

Lucia Aviani / CIVIDALE

Rivoluzione parcheggi e viabilità, per il Palio di San Donato 2018, con una possibile novità assoluta: potrebbe infatti essere destinata alla sosta parte delle pertinenze della caserma dismessa Francescatto, che per la prima volta si presterebbe a tale funzione

La decisione è attesa per oggi, mentre si sa fin d'ora che la principale area di posteggio indicata ai numerosissimi ospiti attesi a Cividale sarà quella della piscina e del palazzetto polifunzionale di via Perusini: una segnaletica allestita ad hoc indirizzerà i flussi e creerà per l'occasione – anticipa la vicesindaco Daniela Bernardi – un «inedito sistema di percorrenza», finalizzato a snellire il più possibile l'afflusso in centro storico. L'ordinanza emessa dal Corpo di Polizia locale dell'Uti del Natisone prevede l'istituzione di un senso unico su via Perusini, con direzione centro-periferia, dalle ore 17 del 24 agosto alle 3 del 27: la prescrizione varrà per la fascia compresa fra l'intersezione con via Foramitti e quella con via del Crognolet. Ulteriori spazi per i mezzi sono stati programmati in Borgo di Ponte: al grande parcheggio di piazza Resistenza si accosteranno delle fasce ai margini di via Paciani e via Calderini, sulle quali è stato istituito un senso unico che scatterà alle ore 8 del 24 agosto per protrarsi fino alle 3 del 27. In via Cavalieri di Vittorio Veneto, infine (dove si trovava, fino a qualche anno fa, la sede del Distretto sanitario), saranno riservati venti stalli per i disabili. Scrupolosissimo, come già lo scorso anno, sarà poi il piano safety e security, definito in sinergia con il Commissariato di Ps cittadino e con il Corpo di Polizia locale dell'Uti del Natisone: «I controlli – anticipa la vicesindaco – saranno ulteriormente rafforzati. È ovviamente prevista la collocazione di una serie di new jersey. Già autorizzato, infine, il grande evento pirotecnico conclusivo: come di consueto i fuochi saranno fatti esplodere dal parco del Convitto nazionale Paolo Diacono, ma non potranno essere ammirati dal ponte del Diavolo, che durante lo spettacolo sarà precluso al transito per ragioni di pubblica sicurezza. In considerazione di ciò dirameremo, tramite l'araldo e i borghigiani, capillari informazioni sui punti d'osservazione privilegiati, uno o più per ciascun borgo». —

CIVIDALE

Perfezionamento musicale: ai corsi quest'anno record di partecipanti

L'edizione 2018 si è chiusa con 150 presenze, artisti provenienti da tutta Europa L'assessore Zappulla: importante indotto economico

CIVIDALE

È un boom che colpisce, trattandosi di settore assolutamente di nicchia. Chiude con un consuntivo da record l'edizione 2018 dei Corsi internazionali di perfezionamento musicale, proposta culturale di primo livello (lo prova il circuito creatosi, proprio quest'anno, con l'Università musicale dell'Ohio e il prestigiosissimo festival di Salisburgo) che da oltre tre decenni, ormai, anima le estati cividalesi, immergendo la città in un'avvolgente atmosfera sonora.

Il radicamento dell'iniziativa è già di per sé indizio chiaro del livello e del gradimento incontrato dal progetto, frutto della sinergia fra Comune e Associazione musicale Sergio Gaggia, curatrice dei Corsi: stavolta, però, si è toccata la cifra record, appunto, dei 150 partecipanti, con rappresentanze da ogni angolo d'Europa, dagli Usa, Ohio appunto (12 i ragazzi partecipanti), e perfino dal Giappone. Per non parlare, poi, della risposta ai concerti serali che come da tradizione hanno accompagnato il periodo delle lezioni, impegnando docenti (30 nomi d'eccellenza, espressione del migliore panorama musicale internazionale) e gli allievi più promettenti: sold out per l'intero cartellone, composto da ben 16 appuntamenti. «Complessivamente – rende noto l'assessore alla cultura Angela Zappulla – 1500 spettatori, contando solo quelli paganti. Un trionfo, insomma, che ha dato lustro alla città mettendone in luce alcuni scorci e ambienti di estrema suggestione: ricordo, in particolare, l'esibizione organizzata (evento senza precedenti) nel monastero di Santa Maria in Valle alla luce dell'alba». Significativo l'indotto economico, «visto che 180 musicisti, fra allievi e docenti – rileva Zappulla –, per 15 giorni hanno usufruito delle attività economiche e produttive e del sistema dell'accoglienza locale». —

L.A.

SAVOGNA

Festa della montagna: due escursioni storiche

SAVOGNA

Per la tradizionale Festa della Montagna, che si rinnoverà, sul Matajur, sabato 1 settembre, la Pro loco Nediske Doline ha organizzato due escursioni a matrice storica. La prima avrà come filo conduttore "La conquista del Matajur" ad opera del tenente Rommel: guiderà i partecipanti, illustrando loro le fasi salienti dell'operazione, lo storico Marco Pascoli. La seconda camminata, invece, si intitolerà "Le battaglie della Grande Guerra dal Rombon al monte Nero" e sarà condotta dall'alpino (e storico) Guido Aviani Fulvio. Il ritrovo è fissato, rispettivamente, alle 7.30 e alle 10.30, sempre davanti al rifugio Pelizzo. Per informazioni e iscrizioni si può contattare la Pro loco al numero 339 8403196 (attivo tutti i giorni dalle 10 alle 18) o inviare una mail all'indirizzo segreteria@nediskedoline.it. —

L.A.

ATTIMIS

Passeggiate nel bosco al chiaro di luna

ATTIMI

Passeggiate al chiaro di luna e visite guidate: il museo di Attimis propone per sabato 25 agosto due facili escursioni serali per adulti e bambini. Nella pace, sotto le stelle, si attraverserà il bosco percorrendo la strada sterrata che conduce al castello di Partistagno, per ammirare e scoprire l'antico sito. Ogni passeggiata, comprensiva di visita guidata al castello, ha una durata di un'ora e mezza e si svolge su un sentiero che non presenta particolari difficoltà. Si raccomandano calzature sportive e abiti comodi e di munirsi di torcia elettrica. I cani sono i benvenuti, con obbligo del guinzaglio. In caso di maltempo l'iniziativa non avrà luogo. È richiesta la prenotazione al 329 8993616. Si parte da borgo Faris, alle 20.30 per il primo turno e alle 21.30 per il secondo. —

B.C.

CODROIPO

Il rendering dell'autostazione di Codroipo che sarà realizzata vicino a quella ferroviaria di piazzale Oberdan. I lavori prevedono la costruzione di una pensilina lunga 65 metri al di sotto della quale troveranno spazio la sala d'attesa e la biglietteria. In basso, la consegna dei lavori: da sinistra l'ingegnere Zanello, l'architetto Soramel, il titolare della Friulana Costruzioni Steolo, il sindaco Marchetti, il vicesindaco Zoratti e l'assessore Bianchini

Finita l'attesa, dopo 14 anni parte la nuova autostazione

Ieri c'è stata la consegna dei lavori alla ditta Friulana Costruzioni di Sedegliano
Il sindaco: finalmente avremo un centro intermodale a servizio del territorio

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un iter lungo 14 anni. In cui si sono dovuti rispettare gli equilibri di bilancio e non si potevano utilizzare gli spazi finanziari necessari. Un iter su cui è stata messa la parola fine.

Perché ieri l'amministrazione Marchetti ha consegnato i lavori alla ditta Friulana Costruzioni srl di Sedegliano per la realizzazione della nuova autostazione accanto a quella ferroviaria in piazzale Oberdan. Quello che sta per nascere è un centro intermodale gomma-rotaia a servizio dell'intero Medio Friuli.

I lavori prenderanno il via a giorni - il tempo necessario per allestire il cantiere - e dureranno un anno e mezzo. Sarà costruita una pensilina porticata lunga 65 metri al di sotto della quale, in un'area chiusa di circa 125 metri quadrati, troveranno spazio una sala d'attesa, i servizi, la biglietteria.

L'intervento, che prevede una spesa di 1.870.000 euro coperti da contributi regionali, provinciali e comunali, inizierà dalla realizzazione di una rampa pedonale che collegherà la lottizzazione San Daniele dove attualmente sono presenti 105 parcheggi poco utilizzati. «Così – ha riferito il sindaco Fabio Marchetti – collegheremo la zona a Nord da quella a Sud della ferrovia. Con quest'opera strategica la città sarà dotata di un nuovo centro intermodale con una zona dedicata anche il bike sharing. Sono contento che la ditta a cui sono stati aggiudicati i lavori sia del posto».

Da progetto, la via di accesso per i mezzi pubblici all'autostazione sarà via Foro Boario proveniente da piazza Giardini al termine della quale una rotonda (oggetto anch'essa dei lavori) separerà il traffico dei mezzi consentendo alle corriere di entrare nella zona degli stalli. L'altra strada di accesso all'area è stata individuata su via Cesare Battisti, riservata alle auto, alle biciclette e ai pedoni.

Presenti ieri assieme al primo cittadino Fabio Marchetti, il vicesindaco Antonio Zoratti, l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini, il titolare della Friulana Costruzioni Alberto Steolo («Siamo davvero molto fieri di poter realizzare questo intervento lavorando in "casa"» ha affermato), il direttore lavori l'architetto Luigi Soramel e l'ingegnere Edi Zanello del Comune.

Con la realizzazione della nuova autostazione saranno di conseguenza dismessi gli stalli attualmente collocati in piazza Giardini. «In questo modo – prosegue il primo cittadino – potremmo disporre di uno spazio maggiore. Adesso ragioneremo su come utilizzarlo al meglio».

Si pensa già sul futuro. Perché con questi lavori si punta anche a potenziare i collegamenti del capoluogo del Medio Friuli con villa Manin e, più in generale, con l'intero territorio del Codroipese.

Nel tempo era stata ribattezzata l'autostazione "lumaca". Adesso, ci siamo. Adesso l'opera, ferma ai box per così tanto tempo, finalmente parte dopo l'allestimento del cantiere. Un intervento che cambierà il volto della zona di piazzale Oberdan e consentirà di collegare la zona residenziale a Nord della ferrovia. —

L'INTITOLAZIONE

Il primo cittadino: «Vorrei dedicare l'opera a Collavini»

Ci vorrà circa un anno e mezzo per completare la nuova autostazione di Codroipo. Ma il sindaco Fabio Marchetti ha già espresso una sua precisa volontà. «Quando l'opera sarà terminata – ha affermato – vorrei apporre all'ingresso una targa in memoria del cavalier Collavini che tanto ha fatto e tanto si è speso per il trasporto pubblico locale nella nostra regione e per l'intero Medio Friuli». Dunque, si guarda già al futuro. E si ragiona sui nuovi progetti che potrebbero essere messi in campo per migliorare nonsolo il trasporto in loco.

Tra le opere che si vorrebbero realizzare anche la realizzazione di un passaggio ciclopedonale per collegare il quartiere delle Grovis alla zona di piazzale Oberdan.

PASIAN DI PRATO

Ursig: «Clima difficile tra sindaco e personale» Pozzo: «Non mi risulta»

PASIAN DI PRATO

«Un clima difficile e preoccupante». Così il consigliere Giorgio Ursig (Gruppi Civici) si esprime rispetto alla situazione del personale dipendente dell'amministrazione, riferendosi in particolare ai segretari comunali cambiati nel giro di quattro anni. A questo si aggiungono «i recenti trasferimenti di almeno tre dipendenti di lungo corso che hanno preferito optare per nuove sedi lavorative o anticipare a proprie spese il pensionamento e la volontà di molti altri di trovare al più presto soluzioni lavorative alternative».

Il consigliere Giorgio Ursig

Ursig sostiene che la «riorganizzazione degli uffici ha determinato ulteriori criticità, soprattutto per «la novità, discutibile, dell'istituzione di un ufficio di staff per il sindaco di cui molti non avvertivano necessità. Il personale – ritiene Ursig – va nuovamente motivato, affiancato e sostenuto dalla componente politica a cui va ascritto il compito di formulare chiari indirizzi operativi per una efficace azione amministrativa». Secca la replica del primo cittadino Andrea Pozzo, che tiene a precisare e scacciare le "accuse" rivolte: «A parte le lamentele di alcuni dipendenti per le centinaia di lettere che Ursig ha indirizzato agli uffici rallentandone i lavori, non mi risultano criticità. Perché Ursig tace sui dipendenti che hanno scelto di venire a lavorare a Pasian di Prato, sostituendo i pensionati? Le sue parole sono demagogia unita, in questo caso, a una buona dose di caldo ferragostano: mi spiace per lui, ma appigliarsi a una mobilità e qualche pensionamento per dire che ci sono criticità significa non sapere più a cosa aggrapparsi per fare polemica. Resta invece aperto il problema dei limiti nelle assunzioni, tema che riguarda tutti i Comuni e non certo Pasian di Prato». —

G. Z.

BASILIANO

Un premio al Comune per la differenziata

BASILIANO

A Basiliano l'impegno dei cittadini nel rispetto dell'ambiente ha consentito una riduzione dei tributi locali. «La Tari – sottolinea il sindaco Marco Del Negro – è diminuita grazie al nuovo sistema tariffario e all'impegno di tutti. Basiliano è stato premiato tra i migliori Comuni d'Italia (Ricicloni 2018), con livelli di secco residuo tra i più bassi in assoluto. In virtù di investimenti e iniziative portate avanti con A&T 2000. Oltre al consolidamento del porta a porta, determinante la tariffa puntiale (dal 2016). Nel 2017 si è raggiunto l'85,72% di raccolta differenziata e una produzione di soli 41,57 Kg pro capite (nel 2015 era di 65,48) di secco residuo. «Eccellenti risultati ambientali – chiude Sandra Olivo, consigliera delegata ai tributi – e costi sotto controllo». —

P.B.

MANZANO

Disinfestazione fatta a metà: le zanzare invadono il territorio

I residenti protestano, ma l'amministrazione si trova con le mani legate
La ditta siciliana che aveva vinto l'appalto ha rinunciato a completare il lavoro

Davide Vicedomini / MANZANO

Manzano invasa dalle zanzare e i residenti protestano. Il Comune, però, ha le mani legate e al momento non può agire contro i fastidiosi insetti. La ditta che aveva vinto il bando per la disinfestazione ha infatti rinunciato all'appalto.

In questi giorni molte persone si sono lamentate, in particolare sui social network, per la presenza delle zanzare in quantità maggiore rispetto allo scorso anno. «È impossibile portare i bambini nei parchi perché gli insetti sono tanti specialmente in piazza Chiodi. Anche i parenti venuti in ferie a Manzano vogliono scappare", questo è il post apparso su "Sei di Manzano se..." di un utente che ha chiesto «un pronto intervento da parte dell'amministrazione». C'è chi dice di essersi rivolto in municipio ma «mi dicono che ognuno può usare le pastiglie da mettere nei tombini di casa. Ma se uno abita in condominio come fa?», chiede un residente. C'è però anche chi ammette «la presenza di zanzare in tutti i comuni» e invita a «non ingigantire il problema». L'assessore all'ambiente Diego Beltramini sempre su Facebook ha spiegato i motivi dell'invasione. «Il problema delle zanzare quest'anno è presente dappertutto ma a Manzano potrebbe risultare aggravato da un fenomeno imprevedibile». «A fine luglio – ha precisato l'esponente della giunta Iacumin – l'azienda siciliana dopo aver vinto l'appalto si è resa conto di non essere in grado di erogare il servizio come richiesto dai capitolato e quindi abbiamo consensualmente rescisso il contratto». «In questo momento il servizio di disinfestazione risulta scoperto, ma già nei prossimi giorni l'ufficio ambiente provvederà a riassegnare l'appalto a termini di legge. A nome dell'amministrazione – conclude – mi scuso con i cittadini per i disagi... e per le punture subite, ma purtroppo non è stato possibile trovare una procedura che comportasse un iter di assegnazione più breve». La procedura era aperta a tutti tramite il portare del Mepa. Il bando prevedeva un servizio di due anni e riguardava qualsiasi tipi di disinfestazione, anche di ratti e zecche.

Zanzare: il Comune riassegnerà l'appalto per la disinfestazione

L'assessore Beltramini spiega che non è stato possibile riaffidare il servizio in tempi brevi

A lanciare l'allarme «per la salute umana» è il consigliere di "Ricostruiamo Manzano", Rosario Genova. «Siamo allo sbando più totale – afferma –. Il territorio si ritrova scoperto e questo mette in pericolo i bambini più piccoli che frequentano le piazze e i parchi. Bisogna limitare i danni e dare meno disagio possibile ai cittadini in questo momento. Invito quindi l'amministrazione a un affidamento diretto per un rapido trattamento prima che sia troppo tardi». «Procederemo per trattativa privata affidando il servizio fino a fine anno – informano dall'ufficio ambiente –. Contiamo di firmare con il nuovo fornitore entro questo fine settimana». —

TALMASSONS

Rifiuti in un terreno il caso finisce in Corte d'appello

Il Comune di Talmassons si costituisce in giudizio in seguito al ricorso in appello da parte di un imprenditore non soddisfatto del contratto con cui era entrato in possesso di un lotto in zona artigianale. La giunta presieduta dal sindaco Fabrizio Pitton ha incaricato, per difendere l'ente davanti alla Corte d'appello di Trieste, il legale di fiducia Luca De Pauli, con studio a Udine. Era accaduto che il titolare della ditta individuale Comand Ado con sede a Mortegliano aveva citato in giudizio il Comune di Talmassons chiedendo i danni relativi alla convenzione-contratto stipulata nel 2001 per un lotto del Pip, dove successivamente individuava la presenza di rifiuti. Il tribunale di Udine, con sentenza emessa a febbraio 2018, respingeva la domanda di Comand scagionando così il Comune, sempre difeso dall'avvocato de Pauli. Ma il proprietario del lotto non demorde e cita l'ente comunale in appello. Come si legge sulla relativa delibera di incarico, la spesa complessiva per il Comune è in questa fase di 10 mila euro. «La difesa in giudizio per l'amministrazione è un atto dovuto– spiega il sindaco –, nel fondo erano stati trovati inerti». —

P.B.

PAGNACCO

Velo-Ok in via Colloredo preso di mira dai vandali

PAGNACCO

Vandali in azione contro i Velo-Ok a Pagnacco: la colonnina arancione installata in via Colloredo è stata divelta e poi fatta sparire. È accaduto alcuni giorni fa. Secondo la ricostruzione del primo cittadino, Luca Mazzaro, i delinquenti non si sono limitati a danneggiare la postazione cilindrica (come già accaduto a fine aprile): l'hanno proprio sradicata dal terreno e se la sono portata via.

«Ho già avvisato la ditta di quanto successo. Appena riaprirà, sostituiranno la colonnina – commenta amareggiato il sindaco, che poi annuncia –. Questo autunno installeremo le foto-trappole in diverse zone del Comune per monitorare sia i Velo-Ok sia i rifiuti abbandonati sul territorio. I vandali e i furbetti delle immondizie rischieranno multe e sanzioni molto alte».

Sparita la colonnina arancione

L'amministrazione comunale ha introdotto le colonnine Velo-Ok all'inizio di aprile, determinata a risolvere i problemi legati alla viabilità. E dopo un periodo di sperimentazione, risultati positivi alla mano, ha deciso di mantenere il sistema che intima agli automobilisti di rispettare i limiti tramite un sistema di dissuasione e di controllo della velocità. Attualmente a Pagnacco e nelle frazioni sono otto i box arancioni installati: due in via dei Platani, una nel centro di Modoletto, uno in via Pazzan, in via Colloredo, in via Plaino, in via Torreano e in via dei Colli (a Lazzacco). —

M.T.

TAVAGNACCO

Operai Cafc al lavoro per sistemare la perdita

Il problema della perdita d'acqua all'incrocio tra le via Pisacane e Nazario Sauro, segnalato il 12 agosto, è stato risolto. Ieri mattina, infatti, due operai della ditta incaricata dal Cafc sono intervenuti a Feletto Umberto: la fuoriuscita d'acqua era causata da una tubatura rotta.

TAVAGNACCO

Lavori sugli edifici pubblici: tetti a prova di infiltrazioni

Il Comune è intervenuto per sistemare le coperture della scuola elementare e della sala consiliare. A settembre la biblioteca

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

In una regione spesso bagnata da forti piogge i cosiddetti "tetti piani", che trattengono l'acqua e a causa degli agenti atmosferici possono subire modifiche nella loro struttura, non sono la soluzione migliore. Allora, molto probabilmente, è il dato meteorologico a causare le infiltrazioni segnalate dai tecnici del Comune di Tavagnacco in alcuni edifici pubblici. L'amministrazione, prima di vedere la situazione peggiorare, è corsa ai ripari con una serie di interventi di manutenzione straordinaria: ha già sistemato la copertura della scuola elementare (con 23.915 euro) e della sala consiliare (4.960 euro) mentre a settembre si dedicherà a quella della biblioteca (14.136 euro).

«Per quanto riguarda la scuola, la copertura aveva 25 anni: sole, pioggia e usura l'avevano rovinata e necessitava di un intervento – spiegano dagli Uffici –. In sala consiliare l'acqua passava da un punto posizionato tra il nuovo fabbricato e il vecchio edificio: il problema è stato risolto, ma ora aspettiamo settembre per vedere se è sufficiente quanto fatto o se, in caso di pioggia, bisogna intervenire di nuovo. Fortunatamente la zona non è accessibile al pubblico». La biblioteca di via Mazzini è stata inaugurata due anni fa, ma l'edificio era stato ristrutturato nella precedente legislatura. In passato, prima di diventare la casa della cultura, è stato anche sede del distretto sanitario. «La copertura è fatta di metallo in zinco titanio prepatinato – precisano ancora –. La superficie del tetto è di 500 metri quadri e l'intervento di sostituzione, che avverrà in corrispondenza della perdita sul lato ovest, riguarderà solo 50 metri quadri». Anche in questo caso l'infiltrazione non ha creato disagi ai cittadini: l'area dove è entrata acqua, infatti, non è una zona di passaggio per i fruitori della biblioteca. I lavori di sistemazione della copertura cominceranno a fine settembre e dureranno circa una settimana. —

La copertura della biblioteca sarà sistemata a settembre

PALMANOVA

Ex convento, in campo per la nuova gestione gli alpini e la Bocciofila

Gli spazi dell'immobile saranno divisi tra le due associazioni Il sindaco: così si realizza un centro di aggregazione cittadino

L' ex convento dei Cappuccini di Palmanova che sarà gestito dagli alpini e dalla Bocciofila

Monica Del Mondo / PALMANOVA

È regolato da due convenzioni l'utilizzo dei locali dell'ex convento dei Cappuccini, a tutti noto come sede dei "Combattenti e reduci". L'immobile di via Cavour 10 era stato affidato nel 2003 con un contratto ventennale alla "Facap", la Federazione delle associazioni combattentistiche e d'arma di Palmanova. Tuttavia tale associazione aveva informato il Comune della propria volontà di non proseguire l'attività e il contratto è stato sciolto.

Ora a gestire l'immobile saranno l'associazione nazionale Alpini e l'associazione Bocciofila di Palmanova, che si occuperanno di distinti spazi all'interno dell'immobile. Ciascuna delle due associazioni, che pagherà al Comune una cifra simbolica di 150 euro all'anno, utilizzerà gli spazi per i propri scopi statutari, ma potrà anche concedere in uso temporaneo i locali ad altre associazioni o gruppi per attività culturali, ricreative e del tempo libero. Esse daranno precedenza a chi già in passato le utilizzava, come le associazioni dell'aeronautica e dei bersaglieri. Tuttavia sarà il Comune ad avvallare quest'utilizzo, dando il proprio nulla osta.

Un apposito regolamento fissa i prezzi di rimborso spese che chi utilizza i locali dovrà corrispondere alle due associazioni le quali si faranno carico del pagamento delle utenze, delle pulizie, del corretto utilizzo dei locali e della manutenzione ordinaria. «Abbiamo finalmente messo ordine e regolamentato l'utilizzo del complesso ex convento dei Cappuccini – spiega il primo cittadino Francesco Martines a commento delle due convenzioni – realizzando nella struttura un vero e proprio centro di aggregazione cittadino, dove diverse realtà potranno svolgere attività sportive, ricreative e culturali. Da ora sarà chiara la gestione e i costi a carico di chi vorrà utilizzarla».

«La sezione Ana – prosegue – manterrà la propria sede come pure le associazioni d'arma dell'aeronautica e dei bersaglieri. La Bocciofila, oltre a gestire i campi appena realizzati e una stanza per le attività proprie dell'associazione, si farà carico di gestire i servizi, il bar e l'ampio salone che verrà utilizzato per sport, balli e attività ludico sportive». —

RUDA

A Saciletto pronti a partire i lavori per marciapiedi e asfalti

È stato pubblicato un avviso per la selezione dei candidati da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di rifacimento dei marciapiedi del borgo rurale di Saciletto (secondo lotto) nel comune di Ruda.

L'intervento di riqualificazione, per un costo a base d'asta che ammonta a 234 mila euro, punterà a mettere in sicurezza i marciapiedi che non sono stati oggetto di intervento nel primo lotto. Inoltre si procederà con interventi per migliorare l'illuminazione pubblica e per rifare parte del manto stradale ormai visivamente deteriorato.

Altro obiettivo che si vuole raggiungere con l'avvio di quest'opera è quello di rallentare la velocità dei veicoli in ingresso da Cervignano puntando così a mettere in sicurezza pedoni e automobilisti.

SANTA MARIA LA LONGA

Finanziati i progetti per la sistemazione degli impianti sportivi

SANTA MARIA LA LONGA

Sono stati di recente finanziati a Santa Maria la Longa, attraverso l'avanzo di amministrazione, alcuni progetti sugli impianti sportivi, ma non solo.

I fondi serviranno per la sistemazione della tribuna del campo sportivo (85.000 euro), per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento del campo sportivo di via Silose (271.638 di cui 108.656 di contributo regionale) e della palestra comunale (204.700 euro di cui 81.880 finanziati dalla Regione).

Il sindaco Igor Treleani

Inoltre s'interverrà sul pavimento delle aule della scuola primaria per un importo di 45.550 euro e si provvederà anche all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica stradale con lampade a led per una spesa di 100.000 euro.

Il sindaco Igor Treleani fa notare che, se si considerano anche i lavori già presenti nell'elenco annuale delle opere pubbliche (come la riqualificazione di Santo Stefano Udinese per 360.923 euro, il progetto per realizzare le Zone 30 per 27.459 euro, la manutenzione di strade e fossati per 52.000, di parchi e giardini per 40.822 e di alcune vie di Mereto di Capitolo per 134.200), nel 2018 si investiranno complessivamente sul territorio più di 1.320.000 euro. Un risultato, dunque, molto importante.

«Tra avanzo di amministrazione, fondi di Terna e contributi regionali – spiega infatti il primo cittadino – continuano in modo massiccio gli investimenti». «Un ringraziamento particolare – conclude il sindaco Treleani – lo rivolgo al vicesindaco Fabio Pettenà, all'assessore Alessandro Golosetti e all'ufficio tecnico che lavorano in modo sinergico, pianificano e ottengono contributi rendendo così possibili lavori come questi». —

M.D.M.

GRADO

Appello dei pompieri: «Presidio tutto l'anno»

GRADO

«L'incendio dello yacht nella laguna di Grado conferma, se mai ce ne fosse bisogno, la necessità di avere vigili del fuoco sempre presenti, 365 giorni all'anno a Grado, e non solo stagionali come accade adesso».

L'ha dichiarato Damjan Nacini, segretario del sindacato Conapo dei vigili del fuoco per il Friuli, in merito all'incendio di uno yacht di dieci metri nella laguna di Grado - con a bordo sette persone - verificatosi sabato.

Il presidio chiuderà infatti il 28 agosto. «Lo stesso dicasi – ha poi continuato – per le altre sedi dei vigili del fuoco con particolare attenzione a Gorizia, Udine e Trieste che sono in difficoltà. Mi auguro che la politica intervenga per potenziare i pompieri del Friuli». Un appello che dunque vuole arrivare forte e chiaro alle istituzioni regionali affinché possabno intervenire al più presto. —

CERVIGNANO

Rispetto dei diritti umani Le forze di Sinistra sottoscrivono l'appello

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Le sigle che rappresentano le forze della sinistra cervignanese condividono e sottoscrivono l'appello sul rispetto dei diritti umani, rivolto da 40 associazioni e organizzazioni del Friuli Venezia Giulia ai politici con delega alla rappresentanza, alle agenzie informative e ai cittadini. In questo documento si prendono «apertamente le distanze da interpretazioni e tentativi di gestione del fenomeno migratorio in pieno contrasto con quanto previsto dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dalla Corte europea per i Diritti umani ma anche dalla nostra Costituzione».

Il consigliere Federico Gratton spiega: «La sinistra cervignanese ritiene inaccettabili, per stile e per metodo, le affermazioni della giunta regionale, che, per voce dell'assessore Pierpaolo Roberti, minaccia le associazioni firmatarie dell'appello chiedendo la restituzione dei fondi eventualmente percepiti nel 2018. La volontà della giunta a non collaborare con il mondo associativo, già sottoposto a un drastico taglio dei fondi regionali per l'integrazione, è una dimostrazione di scarso rispetto per le regole della democrazia e per il ruolo istituzionale che gli esponenti della giunta regionale ricoprono». «Queste posizioni – prosegue – dimostrano un'aperta ostilità verso chi, da tempo, con esperienza e generosità, è impegnato in politiche di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione e all'emarginazione. Tali provvedimenti e dichiarazioni tendono a rinfocolare, invece di spegnerlo, un clima di diffidenza verso i migranti, additandoli a facile capro espiatorio del malessere diffuso che si vive in regione come nel resto d'Italia». Dichiarando il proprio appoggio politico al mondo associativo così attaccato, la sinistra cervignanese è convinta «che si debbano aggredire le cause della crisi economica e sociale del Paese, non certo le vittime di un sistema di sfruttamento e oppressione e l'insieme delle realtà del volontariato che cercano di alleviarne le sofferenze». —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Per San Bartolomeo festa in via degli Artieri

PALAZZOLO DELLO STELLA

Si svolgerà venerdì 24 la terza edizione della festa di San Bartolomeo a Palazzolo organizzata dagli Alpini e da Art&Stella. Il programma prevede alle 10.30 la messa nella chiesa trecentesca del Santo in via degli Artieri. Sulla stessa via, la festa inizierà nel pomeriggio, alle 16, con Street Art. Protagonisti i bambini che disegneranno sulla strada, con la partecipazione del gruppo di artisti di Lignano Arte. Alle 18, la presentazione del libro Racconti di campagna e di cucina di Daniela Francescutto. La festa si avvale anche della collaborazione di Cjase Canziàn. Alle 21, la consegna dei premi per gli artigiani, alla ditta Gover di Codroipo e ad Alfonso Benedetti che ha aperto il suo negozio di barbiere a Palazzolo nel 1990, con la partecipazione del giornalista Daniele Damele. —

PALMA ALLE ARMI

VIENI CON NOI MV NEL 1615

RIVIVREMO ASSIEME I FEBBRILI MOMENTI DI INIZIO
DELLE **GUERRE GRADISCANE**, QUANDO **LA FORTEZZA DI PALMA**
DIVENTÒ IL PUNTO DI ARRIVO DI TUTTE LE TRUPPE
AL SERVIZIO DELLA **SERENISSIMA**

SABATO 1 SETTEMBRE ALLE 16.45
ACCAMPAMENTO DELLE MILIZIA IN VIA VALLAREZZO
(VICINO A PORTA CIVIDALE)

COMUNE DI PALMANOVA

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

GRUPPO STORICO
CITTÀ DI PALMANOVA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Siringhe e degrado nei parchi Presto in arrivo le telecamere

L'ha annunciato il sindaco Mattiussi: vogliamo accedere ai contributi regionali
A pungolare la giunta sul tema il consigliere Bonetto: per ora solo promesse

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Siringhe abbandonate nei parchi pubblici, atti osceni, degrado. Il comune corre ai ripari puntando a implementare il numero delle telecamere. Ad assicurarlo è il sindaco Roberto Mattiussi che però precisa: «Negli anni passati, il comune ha perso 150 mila euro per la videosorveglianza». Il primo cittadino l'ha affermato in un recente consiglio comunale rispondendo alla question time sul tema della videosorveglianza presentata dal consigliere di minoranza ed ex assessore all'Urbanistica e Innovazione, Davide Bonetto, a seguito di alcuni spiacevoli fatti avvenuti nei parchi pubblici di San Giorgio di Nogaro. «Viste le tante promesse in merito durante la campagna elettorale – ha tuonato Bonetto –, visti i numerosi interventi e richieste negli ultimi dieci anni da parte del vicesindaco Enzo Bertoldi, visto che nell'ultima variazione di bilancio non è stata stanziata alcuna risorsa, l'amministrazione pensa di attivarsi con urgenza tramite l'Uti o in maniera indipendente al fine di implementare il sistema di videosorveglianza pubblica comunale?».

Una delle siringhe trovate nei parchi di San Giorgio di Nogaro

Il primo cittadino tuona: il precedente esecutivo ha perso 150 mila euro per la videosorveglianza

Mattiussi ha chiarito che «le promesse in merito alla videosorveglianza non saranno disattese: i costi non saranno a carico del bilancio comunale vista la possibilità di accedere a contributi regionali». «Devo sottolineare – ha precisato poi – che negli ultimi dieci anni l'attuale vice sindaco Enzo Bertoldi ha più volte chiesto interventi di video sorveglianza, ma l'amministrazione rappresentata dal consigliere Bonetto non ha certamente fatto tesoro di tali richieste, considerato che ancora oggi non c'è un servizio di video sorveglianza adeguato. Noi siamo qui da poco più di tre mesi». «Relativamente all'Uti Riviera friulana – ha proseguito – devo ricordare che il fatto di non aver contribuito a un unico servizio di vigilanza urbana, ma di aver sottoscritto una convenzione con i comuni limitrofi con un organico inferiore a 12 agenti, ha fatto perdere il contributo di 150 mila euro assegnato viceversa al servizio di polizia locale intercomunale di Latisana».

In merito agli spiacevoli fatti accaduti nei parchi pubblici comunali, Bonetto ha chiesto se l'amministrazione ne fosse stata informata e quali provvedimenti verranno intrapresi al fine di rassicurare la cittadinanza e migliorare la sicurezza dei parchi.

«L'amministrazione – ha replicato il sindaco – è stata informata ufficialmente dalle forze dell'ordine. A quest'ultime è stata chiesta una maggiore presenza sul territorio, pur riconoscendo i limiti del loro organico. La polizia locale non ha il personale adeguato per il servizio serale o notturno». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'impianto della Evraz

Stipendi, i sindacati all'attacco della Evraz

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ulteriore tegola sui lavoratori dello stabilimento Evraz Palini e Bertoli di San Giorgio: il management locale ha inviato una lettera ai lavoratori in cui chiede la restituzione di circa 500 euro per un errore commesso da loro nella busta paga. Se a questo si aggiunge che a giugno ai dipendenti non sono stati corrisposti i 150 euro previsti dal contratto nazionale per la quota welfare, si può ben capire il malessere che serpeggia tra le maestranze.
Come sottolineano i sindacalisti Francesco Barbaro e Alin Stan della Fim Cisl e Carlo Cimenti della Fiom Cgil, a questa situazione prettamente economica va aggiunto che si stanno sempre più terziarizzando alcuni settori della produzione. «La proprietà – dicono – non ha mai dato comunicazione alle organizzazioni sindacali di tutte le ditte che hanno in appalto i lavori in Evraz. È un elemento importantissimo che riguarda soprattutto la sicurezza dei dipendenti di Epb e degli stessi lavoratori delle ditte interne. Ciò crea un forte disagio, anche a fronte del fatto che i pensionamenti non vengono rimpiazzati».
C'è infine una profonda amarezza per la decisione dell'azienda di togliere la quota mensa «costringendo di fatto – evidenzia Barbaro – le maestranze a lavorare otto ore senza servizio mensa: tutto questo è avvenuto senza preavviso. Disappunto, alle già tante delusioni che da qualche tempo stanno attanagliando i lavoratori che hanno sempre dato il massimo impegno nel loro lavoro».
Ricordiamo che Evraz nel 2017 ha avuto un margine utile di circa 20 milioni di euro di utile «ottenuto anche grazie alle trattenute delle maggiorazioni integrative e al mancato riconoscimento delle quote mensa, tutto questo a discapito dei lavoratori». L'impianto della Evraz Palini e Bertoli di San Giorgio, che occupa 108 addetti, oltre ai circa 40 occupati dalle ditte esterne, fa parte del Gruppo del magnate russo Roman Abramovich, che lo ha acquistato nel 2005. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Premiate le vetrine addobbate di bianco

Con il concorso Blanc su Blanc, le vetrine di San Giorgio si sono vestite di bianco. Sono state 22 le attività commerciali che hanno aderito al concorso organizzato dalle associazioni La Rondine e Progetto futuro in collaborazione con il comune. Due le vetrine vincitrici: la Floreal di Noves Zanon raffigurante Marylin Monroe (nella foto) e Abt di Antonella Turco che ha colpito per eleganza e raffinatezza.

LIGNANO

Ecstasy in tasca e a casa ai domiciliari un 18enne

LIGNANO

In tasca pasticche d'ecstasy e a casa tutto il necessario per dosare e confezionare lo stupefacente. È finito agli arresti domiciliari un 18enne del pordenonese, R.P. le sue iniziali, fermato all'alba di domenica mattina dai carabinieri della Stazione di Lignano Sabbiadoro.

La zona è quella del lungomare fra Pineta e Riviera, sono quasi le 5 e una pattuglia in transito nota l'atteggiamento del ragazzo mentre si avvicina a un altro giovane. È in quel momento che i carabinieri lo fermano e lo controllano: in mano ha una pasticca di ecstasy e addosso altre dosi. Tanto basta per andare avanti con gli accertamenti.

Il tempo di raggiungere l'abitazione del 18enne, i carabinieri trovano due bilancini di precisione e altro materiale normalmente usato per confezionare lo stupefacente in dosi. Abbastanza per arrestare il giovane (ai domiciliari) con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio. In tutto gli uomini dell'Arma hanno sequestrato 6 grammi di Mdma. —

P.M.

Controlli a opera dei carabinieri

LATISANA

Salvano il figlio, turista ringrazia i medici

LATISANA

Una lettera carica d'affetto e gratitudine. Quasi un abbraccio, dopo ore d'ansia per un figlio che stava male. Parole dedicate a medici, infermieri, assistenti, che di quel figlio si sono presi cura. A scriverle il papà del turista 13enne operato d'urgenza all'ospedale di Latisana un paio di settimane fa, in una lettera indirizzata al medico che ha operato il ragazzo, agli anestesisti e al personale infermieristico. «Con determinazione, professionalità e anche cordialità, hanno risolto l'improvvisa affezione che, altrimenti, avrebbe potuto generare gravi conseguenze di salute e hanno fornito la miglior assistenza post operatoria – scrive – a conferma che i pubblici servizi se ben gestiti, possono costituire delle eccellenze». —

P.M.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Annunciamo con immenso dolore la perdita di

MARIA PIVIDOR in FRISANO
di 80 anni

il marito, i figli, nipote, genero, nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 agosto alle ore 9.30 nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale civile di Udine alle ore 9.15 per l'ultimo saluto.
Il Santo Rosario si terrà questa sera alle ore 19 nella chiesa di Pradamano.
Un grazie di cuore al dott. Massimo Pavan.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pradamano, 21 agosto 2018
of. Lumen di Casco Graziello Martignacco tel. 0432677136

ANNIVERSARIO
21-08-2017 21-08-2018

ADELCHI FANTIN

Ad un anno dalla sua scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie Adele, i figli Giancarlo, Francesco e Marco con le rispettive famiglie.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 21 agosto alle ore 19.00 presso il Duomo di Latisana.

Latisana, 21 agosto 2018
ONORANZE FUNEBRI DUOMO LATISANA TEL 0431.520749

ANNIVERSARIO
21-08-2017 21-08-2018

ELISA BASALDELLA ved. DE CECCO

Per sempre vivrai nei nostri ricordi.
Una Messa in suffragio sarà celebrata il 25 agosto, alle 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 21 agosto 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

VALDINO DIUST

Sei sempre nel nostro cuore.
Francesca e Lamberto

Udine, 21 agosto 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA CARRARA ved. COCCOLO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giorgio con Sandra, la figlia Marina, gli amati nipoti Filippo e Francesca, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 21 agosto alle ore 16.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
La cara Anna giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro,
21 agosto 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

I colleghi della Marlines Srl partecipano al lutto di Giorgio Coccolo e famiglia per la perdita della mamma

ANNA CARRARA

San Giorgio di Nogaro,
21 agosto 2018

Ci ha lasciati

MIRELLA SIMEONI
di 83 anni

Lo annunciano i fratelli Pierina e Adriano, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì di 22 agosto, alle ore 16, nel duomo di Tricesimo, giungendovi alle ore 15.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Tricesimo, 21 agosto 2018
Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

È improvvisamente mancata

BRUNA GALLUZZO ved. GERARDI

Lo annunciano con profondo dolore i figli Mariagrazia e Giancarlo e la nipote Sara.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 agosto alle ore 17.00 nella Chiesa Santa Maria Assunta in via Cadore 11, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero San Vito di Udine.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma offerte all'A.I.R.C.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Udine, 21 agosto 2018
www.dilucaeserra.it tel. 0453150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

Partecipano al lutto:
- Luisa e Roberto Pizzicchilli

LE IDEE

LA GUERRA ALLE PENSIONI D'ORO SI PUÒ TRASFORMARE IN CAMPO MINATO

MARIO D'ADAMO

Arlecchino, servitore di due padroni. Prendendo il titolo di una commedia goldoniana, si potrebbe chiamare così il progetto di legge "gialloverde" per sforbiciare definitivamente le pensioni d'oro di alcuni privilegiati che in certi casi non hanno nemmeno lavorato quanto avrebbero dovuto e ciononostante vivono in lussi da satrapi orientali.

Portandosi avanti con il lavoro, i firmatari del progetto, immaginando numerosi quanto infondati ricorsi alla Corte costituzionale contro il loro tanto atteso intervento legislativo che mette le cose a posto, da una parte si dicono certi che la Corte non avrà dubbi, respingerà ogni ricorso, dall'altra declinano le ragioni della loro certezza: la grave crisi economico - finanziaria, che continua a mordere, e l'esigenza di equità in fatto di pensioni, che sale dal popolo italiano tutto. Eccoli dunque, al femminile, i due padroni, ai quali la Corte assicurerà il suo supino ascolto.

I firmatari del progetto si dicono certi che la Corte Costituzionale non avrà dubbi e respingerà i ricorsi

Ora o c'è una grave crisi in corso, e tutti se ne fanno carico (percettori di redditi da pensione, da lavoro dipendente e autonomo, da impresa, da commercio, da professione, eccetera) e le risorse così raccolte devono essere destinate a sanare le finanze pubbliche, oppure c'è un'esigenza di equità da soddisfare, ma anche in questo caso, il peso va sostenuto da tutti i cittadini: lavoratori dipendenti e autonomi, impresari, commercianti, professionisti, eccetera, attraverso la fiscalità generale. Non è che in Costituzione stia scritto che le crisi economiche e le esigenze di equità si debbano soddisfare drenando risorse solo dalle pensioni elevate, che in ogni caso sono state liquidate nel rispetto delle leggi pro tempore vigenti (sentito mai parlare di legittimo affidamento?).

E comunque non è vero che la Corte dia loro anticipatamente ragione, e lo si capisce, leggendo la prima delle sentenze citate nella relazione che accompagna il progetto di legge, la n. 223 del 2012.

Proprio questa ha cancellato alcune norme del decreto legge n. 78 del 2010 che arbitrariamente e irragionevolmente operavano prelievi solo su determinate retribuzioni o non ne consentivano il recupero. Insomma, hanno pescato nel mucchio una decisione non proprio favorevole, forse non l'hanno letta.

Le crisi economiche non si possono risolvere soltanto drenando risorse dai vitalizi elevati

E quanto al fatto che precedenti interventi sulle pensioni medio-alte siano stati fatti salvi dalla Corte, è vero, ma si è sempre trattato di interventi non strutturali, destinati a esaurirsi: un prelievo di solidarietà, temporaneo, o di un blocco, anch'esso temporaneo, dell'indicizzazione oppure ancora di una diversa modulazione dell'indicizzazione, tanto più bassa, quanto più alto l'assegno pensionistico.

Più che il disegno di legge, però, è la relazione a rivelare non tanto la razionalità della norma scritta, razionalità del tutto assente, quanto lo stato d'animo di chi lo ha scritto. C'è come una reazione istintiva e primordiale contro chi è ritenuto privilegiato e verso cui va aizzata la riprovazione sociale per acquisire consensi elettorali. Come in occasione di altri eventi, si additano al pubblico ludibrio, quasi con nome e cognome, i responsabili di presunte iniquità e distorsioni, dei guasti di cui soffre l'Italia. Prima i migranti e i rom, poi gli ex deputati novantenni (non gli ex senatori centenari, perché la Casellati si è chiamata fuori), ora i pensionati d'oro.

Domani, chissà? Chi non ha fatto il militare?

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Bastano tre imbecilli per fare notizia

NOTERELLE DEL NOSTRO TERMPO

SERGIO GERVASUTTI

Voglio tornare alla vicenda della banda delle uova di Moncalieri, che ha ferito la giovane atleta italo-nigeriana, per segnalare come il Messaggero Veneto apparentemente riportava solo i fatti senza esprimere giudizi. Ma nel sottolineare che i giovani neodiplomati si annoiavano e sono bravi lavoratori, avallava il fatto che il reato non era di matrice razzista, atto secondo me aberrante.

Smettiamola di giustificare e deresponsabilizzare i giovani, lo dico da cittadina, insegnante e lavoratrice che spesso, nel notare l'infantilismo degli alunni e le risorse che i loro genitori trovano per giustificarli, si chiede chi sarà a pagarle la pensione fra circa 17 anni.

Luisa Rivoira. Buja

Il fatto che dietro al lancio di uova non ci fosse una motivazione razzista non fa venir meno la stupidità e criminalità del gesto. Ma non evidenziarlo avrebbe comportato il venir meno del dovere di fornire tutte le informazioni a disposizione, e in quel caso sarebbe stata una grave mancanza da parte del giornale perché in un primo momento era stata ipotizzata proprio quella motivazione sulla base delle dichiarazioni della vittima. Compito di un giornale non è piegare la realtà alle proprie convinzioni, ma fornire gli elementi affinché il lettore se ne formi una propria.

Quanto alle future pensioni, restò convinto che non siano in pericolo: perché a fronte di tre imbecilli annoiati ce ne sono tremila che in quella sera estiva stavano invece lavorando, studiando, facendo volontariato o semplicemente bevendo una bibita in compagnia. E che saranno il futuro del nostro Paese. La proporzione è quella, e forse per difetto. Ma non fanno notizia. —

IL RICORDO

L'AMORE NON FINIRÀ MAI

Nick amore mio ti scrivo qui perché tu lo leggi il giornale.

Vorrei dirti tante cose ma la tua mancanza mi sta devastando, mi sta togliendo il respiro.

Non sono mai riuscita a farti capire quanto sei importante per me, ogni gesto, ogni cosa che facevo era per te.

Abbiamo passato momenti difficili assieme, ma il nostro amore era immenso, lontani eravamo persi.

Una volta mi hai detto che avresti potuto anche perdermi, ma non sarebbe mai successo.

L'anello che ti ho regalato ti ricordava che io voglio essere sempre con te ogni giorno e l'ho lasciato sul tuo dito perché sarà così per sempre.

Adesso però ti chiedo, come hai promesso, di non abbandonarmi, di starmi vicino e di aiutarmi perché senza di te mi sento persa.

Ti amo amore mio. —

Tua Rita

LE LETTERE

E Mark Twain...

L'ossessione della privacy

Egregio direttore,
la privacy è una sorte di gestione della segretezza nata da chi desidera nascondere o difendere qualcosa anche se per me si tratta di una grande stupidaggine voluta e imposta da chi non ha altro a cui pensare.
Un qualcosa che purtroppo è entrato a far parte della quotidianità in un modo che ritengo a dir poco ridicolo ed estremamente esagerato.
Basta ricordare, infatti, la risma di fogli zeppi di normative che nessuno mai legge ma che è costretto a firmare in occasione di qualcosa che si accinge a fare sia si tratti di una operazione chirurgica, del rinnovo di una semplice pratica o la richiesta di un documento.
Mi viene in mente un divertente racconto che è stato estrapolato da un libretto che raccoglie alcuni appunti di Mark Twain, il grande scrittore americano, che si riferiva a un evento piuttosto serio che aveva interessato tre sorelle zitelle doc, molto simili fra di loro sia per la corporatura che per il modo di fare alquanto riservato.
Capitò che sul molliccio fondoschiena di una di esse spuntasse un fastidioso foruncolo che con il passar del tempo aumentava di consistenza provocando un dolore sempre più intenso.
Dopo un lungo e concitato consulto le tre inossidabili "vedràne" presero una decisione drastica quanto unica a tutela della loro privacy perchè nessuno doveva sapere chi era l'interessata, neanche il medico che avrebbe risolto l'inconveniente praticando una lieve incisione con il suo sapiente bisturi.
Il dottore alloram al momento stabilito, entrò in una stanza della casa che conosceva bene dove trovò le tre sorelle stese a pancia in giù ognuna su di un singolo letto, vestite allo stesso modo con la testa coperta da un grande fazzoletto con bene in vista una minima porzione della medesima parte del corpo interessata al piccolo intervento chirurgico al quale soltanto una di loro sarebbe stata sottoposta.
In un momento il bisturi risolse il problema e le poche medicazioni successive seguirono il medesimo rito nel rispetto della rigorosa privacy delle tre sorelle e il loro pudico onore fu salvo.

Luciano Scarel. Pradamano

Ferragosto

Non si fanno i fuochi dopo una tragedia

Gentile direttore,
vorrei fare i complimenti a tutti quelli che, anche nella nostra regione, il 15 agosto, Ferragosto, hanno sparato all'impazzata festosi fuochi d'artificio.
Il giorno prima era crollato il ponte a Genova, provocando una quarantina di vittime e moltissimi feriti, due giorni dopo è stata decretata una giornata di lutto nazionale, per cui la sensibilità di coloro i quali hanno concesso lo svolgimento degli spettacoli pirotecnici è a mio avviso pari alla loro miseria intellettuale.
Non siamo capaci neanche di essere seri di fronte alle tragedie e, mentre parliamo di rimettere in piedi un paese che crolla, festeggiamo il Ferragosto.
Un po' come quel noto signore che rideva alla notizia del terremoto in Abruzzo perché già pregustava i guadagni derivanti dalla ricostruzione.
Mentre ci sono delle persone che scavano tra le macerie, mettendo a repentaglio la propria vita tra blocchi pericolanti di cemento, questi sparano botti colorati.
E se quella dei soccorritori, del personale degli ospedali, delle forze dell'ordine e della protezione civile è l'Italia coraggiosa, dignitosa e generosa, l'Italia di chi ha festeggiato anche in questa occasione come se se nulla fosse successo è meglio che non la definisca.

Federico Malignani. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

ORSARIA

Un tricolore "umano" nella sede degli alpini

Un simpatico tricolore "umano" formato da alpini e simpatizzanti quello ritratto nella foto scattata all'interno della sede degli alpini di Orsaria e inviata dal lettore Giovanni Jenco Paolini che, nell'immagine, appare al centro tra l'amico Alessandro e il capogruppo delle penne nere della sezione di Orsaria (a destra) Giuliano Pittioni

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Un tuffo nella storia da Mortegliano a Cividale

Prosegue l'estate delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: tanti eventi pure questa settimana.

Gli ortaggi tipici degli orti di una volta, recuperati con una vera e proprio opera di "archeologia" naturale, sono protagonisti de "Il Gno Ort", che si svolgerà domenica 26 agosto a Castelnovo del Friuli, rinverdendo la tradizione delle "Rivindicules", le donne che in passato vendevano porta a porta i propri ortaggi per sostenere i bilanci famigliari.

Per le rievocazioni, da non perdere "Il Palio dei Turchi" a Mortegliano il 26 agosto, con la giostra dei cavalli e la sfida tra i borghi storici, le danze medievali e i giochi popolari.

A Cividale del Friuli dal 24 al 26 agosto "Palio di San Donato" con la sfida tra i borghi cittadini e tante attrazioni in stile medievale con oltre 500 figuranti.

Sempre a proposito di sfide rionali, a San Daniele festa patronale il 26 agosto con la tradizionale corsa in cui si corre abbracciando il celebre prosciutti della cittadina collinare. A Fontanafredda invece dal 24 al 26 agosto "I Sapori dell'Acqua", manifestazione tutta incentrata sulla ricchezza idrica del territorio. A Paularo il 25 e 26 agosto torna "Mistîrs", con gli artigiani che mostreranno i loro saperi nelle vie del borgo carnico. Nelle stesse giornate a Monfalcone weekend dedicato ai fumetti e videogiochi con "Monfalcomics". A Nogaredo di Prato scatta il 24 agosto la "Fieste dal Perdon": fino al 2 settembre sapori tipici, musica, balli e intrattenimento per tutti, visto che la festa si propone di essere accessibile in tutte le sue parti, sia per chi ha disabilità che intolleranze alimentari. A Passons "Fieste in Pais" nello stesso periodo, mentre si concludono questo fine settimana la "Festa dell'Oca" di Morsano al Tagliamento e la "Festa sul Fiume Stella" di Precenicco.

A Porcia il 25 agosto campionato italiano uccelli canori.

Per l'arte a San Martino al Tagliamento dal 23 al 26 agosto "SmArtIn" festival incentrato sul tema della luce nella fotografia, scrittura, disegno, musica, cinema e teatro.

Per l'attività all'aria aperta, il 26 agosto camminata notturna a Toppo di Travesio dalle 20.30 per osservare le stelle. Sabato 25 agosto mercatini di antiquariato a Cordovado e Mortegliano.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco tutti gli altri li potrete leggere nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Il Friuli del futuro? Una Disneyland storica paradiso per danarosi turisti e nababbi

Il nuovo thriller di Tullio Avoledo è ambientato nel 2023: «Visionario fino a un certo punto, visti i tempi che corrono»

LUCIANO SANTIN

Come sarà il Friuli tra pochi anni? Sarà "Furland®", un paradiso, all'apparenza, meta per turisti danarosi, e investimento per grandissimi finanziatori. Una sorta di Disneyland storica, con Aquileia riportata alla dimensione romana, Udine ai giorni della Zobìa grassa, la Carnia a quelli di Kosakenland. Una realtà autonoma - anche qui, almeno all'apparenza - retta dall'amministrazione, entità che è andata oltre la democrazia e le elezioni. Questo il nuovo libro di Tullio Avoledo, in uscita a ottobre, del quale l'autore ha parlato ieri ad Avostanis. Un thriller, che si popola di personaggi anche incongrui (Hemingway e Zorro, per dire), e che è oggetto di sabotaggi indagando sui quali, sotto la superficie dell'apparente perfezione, affiora dell'altro.

Avoledo, com'è che nasce un libro così?

«L'occasione l'ha offerta un amico, Michele Vaccari, che mi ha proposto, per Chiarelettere, di scrivere un romanzo ambientato nel futuro, per "Altrove" una collana che vuole reimmaginare l'Italia. Mi è piaciuta l'idea».

Di cui che cosa si può raccontare?

«Allora: la dinastia Trump ha prodotto la secessione negli Usa, gli equilibri mondiali sono saltati, la miseria globale cresce mentre i ricchi accumulano profitti sempre maggiori, ci sono guerre localizzate nei paesi poveri...»

Un'evoluzione naturale del presente.

«Già. In Friuli, nel 2023, anno elettorale, prima che il sistema locale collassi, viene proclamata l'indipendenza».

Prospettiva che piacerà a parecchi.

«Anche a me. Comunque, non avendo risorse da vendere al mondo, dopo aver valorizzato le eccellenze alimentari, tale Vittorio Volpatti rilancia il concetto degli "Ospiti di gente unica", rendendo il Friuli un ambiente ambientalmente idilliaco, e vendendo ai turisti la sua storia. La Carnia viene trasformata nella "Kosakenland" del '44, la Bassa in quella dell'arrivo dei Turcs. Ma sul serio, non con rievocazioni. Gli edifici successivi sono demoliti. Invece di Ronchi c'è un aeroporto con pista subacquea».

E chi paga?

«Grandi investitori, convinti della bontà economica del progetto. Anche la mafia russa e le triadi. Ma poi scompare Volpatti, si registrano dei sabotaggi e un investigatore, Francesco Salvador, comincia a indagare, scoprendo che la bonifica del Friuli ha comportato una pulizia etnica, e che "Furland®" è un passaggio intermedio, necessario perché risollevarsi da soli è impossibile, ma poi occorre liberarsi dagli aiuti.

Questo romanzo, che rischia di essere il più visionario della serie, ha una morale?

«Visionario sino a un certo punto: le cose di cui parlo hanno un riscontro. L'Italia è condannata, basti vedere a chi ci siamo messi in mano, io ho il passaporto sempre bollato. E le novità tecnologiche saremmo già in grado di attuarle. In quanto alla morale: l'utopia si può realizzare, ma non sostenere». —

LA TRAMA

La Carnia sarà di nuovo invasa dai cosacchi

Nel libro in uscita in ottobre di Tullio Avoledo (a fianco lo scrittore friulano) la Carnia sarà di nuovo invasa dai cosacchi e la città di Udine tornerà ai giorni della Zobìa grassa

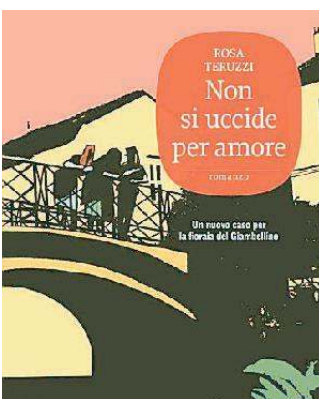
IL FESTIVAL

Da Milano a Lignano per indagare: ecco le "miss Marple" dei Navigli

Le tre bizzarre protagoniste del libro di Rosa Teruzzi arrivano in Friuli per risolvere un mistero tra Monfalcone e la città balneare

OSCAR D'AGOSTINO

Le hanno soprannominate le "Miss Marple dei Navigli": Vittoria, sua madre Libera e nonna Iole. La prima è una poliziotta tutta d'un pezzo, la seconda una bizzarra fioraia, la terza infine una nonnina femminista e amante dello yoga.

Sono le tre "investigatrici" inventate da Rosa Teruzzi, giornalista milanese (caporedattrice a Mediaset, si occupa della trasmissione televisiva "Quarto grado"), che hanno esordito in un romanzo nel 2016, sono riapparse in una nuova avventura lo scorso anno e ora sono nuovamente protagoniste del volume *"Non si uccide per amore"* (Sonzogno). Assieme a Paola Pioppi (giornalista del Giorno, esperta di Cronaca nera e ideatrice a Como di un festival dedicato al giallo) e a Ugo Barbàra (redattore dell'Agi), Rosa Teruzzi sarà oggi a Lignano Noir (l'appuntamento è oggi alle 18.30 in Biblioteca civica per partecipare a un incontro dedicato a giornalismo e letteratura gialla. Ciascuno nel proprio ambito, illustrerà ai presenti tecniche e segreti del mestiere, raccontando aneddoti e curiosità.

«L'intento– spiegano gli organizzatori del festival – è quello di mettere a confronto il modo di affrontare la realtà del fatto delittuoso di cronaca e l'invenzione letteraria di una trama narrativa. La realtà, infatti, spesso costituisce lo spunto di avvio per un racconto o un romanzo e del resto la verosimiglianza è uno degli elementi cardine per la riuscita di un testo narrativo. D'altra parte, nel linguaggio giornalistico l'accuratezza della scrittura, la scelta degli aggettivi appropriati e la calibrata composizione dei diversi elementi che costituiscono la notizia diventano fattori determinanti per la qualità del servizio di cronaca».

La scrittrice ospite oggi dell'incontro dedicato a giornalismo e letteratura gialla

In "Non si uccide per amore" le tre simpatiche e bizzarre protagoniste del giallo si troveranno a fare i conti con il passato. E la storia porterà la protagonista a muoversi dalla Lombardia (dove sono ambientate le storie della "fioraia del Giambellino") in Friuli Venezia Giulia, tra Monfalcone e Lignano (la località di Scerbanenco), fino a spingersi in Calabria, per fare luce su un doloroso episodio del passato.

E ancora una volta con Vittoria, Libera e Iole ci si diverte e commuove. E si rimane con qualche dubbio, in attesa della quarta avventura. —

L'INTERVISTA

«Fare musica mi entusiasma vi farò ballare ancora per molto»

Tutta la carica di Paolo Belli, nel cast del Festival Show questa sera a Lignano
«Televisione, teatro o concerti: nessuna differenza, basta riuscire a divertirsi»

Alberto Zeppieri / LIGNANO

Paolo Belli è indubbiamente l'artista di punta nel cast di stasera al Festival Show (ore 21, ingresso libero fino esaurimento posti nella Beach Arena sul lungomare Trieste di Lignano Sabbiadoro, apertura cancelli alle 19.30). Accompagnato per l'occasione dall'Orchestra Ritmico-Sinfonica, concluderà alla grande la serata, portando sul palco la sua immancabile carica di entusiasmo.

Lei è nato il primo giorno di primavera. Questo può aver influito sul suo carattere solare?

«Vivere è la sommatoria di tanti fattori e certamente in me la primavera è parte integrante. Probabilmente anche la fortuna e la consapevolezza di svolgere un'attività artistica che molti - e io per primo - "pagherebbero" pur di poter fare. Ma non lo dica troppo in giro: altrimenti il mio manager ne approfitta. Nessuno mi ha regalato nulla, ma indubbiamente non posso che pensare in positivo, anche perché mi circondo da sempre di belle persone: mia moglie, gli amici, i musicisti coi quali lavoro divertendomi...».

Paolo Belli, volto conosciuto anche in tv a "Ballando con le stelle"

Il ciclismo e il Giro d'Italia, il calcio e la Nazionale Cantanti. Quanto conta lo sport nella sana vita di un artista?

«Tantissimo. Per la mia attività io vado a letto tardi, mangio sregolato, ho un'alimentazione che per molti versi è drammatica. Muovermi mi permette di compensare certi disastri nelle abitudini e c'è anche l'aspetto psicologico da non sottovalutare: lo sport mi permette di sdebitarmi con la fortuna e di fare prima del tutto del bene a me stesso».

> «I friulani sono gente meravigliosa con un'infinita saggezza popolare»

E fare anche solidarietà...

«Che ancor di più mi rende consapevole dei doni che la vita mi ha dato e che - nel mio piccolo - cerco di restituire».

"Torno sabato", "Ballando con le stelle": si sente più cantante o più animatore televisivo?

«Da ragazzino avevo dei maestri: Carosone, Buscaglione, Armstrong, Jannacci, gente che faceva arte a 360 gradi allo scopo di far divertire le persone. John Belushi diceva: "Siamo in missione per conto di Dio". Ecco, io credo che la mia missione sia quella di far passare alle persone che vengono ai miei spettacoli un paio d'ore serene. Cantando, in teatro, in televisione: basta che me lo lascino fare».

Cosa c'è nell'immediato futuro di Paolo Belli?

«Porterò in giro la musica della nostra big band in Canada, questo fine settimana. Poi tornerò nei teatri con la commedia "Pur di fare musica" e quindi di nuovo in televisione».

E stasera?

«Mi accompagnerà l'orchestra del Festival Show. Ho accettato l'invito del patron Zanella, perchè la ricchezza che la musica live regala alle persone è un patrimonio meraviglioso e qui loro mettono in pratica questo insegnamento».

Cosa conosce del Friuli?

«I friulani? Gente meravigliosa, con una saggezza popolare infinita e una cucina alla quale devo sforzarmi di opporre resistenza». —

LO SPETTACOLO

Bianca Guaccero e i big dell'estate alla Beach Arena

La Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, da sempre teatro naturale per i grandi eventi dell'estate, è pronta per ospitare la carovana del Festival Show. Questa sera dalle 21, sotto gli occhi attenti della conduttrice, attrice e showgirl Bianca Guaccero, ottimamente coadiuvata dal sempre impeccabile Paolo Baruzzo, si alterneranno sul mega-palco artisti di chiara fama.

La grande attesa dei moltissimi appassionati che oggi affolleranno l'arena lignanese sarà ripagata dalla presenza della voce inconfondibile di Dolcenera, degli amatissimi Dear Jack, delle Vibrazioni, della coppia ex-Pooh Roby Facchinetti e Riccardo Fogli, della rivelazione di "Amici 2018" Einar, del cantautore Enrico Nigiotti, di Andrea Febo, di Grace Cambria, di Paolo Belli e infine dei seguitissimi Nomadi, spettacolo nello spettacolo.

Per la sezione dei giovani emergenti si sfideranno (per un posto alla finalissima di Trieste del primo settembre) il napoletano Andrea Settembre e i duo "Le Stanze di Federico" (Federico Galli e Piero Garone).

NEI SUONI DEI LUOGHI

Da Mahler a Schumann con il Quartetto Werther

UDINE

Tre capolavori per un quartetto: violino, viola, violoncello e pianoforte saranno i protagonisti dell'appuntamento di oggi alle 21 a Udine, alla chiesa di Santa Chiara presso l'Educandato Uccellis. Proposto dal festival internazionale di musica "Nei Suoni dei Luoghi", realizzato con il sostegno della Regione Fvg, il concerto è organizzato in collaborazione con il Comune di Udine e la Fondazione Luigi Bon nell'ambito della rassegna "'Armonie in Corte". La serata vedrà l'esibizione del Quartetto Werther (Misia Iannoni Sebastianini al violino, Martina Santarone alla viola, Simone Chiominto al violoncello e Antonino Fiumara al pianoforte) che proporranno capisaldi del repertorio per quartetto con pianoforte.

Il primo è un'incursione del giovane Gustav Mahler nell'ambito della musica da camera, il secondo è un quartetto schumanniano di classica leggerezza e il terzo è il meraviglioso quartetto di Fauré, che con sublime ambiguità si muove entro i confini di una scrittura ritmica ancora ottocentesca arricchendola di contenuti moderni.

Biglietto unico 8 euro acquistabile alla chiesa di Santa Chiara la sera stessa del concerto a partire dalle 20.

Il Quartetto Werther viene fondato a Roma nel 2016 da quattro giovani musicisti. Ognuno con importanti e rilevanti esperienze cameristiche alle spalle, i componenti alternano l'attività cameristica a quella solistica ottenendo premi e riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali ed esibendosi per alcuni dei più importanti enti musicali italiani.

Prossimo appuntamento di "Nei Suoni dei Luoghi" domani alle 20.45 a villa Bresciani Attems Auersperg di Cervignano del Friuli: una serata tutta dedicata alle percussioni con Marco Viel e Ivan Boaro. —

GEMONA

Ant-Man and the Wasp alla Cineteca del Friuli

Ultimi due appuntamenti a Gemona con "Ant-Man and the Wasp", che la Cineteca del Friuli presenta al cinema Sociale oggi alle 17 e alle 21. Diretto da Peyton Reed, il film si avvale della fotografia del "carnico di Hollywood" Dante Spinotti, nella foto con Michelle Pfeiffer durante una pausa sul set

Compagnie da Russia, Spagna, Ungheria, Slovenia e Italia
Il via a Gorizia, sabato 25 agosto doppio programma ad Aquileia

Torna l'Alpe Adria Puppet burattini anche per riflettere

IL FESTIVAL

GORIZIA

Si rinnova l'appuntamento con l'edizione 2018 dell'Alpe Adria Puppet festival, promosso dal Cta (Centro teatro animazione e figure di Gorizia) e diretto da Roberto Piaggio.

Giunta alla 27ª edizione, la storica rassegna dedicata al teatro di figura e crocevia di artisti internazionali del settore, sarà nuovamente presente a Gorizia e Nova Gorica con un proprio cartellone.

Una vetrina internazionale che, accanto agli spettacoli classici di "baracche e burattini", esplora le nuove tendenze del teatro di figura e vede quest'anno la partecipazione di compagnie provenienti da Russia, Spagna, Ungheria, Slovenia e Italia.

Due settimane di teatro di figura che danno vita a un progetto artistico che si articola in più percorsi di spettacoli e di "laboratori partecipativi" (flash-art) rivolti sia ai bambini e alle famiglie che agli adulti; di eventi "speciali" creati appositamente per il festival; di incontri con gli artisti.

Una vetrina internazionale che proporrà ben 38 appuntamenti

E nel contempo di momenti di riflessione e di conoscenza delle nuove tendenze del teatro di figura europeo per un cartellone che nel suo complesso si declina in 38 appuntamenti.

«E proprio nell'anno in cui il festival ritorna a Gorizia dal 30 agosto al 2 settembre – spiega il direttore artistico, Roberto Piaggio – si è pensato di proporre un omaggio speciale del festival a uno dei più importanti e significativi artisti del teatro di figura europeo, Gigio Brunello. Drammaturgo, regista, attore e burattinaio, nella sua lunga carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero per la sua attività di sperimentazione e innovazione».

Da segnare in agenda anche i due appuntamenti che saranno ospitati ad Aquileia in programma sabato 25 agosto: "A spasso con Olivia" prodotto dal Cta di Gorizia, e "Le avventure di Pulcino" del Teatro Pirata.

Informazioni e programma completo www.ctagorizia.it. —

MESSAGGERO ESTATE

MALGA VARMÒST

L'oboe di Anciuti torna a casa Concerti ed eventi a 1.800 metri

Si apre venerdì a mezzogiorno con il concerto-anteprima degli allievi del Dorelab Summer camp l'Anciuti Music Festival. Iniziative anche sabato e domenica

Gino Grillo / FORNI DI SOPRA

Le note barocche degli oboi di Anciuti risuoneranno venerdì alle 12 sui pascoli di Malga Varmòst, a 1.758 metri. A tenere il concerto anteprima dell'Anciuti Music Festival saranno gli allievi del Dorelab Summer Camp. Alla sera il concerto barocco per oboe e fagotto segnerà l'apertura ufficiale del festival alle 20.45 nella chiesa parrocchiale del paese con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Paolo Gessi, con Paolo Pollastri, Evaristo Casonato ed Enrico Cossio agli oboi e Paolo Calligaris e Giorgio Bellò ai fagotti.

Un ritorno a casa per Johannes Maria Anciuti (Forni di Sopra 1674 – Milano 1744) il fornese costruttore di strumenti musicali a fiato, in particolare oboi, che venne definito dal Prete Rosso Antonio Vivaldi "Lo Stradivari dell'Oboe".

Da giovane Anciuti si trasferì a Venezia, cui i Forni Savorgnani appartenevano, e poi a Milano dove perfezionò l'arte di costruire strumenti musicali, anche in argento e avorio, conservati oggi nei maggiori musei del mondo, come il famoso "Angelo d'avorio" un oboe sul quale sono istoriati dei volti d'angelo, vera ossessione per Vivaldi, che si trova al museo degli Strumenti musicali di Milano.

Il Festival proseguirà all'ombra delle Dolomiti patrimonio dell'umanità Unesco anche sabato e domenica. Sabato alle 12 nel centro visite del Parco delle dolomiti friulane si terrà il concerto aperitivo Dorelab Summer Camp, poi alle 15 "L'Anciuti moderno". Alle 19 l'anteprima del concerto serale con il maestro Simone Toni con "L'angelo d'avorio torna a casa" seguito alle 20.45 nella parrocchiale dal concerto "Vivaldi e l'angelo d'avorio" su musiche di Vivaldi con l'ensamble Silete Venti dirette da Simone Toni. Domenica il concerto finale alle 11.30 nella Ciasa dai Fornes seguito dall'incontro, al centro visite del Parco, "Giovanni Maria Anciuti: la storia del liutaio di Forni di Sopra". —

La Malga del Varmost risunerà delle note barocche dell'oboe di Anciuti

Conosciuto come lo "Stradivari dell'oboe", l'artigiano ha costruito strumenti preziosissimi come l'Angelo d'avorio, autentica ossessione di Vivaldi

SAURIS

Il duo Rojatti e Bevilacqua oggi nella sala Gradoni Kursaal

Tra gli appuntamenti legati al progetto cultura di Tolmezzo Città Alpina, oggi alle 21 nella Sala Gradoni Kursaal di Sauris di Sotto, sarà ospite il giovane duo composto dal violoncellista Pierluigi Rojatti e dal pianista Matteo Bevilacqua.

I due promettenti musicisti friulani, proporranno di Brahms la "Sonata n. 1 in mi minore per violoncello e pianoforte", di Faurè l'"Elegia in do minore per violoncello e pianoforte op. 24", infine di Franck la "Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte".

LIGNANO

Coro Fvg e orchestra San Marco per "Frammenti d'infinito..."

Venerdì alle 21.15 si terrà il decimo e penultimo appuntamento della sesta serie dei concerti estivi "Frammenti d'infinito..." al duomo San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro. L'appuntamento vedrà come protagonisti il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'orchestra San Marco di Pordenone. La direzione è affidata al maestro Cristiano Dell'Oste (nella foto).

Il programma della serata prevede l'esecuzione delle tre cantate XXV di Johann Sebastian Bach. Ingresso libero.

BARCIS

Franco Giordani in piazza domani presenta il nuovo cd dedicato alla sua Valcellina

Laura Venerus / BARCIS

Proseguono le iniziative del programma di "BarcisEstate 2018" proposto dalla Pro Barcis in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il prossimo appuntamento è fissato per domani alle 20.30 nel piazzale di Palazzo Centi dove è in programma una serata musicale con il cantautore friulano (è di Claut) Franco Giordani, che proporrà il suo "Truòisparis".

Il cantautore Franco Giordani

Da poco pubblicato dall'etichetta friulana Nota Music, "Truòisparìs" è un album interamente dedicato proprio alla "sua" Valcellina: seconda opera autografa del polistrumentista, utilizza una personale miscela di dialetti per dipingere, attorniato da ospiti illustri, piccoli-grandi affreschi di provincia. Lo stesso titolo è un neologismo che unisce i vocaboli Truòis più sparìs (sentieri scomparsi) nel quale il dialetto delle sue zone (partendo dal friulano fino alla variante del clautano) viene messo in musica.

Franco Giordani ha musicato poesie di Federico Tavan, Giuseppe Malattia della Vallata e Mauro Corona, ma ha anche raccontato le storie della sua terra, come quella del calciatore "Revelli" Ruggero Grava, acquistato dal grande Torino e mancato nel 1949 assieme ai suoi compagni a Superga.

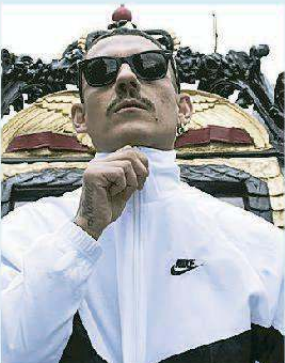
Il cd contiene vicende allegre come la vita del pittore e alpinista Bepi Manarin, cui anche Mauro Corona ha dedicato alcuni racconti, o il curioso episodio di disubbidienza civile di un cimoliano che si oppose al pagamento di una tassa. Non poteva mancare il disastro del Vajont, cantato da Giordani in tono critico nel brano Ega neigra (acqua nera). A Barcis il cantautore sarà accompagnato da Massimo Gatti al mandolino e da Alessandro Turchet al contrabbasso. —

REMANZACCO

Cinema sotto le stelle venerdì "Cattivissimo me 3"

Venerdì 24 alle 21, nel piazzale della caserma "Severino Lesa" di Remanzacco sarà proiettato il film di animazione "Cattivissimo me 3 (Usa 2017), regia di Pierre Coffin, Kyle Balda, Eric Guillon. L'ex cattivissimo Gru ha sposato Lucy e insieme hanno deciso di diventare buoni e crescere le figlie acquisite Margo, Edith e Agnes. Ma un giorno bussa alla porta Dru, il gemello criminale che il nostro eroe non sapeva di avere. In caso di condizioni meteo avverse verranno comunicate le nuove modalità della proiezione. Ingresso libero.

OSOPPO

Rap e hip hop al Rivellino: venerdì arriva Noyz Narcos

Dopo il grande successo dell'uscita del suo ultimo album "Enemy", già certificato disco d'oro, il maestro del rap Noyz Narcos, arriverà venerdì al parco del Rivellino di Osoppo a "Enjoy! The Fest" per l'attesa tappa live prevista dal suo "Enemy Tour".

Noyz Narcos, al secolo Emanuele Frasca, è considerato come uno dei migliori rapper di sempre e maestro d'ispirazione per moltissimi giovani della nuova generazione hip hop. Il suo ultimo lavoro si avvale delle produzioni dei migliori producers della scena odierna: da Night Skinny a Sine, da Parix, a David Ice, da Boss Doms a st Luca Spanish.

FAEDIS

La Pro loco organizza una camminata con gli asini

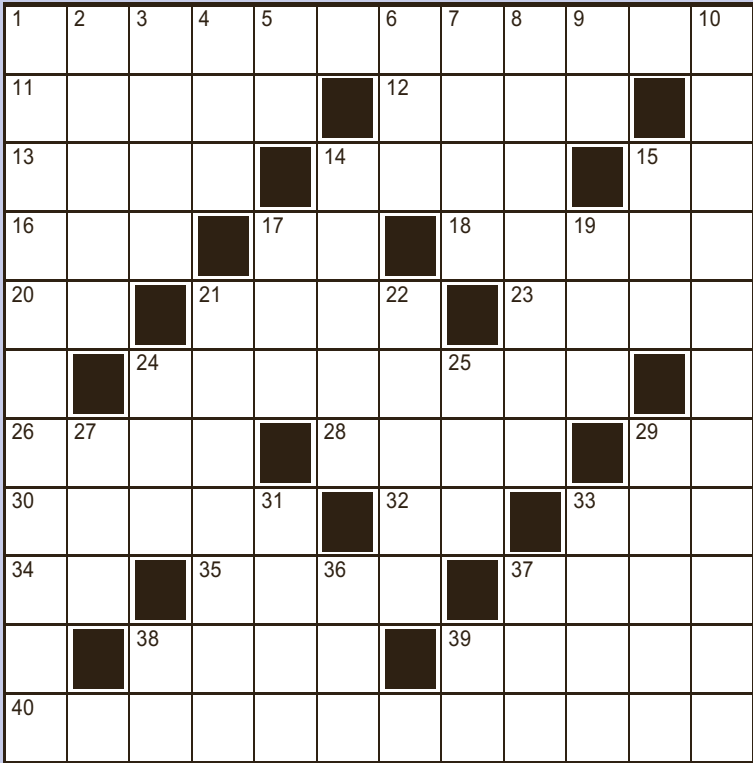
Domenica 26, la Pro loco di Colloredo di Soffumbergo propone una camminata con gli asini. Il ritrovo è alle 8.30, presso Casa Purinan, (all'inizio del borgo all'ancona girando a sinistra). Il rientro è previsto per le 16 circa. «Preso il sentiero medievale – spiegano gli organizzatori – attraverso cui il gregge veniva avviato ai pascoli collettivi, ci inoltreremo nel bosco, fino ad arrivare a San Rocco di Campeglio. A Cjase Cesar ci attende un ristoro. Ripreso il cammino, ritorneremo indietro. Ci accompagneranno alcuni asini». Durante le pause saranno lette pagine della Bibbia, di Apuleio, Jimenez, Borges, Mutis e Calvino centrate sulla figura dell'asino.

PORDENONE

"The Pink day" rende omaggio ai Pink Floyd in centro città

Oggi alle 21 nel chiostro della biblioteca di piazza XX Settembre a Pordenone, omaggio ai Pink Floyd con la band "The Pink day": otto ragazzi, coetanei e con esperienze musicali molto differenti tra loro, che si trovano uniti nel celebrare una band caposaldo nella storia della musica moderna. Il gruppo è composto da Enrico Pittini al basso, dalle tastiere di Alessandro De Bortoli, dalla batteria di Matteo Ramuscello, dalle chitarre di Filippo Arnoldi e Enrico Albanesi e dalle voci di Giorgia Amarù, Silvia Mema e Emma Zorat. Alcuni di loro hanno iniziato lo studio musicale alla scuola Cem-Polinote di Pordenone e Bannia.

E...state a giocare

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Enciclica di Leone XIII (5, 7) - **11.** Imponente cane da guardia - **12.** Il successore di Fidel - **13.** La cantante di *Mille bolle blu* - **14.** Gioca il derby madrileno con l'Atletico - **15.** Abbreviazione di numero - **16.** Uno struzzo preistorico - **17.** Il bario (simbolo) - **18.** Ivan ex campione di tennis - **20.** Congiunzione nei telegrammi - **21.** La mitica sposa di Tindaro - **23.** Parenti del grande schermo... - **24.** Pianta erbacea delle Composite - **26.** Gruppo sportivo - **28.** Seguono un rigido cerimoniale - **29.** Le cifre di Caruso - **30.** Altissima cascata del Venezuela... con Salto - **32.** Una preposizione semplice - **33.** Lontano predecessore - **34.** Un amico di Winnie the Pooh - **35.** Il segno di Zorro - **37.** Un Baldwin di Hollywood - **38.** Amichevole saluto - **39.** Grosso orcio per l'olio - **40.** Fascicoli con molte pagine.

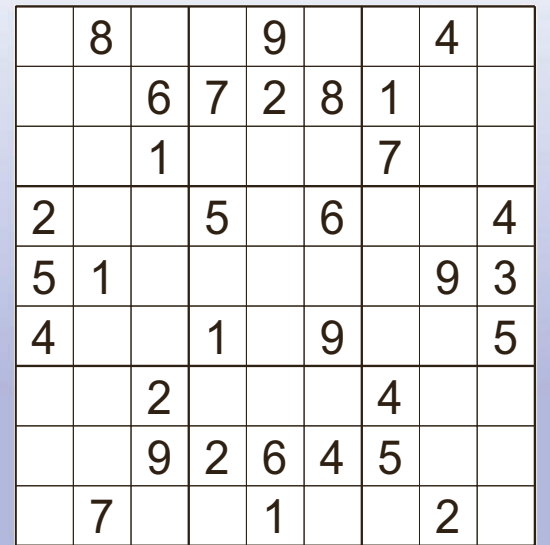
VERTICALI

1. Ricordarsi - **2.** Lo scrittore di *Assassinio nella cattedrale* - **3.** Anfibio che gracida - **4.** Articolo femminile - **5.** Adesso.... a Napoli - **6.** Le prolunga l'attesa - **7.** Fiume della Repubblica Sudafricana - **8.** Profumati... poeticamente - **9.** Le iniziali di Leoncavallo - **10.** Lo pseudonimo del poeta Teofilo Folengo (6, 5) - **14.** Apparecchiatura aeroportuale - **15.** Nota del Redattore - **17.** Il "Big" che suona in riva al Tamigi - **19.** Nuovo nei prefissi - **21.** Città termale presso Catanzaro - **22.** Aspra - **24.** La parola chiave per i motori di ricerca - **25.** È veneranda in vecchiaia - **27.** Il vino nei prefissi - **29.** Chris grande tennista del passato - **31.** Un re di Shakespeare - **33.** Il Ford dei fumetti - **36.** Cifra non precisata - **37.** Spiazzi agresti - **38.** Duecento romani - **39.** Il cantante di *Uno su mille* (iniz.).

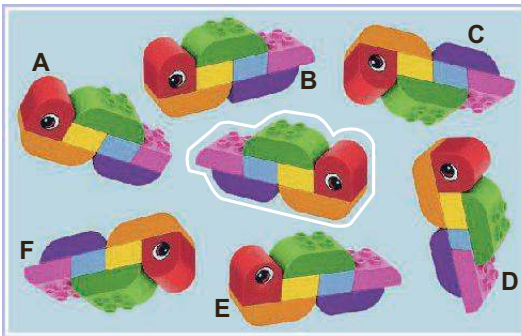
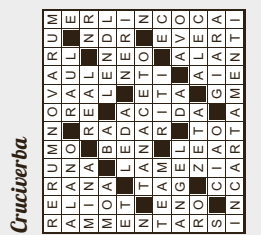
Sudoku

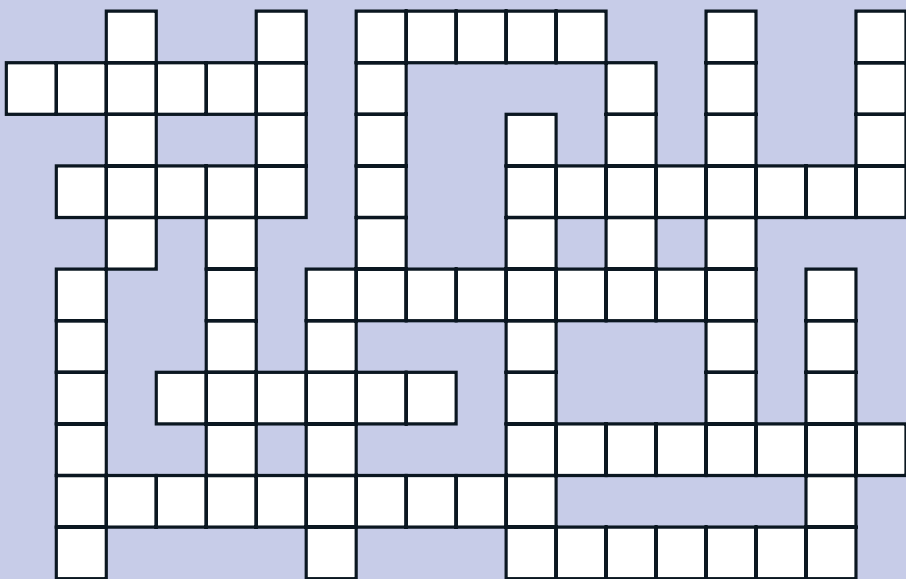
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	8			9			4	
		6	7	2	8	1		
		1				7		
2			5		6			4
5	1						9	3
4			1		9			5
		2				4		
		9	2	6	4	5		
	7			1			2	

Rebus

Chiave: 3, 3, 4, 7

Se l'immagine contornata viene sia specchiata che ruotata, si ottiene una sola delle altre figure proposte: **Quale?**

Kriss Kross - Negozi

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate.

4 LETTERE
LUCI
MODA

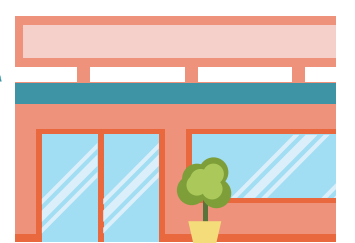
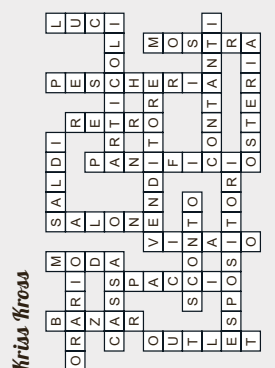
5 LETTERE
BAZAR
CASSA
RETRO
SALDI

6 LETTERE
MOSTRA
ORARIO
OUTLET
SALONE
SCONTO
VINAIO

7 LETTERE
OSTERIA
SPACCIO

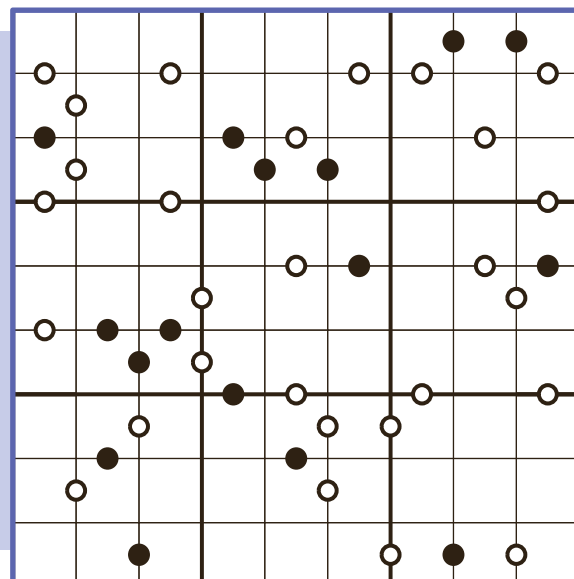
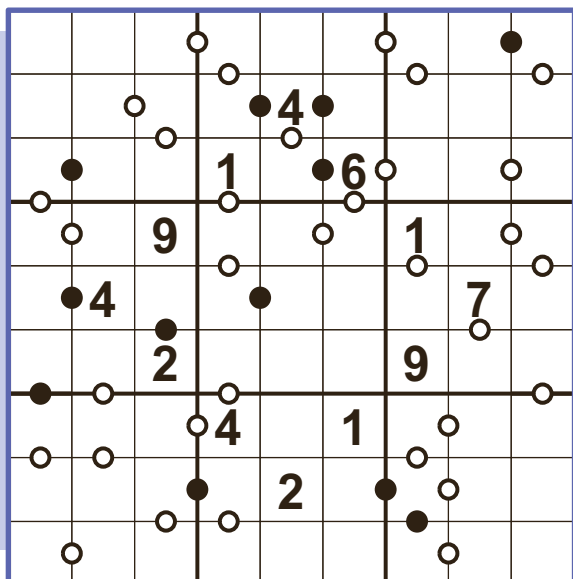
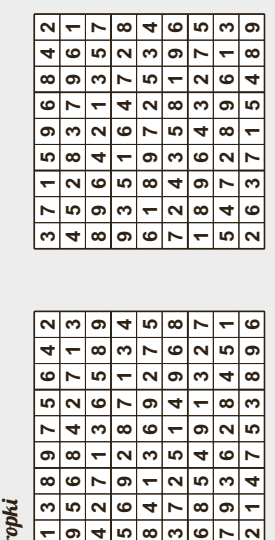
8 LETTERE
ARTICOLI
CONTANTI

9 LETTERE
PANIFICIO
PESCHERIA
VENDITORE

10 LETTERE
ESPOSITORI

Kropki

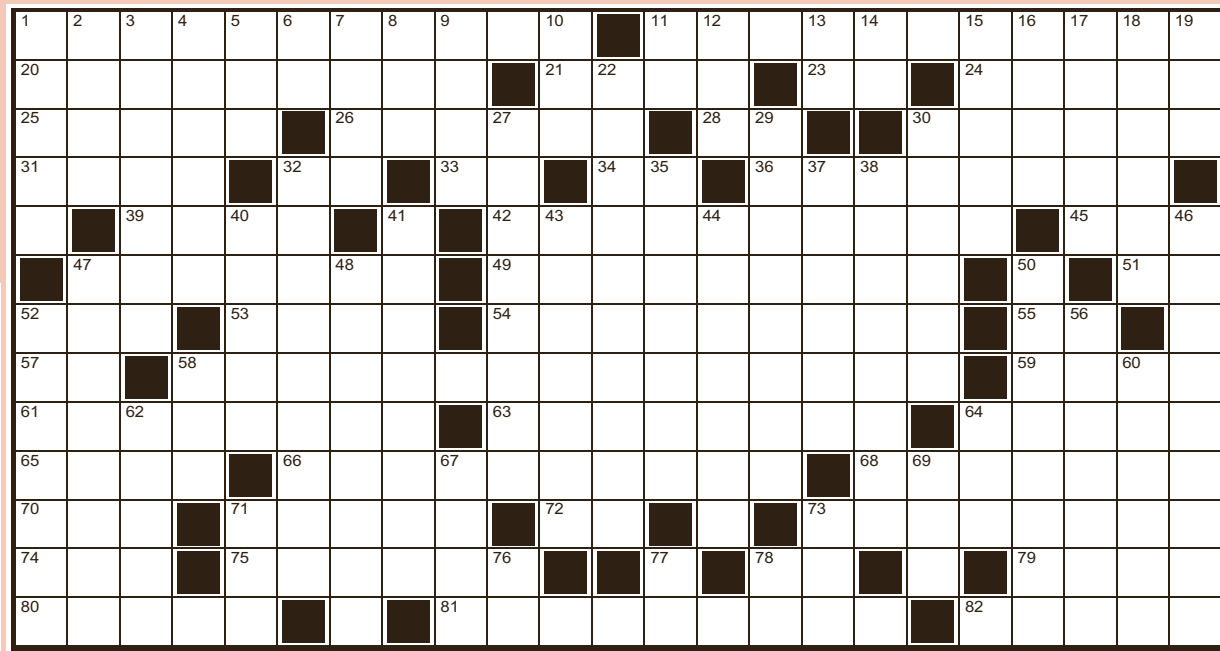
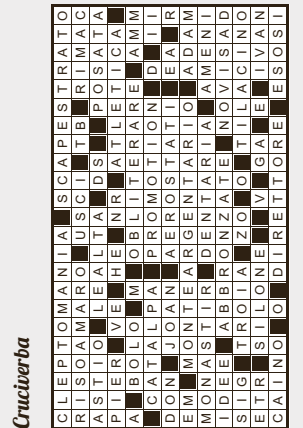
Come in un sudoku, riempi la griglia in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione. Inoltre se due caselle vicine sono separate da un pallino nero, devono contenere due numeri uno doppio dell'altro; se sono separate da un pallino bianco, devono contenere due numeri consecutivi; se tra due caselle non ci sono pallini, i numeri non sono né consecutivi né uno doppio dell'altro.
Nota: 1 e 2 possono essere separati sia da un pallino nero che da un pallino bianco.

Livello ●○○

Livello ●●○

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Tendenza irrefrenabile a rubare
11. Scriteriato, scavezzacollo
20. Il film che mise in luce Silvana Mangano (4, 5)
21. Porte, specialmente delle case
23. Iniziali del regista Brass
24. Il fiume di Lima
25. Livore, malanimo
26. Fedeltà assoluta
28. Il cantante Silvestri (iniz.)
30. Coltello o forchetta
31. Il primo nome di Pasolini
32. Poco veloce...
33. Simbolo dell'elio
34. Abbreviazione per numero
36. Quella leggera comprende la corsa
39. Suffisso per lanciatore
42. Annullare il biglietto del mezzo pubblico
45. Ammiraglio in breve
47. Pianta arborea ornamentale
49. Inglesismo per supporto pubblicitario di un prodotto
51. Il secondo della dinastia...
52. Il "Giovanni" di Mozart
53. Il nome della Collins
54. Palloni gonfiati...
55. Una mezza area
57. Il giornalista Mentana (iniz.)
58. Centro turistico in provincia di Grosseto (5, 10)
59. Musicò *Giselle*
61. Città tunisina
63. Pianta dai fiori bianchi e rosa
64. Piacevoli e spassosi
65. Balenano in testa
66. Scure per la tintarella
68. Città serba, capoluogo della Vojvodina (4, 3)
70. Signore negli indirizzi
71. Il regno di Priamo
72. Alla fine di marzo
73. Lupo della Tasmania oggi estinto
74. Sigla dell'elettrotreno
75. Ignazio che scrisse *Il segreto di Luca*
78. I confini della Gallia
79. Lo zar "terribile"
80. Il fratello di Abele
81. Quello d'orchestra usa la bacchetta
82. Avidi.

19 VERTICALE

VERTICALI
1. Persona testarda
2. Un'indimenticata Virna del cinema
3. Il pilota Gutiérrez
4. Il celebre investigatore di Agatha Christie
5. L'Ente supremo dei cinesi
6. Il cuore dell'uomo
7. Può mutarsi in peggio
8. Altari per pagani
9. Yannick, ex asso del tennis
10. Ripetuto... è un ultimatum
11. Il "cantattore" Cristicchi (iniz.)
12. Un eroe di Corneille
13. Sigla di Pistoia
14. Iniziali della Bonino
15. Vengono allevate per la pesca sportiva
16. Dino, regista del film *Il sorpasso*
17. Letto pensile
18. Il tappeto per il judoka
19. **VEDI FOTO**
22. Grande fiume del Canada (3, 7)
27. Felino agile e snello
29. Lanciare frecce
30. Un... poetico cardine
32. Intenzionali
35. Fa diminuire il distacco
37. Legionari romani di terza fila
38. Asiatici di Vientiane
40. Il nome dello scrittore ungherese Zilahy
41. Comune in provincia di Brescia
43. Località austriaca sul lago di Costanza
44. Abbrustolito
46. I sudditi di Achille
47. Gli agi del benessere
48. Il palco del boia
50. L'autore di *Cuore*
52. Un tipo di spumante (4-3)
56. Collante
58. La West che fu star di Hollywood
60. Un frutto esotico
62. Ada, poetessa di Lodi
64. Antenata
67. La moneta del Sudafrica
69. Accompagna le prodezze del torero
71. Trattamento Sanitario Obbligatorio
73. Tribunale con competenze regionali (sigla)
76. Esercito Italiano
77. Sigla di Viterbo
78. Iniziali di Orwell.

Soluzioni

Cruciverba

Ruvip

La fotografia di un vip è stata rimescolata; anche le lettere del suo nome e cognome sono state rimischiate, ottenendo la frase

CON I PAPERI

Di chi si tratta?

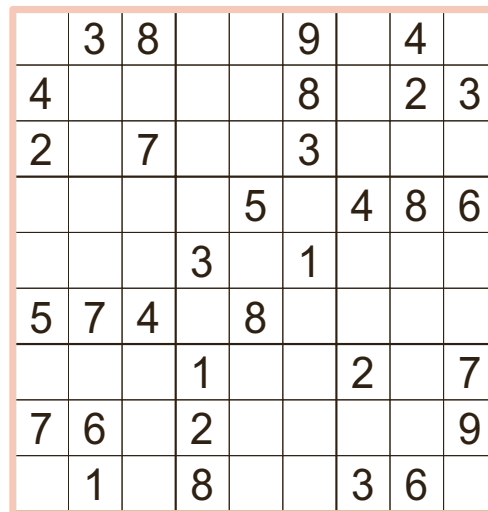
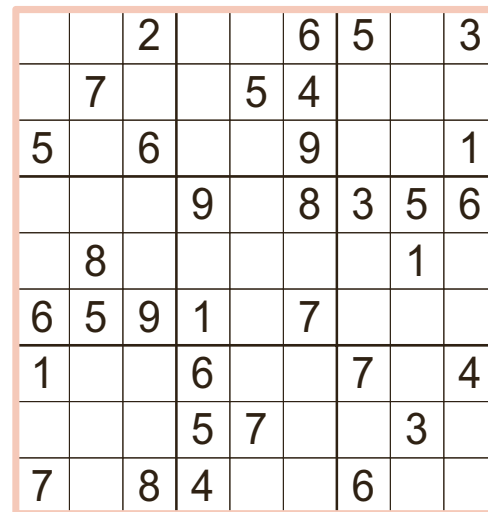
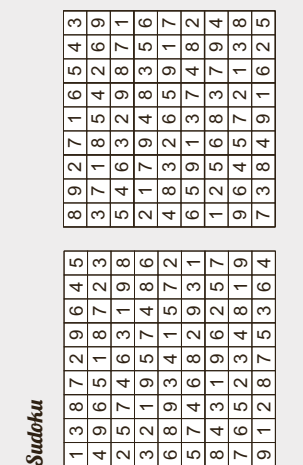
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	3	8			9		4	
4					8		2	3
2		7			3			
				5		4	8	6
			3		1			
5	7	4		8				
			1			2		7
7	6		2					9
	1		8			3	6	

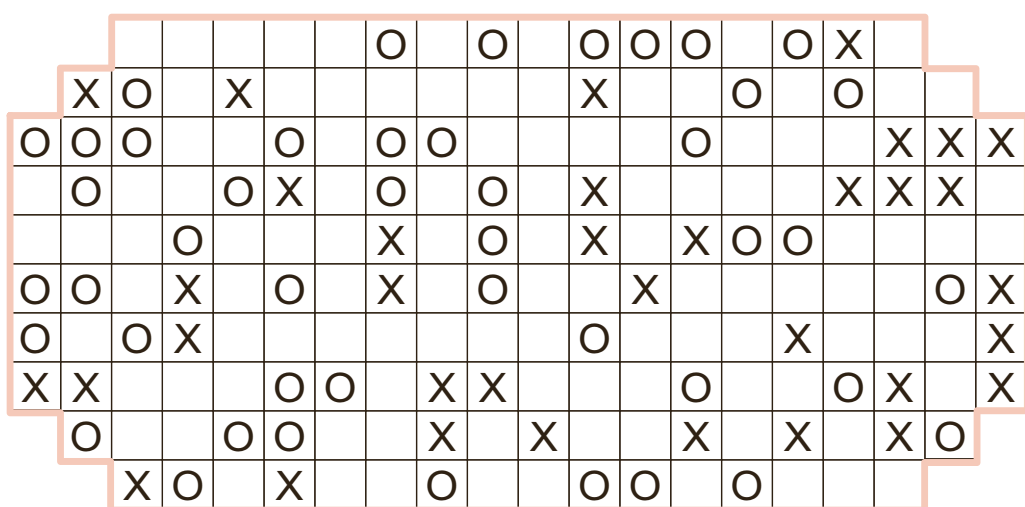
Livello ●●○

		2			6	5		3
	7			5	4			
5		6			9			1
			9		8	3	5	6
	8						1	
6	5	9	1		7			
1			6			7		4
			5	7			3	
7		8	4			6		

Soluzioni

Sudoku

Ruvip
Enrico Papi

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

							O		O		O	O	O		O	X			
	X	O		X							X			O		O			
O	O	O			O		O	O					O				X	X	X
	O			O	X		O		O		X					X	X	X	
			O				X		O		X		X	O	O				
O	O		X		O		X		O			X						O	X
O		O	X								O				X				X
X	X				O	O		X	X				O			O	X		X
	O			O	O			X		X			X		X		X	O	
		X	O		X			O			O	O		O					

Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

ACQUARIO
M _ _ _ _ O
MIGLIO
V _ _ _ E
FORMAGGIO
C _ P _ A
PANCA
E _ _ _ C _ ZI
STILE
L _ B _ _ O
AMORE

PALIO
S _ _ _ A
TERRA
M _ _ _ E
SCENA
C _ _ _ O
STREGA
S _ _ _ A
PALETTA
S _ _ C _ _ _ L _ O
GHIACCIO

Soluzioni

Catena 1
Acquario - Marino - Miglio - Verde - Formaggio - Capra - Panca - Esercizi - Stile - Libero - Amore.

Catena 2
Palio - Siena - Terra - Madre - Scena - Colpo - Strega - Scopa - Paletta - Secchiello - Ghiaccio.

Mai quattro

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il pareggio di Parma

Udinese, parola d'ordine «versatilidad» ma Velazquez deve mettere le due punte

Il tecnico spagnolo spiega di voler lavorare su più moduli, ma quando ha inserito Teodorczyk il vento è cambiato

Pietro Oleotto / INVIATO A PARMA

Alla fine ha dato i numeri. Nel senso buono, per carità. Julio Velazquez, con quel punticino "raspato" – per dirla alla Delneri – a Parma al termine di una rimonta a dir poco esaltante, si mette a parlare di tattica: 4-1-4-1, il modulo che spesso impiega mascherando l'Udinese, il suo 4-2-3-1, l'esagerato 4-1-3-2 dell'assalto finale con tanto di confessione a mo' di fiocco. «Con Valon dentro è stato ancora diverso», racconta spiegando l'inserimento di Behrami che ha sostituito De Paul, motorino della riscossa bianconera.

«Mi piace cambiare, mi piace avere una squadra versatile», ha sottolineato il tecnico di Salamanca senza sbagliare il termine italiano da mettere in un circoletto rosso, prendendo a prestito il dizionario del buon Rino Tommasi. Versatilità o, se volete, *versatilidad*.

L'Udinese a dire il vero è stata decisamente arruffona per almeno un'ora. Ha giochicchiato senza mai riuscire a spaventare il Parma, se non in occasione di un contropiede, non certo l'arma che vorrebbe utilizzare come una scimitarra l'allenatore spagnolo. Lui preferisce il possesso palla prolungato. «Ma non con i passaggi sempre nella *misma* zona». *Misma* sta per stessa. Vero, soprattutto Barak sta facendo una fatica boia nel trovare una posizione pericolosa a ridosso delle punte, giostrando da trequartista nel 4-2-3-1, tanto che è per questo che Velazquez gli affianca Fofana per dare supporto alla punta.

Ecco un po' di versatilità spagnoleggiante, questione di punti di vista. Quello di Francesco Guidolin, altro ex, l'altra sera dall'altra parte della barricata per commentare la gara via web per Dazn, preferirebbe la rapidità: «Quando riparte l'Udinese può fare male all'avversario», ha confessato come direbbe un papà che vede la figliola prediletta cercare la propria via lontana da casa. Perché non può essere quello della prima ora di gioco al Tardini il vero volto di una squadra vincente. Meglio molto meglio con due punte. «Teo mi è piaciuto molto, gioca bene in area. Con lui là siamo più... importanti», ha aggiunto Velazquez fiutando il vento.

Domenica ha proposto Ekong (rimandato) dal primo minuto per necessità e Teodorczyk per opportunità dopo il 2-0 del Parma. E forse proprio per quello dopo l'Udinese è piaciuta decisamente di più, sfilando Lasagna dalla morsa dei centrali ducali, dando più spessore fisico all'attacco. Ricordate il 4-2-4 di Conte ai tempi del Bari? Ecco, potrebbe essere proprio questo il prossimo numero da dare: Fofana (Behrami) e Mandragora a centrocampo con davanti Machis (D'Alessandro), Teo, Lasagna e De Paul (Barak).

«Dobbiamo lavorare tanto», conclude Velazquez. L'importante è andare nella giusta direzione. —

Rodrigo De Paul esulta dopo aver insaccato il rigore del 2-1, il gol che ha ridato coraggio e fiducia all'Udinese in quel di Parma FOTO LAPRESSE

I TIFOSI

Via alle prove di riconciliazione «Sì, questa squadra ci piace»

L'amore tra supporters e squadra pian piano sta rifiorendo «La trasferta ha evidenziato la voglia della squadra di reagire Adesso bisogna migliorare»

UDINE

Quello tra l'Udinese e i suoi tifosi è un amore che sta rifiorendo. Servirà ancora tempo per sanare tutte le ferite, ma la strada sembra proprio quella giusta. E a dirlo sono proprio i sostenitori che di strada anche domenica ne hanno fatta per raggiungere Parma. Tra di loro c'era **Raffaella Rainis**, presidente del club di Amaro, che dice: «Ci siamo divertiti tantissimo, ci siamo abbracciati per esultare al gol del pareggio, perché noi friulani alla fine siamo così, brontoloni ma appassionati. Personalmente mi ero disinnamorata alla fine della stagione scorsa, ma io e l'Udinese adesso stiamo facendo la pace. Nel primo tempo mi sembrava di vedere la vecchia squadra, e invece nella ripresa c'è stata la reazione che ha portato al 2-2. Ho percepito una mentalità diversa, ho visto un gruppo e una squadra affiatata». Al Tardini domenica sera c'erano anche i tifosi del club di Fagagna, guidati dal presidente **Bepi Marcon**. «L'approccio non è stato positivo per entrambe le squadre – spiega -, e anche il gol del Parma è stato trovato più che veramente cercato. Nel secondo tempo si è visto il gioco che probabilmente vuole Velazquez e la squadra ha reagito veramente bene. Non è facile rimontare due gol in trasferta. Ho visto carattere e una squadra finalmente convinta dei propri mezzi: se la partita durava ancora 10 minuti secondo me potevamo portarci a casa i tre punti». «Andata! - commenta **Anna Battistella** dei Templari - Come prima partita poteva andare meglio, ma va bene così. I nuovi arrivati sono andati bene, mi sono piaciuti, ora cerchiamo di fare gioco». **Rudi Tramontin** presidente del club di Roveredo in Piano era a Parma con i suoi iscritti e quelli di Spilimbergo: «Giornata magnifica, ma 2-2 beffardo. Rimane il senso della festa e dell'amicizia che contraddistingue la nostra passione». Ed è proprio passione la parola chiave, e un entusiasmo che sta tornando. Anche in **Dimitri Quaglia** che commenta così la prestazione dei bianconeri: «Quasi quasi il pareggio ci va stretto. Ci ha fatto piacere quando mister Velazquez a fine partita è venuto assieme ai giocatori sotto la curva da noi tifosi. Abbiamo ottenuto con carattere un buon risultato, e speriamo sia la strada giusta. Tornando a casa in autogrill abbiamo incontrato i dirigenti della società con paron Pozzo, e abbiamo scambiato qualche parola. Ci è sembrato soddisfatto, come noi». E sul pullman dei club della Destra Tagliamento c'era anche **Davide De Zorzi**, che si dice finalmente fiducioso per la stagione: «Ci sono alcuni problemi, come il portiere, l'affiatamento dei centrali e la posizione di Barak, ma ci si può lavorare. Si vedono gioco e idee, ed è molto positivo. La doppia punta mi sembra sia imprescindibile».

> Davide De Zorzi (Destra Tagliamento): «I problemi: il portiere e la posizione di Barak»

Simonetta D'Este

PILLOLE DI UDINESE

De Paul: pareva persa

«A un certo punto sembrava una partita già segnata. Ma siamo stati bravi a non mollare». Questo il succo del "De Paul pensiero" su Instagram.

Miele per Rodrigo

È di De Paul il mezzo quintale messo in palio dall'apicoltore Gigi Nardini di Cividale che da oltre 40 anni premia l'autore del primo gol stagionale bianconero.

Samp senza Praet

La Samp senza Praet domenica al Friuli. Il belga ha accusato durante l'ultimo allenamento un trauma contusivo-distorsivo al ginocchio sinistro.

Il mercato prosegue in uscita piazzando i giocatori in esubero: sono almeno sei

Heurtaux, addio Friuli mentre Vizeu resta: «Deve crescere qui»

Stefano Martorano

Ancora dieci giorni per trovare una squadra e salvare la stagione giocando, proprio come ha fatto ieri Thomas Heurtaux, che passando a titolo definitivo all'Mke Ankaragücü – società della Super Lig turca che si è presa anche Alessio Cerci – ha salutato l'Udinese dopo sei anni di rapporto, mettendo insieme 116 presenze e cinque gol tra un prestito e l'altro.

È questo l'obiettivo dei vari Angella, Coulibaly, Micin, Pontisso, Kone e Iñiguez (quest'ultimo in arrivo a Udine la prossima settimana), tutti esclusi dal progetto Velazquez.

Heurtaux giocherà in Turchia

Sulla lista non c'è, invece, Felipe Vizeu, l'attaccante brasiliano classe '97 a cui è andato uno slot da extra comunitario. «Vogliamo che cresca qui, ha tempo e margini», ha detto ieri Daniele Pradè. Sul mercato ora si possono trovare in uscita soluzioni *last minute* in ben 40 paesi al mondo, inclusi Francia, Germania e Spagna, ma al momento l'unica frontiera all'orizzonte è solo per il centrocampista senegalese Mamadou Coulibaly, classe '99 a scadenza giugno 2022, che l'Udinese può piazzare in prestito nella Ligue 2 francese, con Nancy e Brest interessate.

Situazione diversa, invece, per Gabriele Angella, che dopo avere scartato Palermo e Lecce non ha offerte all'estero, come il nazionale serbo under 21 Peter Micin e Simone Pontisso, che ha rifiutato un paio di proposte in serie C (il mercato chiude sabato).

Infine, l'Udinese proporrà una risoluzione contrattuale a Panagiotis Kone e cercherà squadra all'estero a Gaspar Iñiguez.

FLASHBACK

PIETRO OLEOTTO

Come sono lontane Ferrara e Parma...

Gigi era solo in mezzo al campo, ululante, mentre lo stadio Paolo Mazza ballava ebbro di felicità per quei primi tre punti tutti in una volta. Ce lo ricordiamo bene: camicia bianca grondante come capita immancabilmente quando ti fanno giocare in piena estate e la carica – agonistica anche in panchina – non si controlla. Succedeva il 27 agosto dello scorso anno, un'immagine nitida nella memoria dopo il 3-2 della Spal sull'Udinese di Delneri, colpito e affondato da tal Luca Rizzo, 26enne intanto finito a Foggia, dopo aver vissuto una notte da protagonista in serie A per un gol al minuto numero 94. In quella notte.

Un'immagine nitida ma tanto lontana. L'Udinese l'altra sera ha messo sul rettangolo del Tardini un insospettabile surplus di carattere, quello che aveva tentato di fare anche esattamente quella volta a Ferrara, a pochi chilometri da Parma, dove con il già citato "raspa" Delneri riuscì a rimontare fino al 2-2 per poi però farsi uccellare all'ultimo secondo. Subito dopo l'Udinese, tutta l'Udinese in ginocchio sull'erba del Mazza e Gigi da Aquileia che chiedeva – chiedeva? – perché era andato in scena un harakiri in piena regola, roba da samurai.

A Parma invece ha rimontato e "rischiato" pure di vincere. Taci che forse l'Udinese sta crescendo. Alla fine allora Delneri stentò a contenere la propria rabbia nei confronti degli sciagurati che contribuirono al misfatto, l'altra sera Velazquez si è messo a parlare amabilmente di tattica. Potere solo di un pareggio?

IL PARERE DELL'EX

Guidolin: «Buona la prima ma questa è una squadra che deve giocare più in verticale»

Al tecnico, oggi seconda voce di Dazn, è piaciuto Machis ed è convinto che De Paul possa essere più decisivo Ekong e Nuytinck da rivedere

Massimo Meroi

Allo Swansea l'ultima esperienza in panchina di Francesco Guidolin

«La prima è stata incoraggiante». Dice proprio così Francesco Guidolin sulla prestazione dell'Udinese a Parma che l'ex tecnico bianconero ha commentato come seconda voce per Dazn.

Mister, in telecronaca lei ha però anche sottolineato che questa squadra si esprime al meglio quando gioca in verticale.

«E lo confermo. Ci sono giocatori veloci che danno il meglio sulla corsa più che nel possesso palla. In ogni caso all'Udinese di domenica sera va dato atto di aver saputo reagire a una situazione complicata. Incassato il 2-0, avevo dato la partita per persa e invece dopo il rigore di De Paul, la squadra ci ha messo spinta, voglia, gamba».

A proposito di De Paul: è il solito incompiuto?

«Non lo so. Dico che sembra avere molte più potenzialità di quelle che dimostra sul campo. Può essere più determinante, anche se l'altra sera è stato molto generoso, ha corso tanto».

Ci sono stati giudizi controversi su Machis.

«A me è piaciuto. Nell'uno contro uno ha saltato più volte l'avversario diretto».

Lasagna ha beneficiato dell'ingresso di Teodorczyk.

«In quel momento l'Udinese doveva spingere di più e tutta la squadra ha alzato il baricentro. Quanto a Lasagna, è un giocatore che per rendere al meglio ha bisogno di essere innescato in profondità, una sorta di Morata. Quando parte è difficile stargli dietro».

Mister, proviamo a dare una pacca sulla spalla a Scuffet, che ha commesso un errore in occasione del secondo gol parmense?

«Io non sarei così severo, non era una palla semplice quella e mi viene da definirlo un errore veniale».

Sono trascorsi più di quattro anni da quando lei fece esordire Scuffet in serie A. In questo arco di tempo si aspettava di più da lui?

«Se Simone a 18 anni non ancora compiuti disputò un intero girone di ritorno ad alto livello non può essere un caso. Le qualità che aveva allora le ha ancora oggi: ha solamente bisogno di fiducia, di giocare, magari di commettere anche qualche errore perché anche quelli aiutano a crescere».

Come valuta la fase difensiva? In fin dei conti l'Udinese ha concesso poco al Parma.

«Vero, è stata buona a livello di squadra. Ci sono state delle indecisioni individuali, soprattutto nell'occasione del primo gol. Inglese è stato bravo, ma anche favorito dall'atteggiamento dei due centrali. Siamo all'inizio e Velazquez, che è capace, ci lavorerà su». —

LA NOVITA'

La remuntada del Tardini convince la società a riaprire la campagna abbonamenti

UDNE

L'Udinese ha riaperto la campagna abbonamenti, che alla fine della fase ufficiale si era chiusa a quota 12.196: da ieri pomeriggio fino alle 13 di sabato 25 agosto sarà ancora possibile sottoscrivere la tessera per la stagione che è appena iniziata. A spingere la società a prendere questa decisione sono state molte richieste arrivate dai tifosi, forse rinvigoriti nella fiducia dalla buona reazione della squadra vista al Tardini domenica sera. «La scelta di riaprire la campagna abbonamenti - ha spiegato il direttore generale Franco Collavino - deriva dalle numerose richieste che abbiamo ricevuto negli ultimi giorni, sia al servizio ticketing sia online. L'ottimo risultato nel mese di apertura della campagna abbonamenti e la prima partita in trasferta ci hanno indotto a dare seguito a queste richieste, oltre al fatto che la biglietteria è già attiva per le prevendite delle prossime partite in casa, organizzate per rispondere a un volume sostenuto di richieste vista la prevendita per il match di ottobre contro la Juventus». E forse qualcuno avrà proprio pensato di sottoscrivere l'abbonamento per garantirsi l'ingresso a questa gara (i biglietti neanche a dirlo andranno a ruba), che avrà come protagonista assoluto un certo Cristiano Ronaldo: alcune tariffe, come quelle per gli sportivi o gli universitari, sono davvero vantaggiose, anche più basse del costo del biglietto singolo per la gara contro la Juve. In ogni caso, sarà possibile abbonarsi fino a giovedì attraverso tutti i canali di vendita Listicket e allo stadio Friuli, mentre venerdì e sabato sarà consentito solamente all'Udinese Point della curva Nord. Il termine inderogabile di fine campagna è fissato per le 13 di sabato, giorno precedente alla prima gara casalinga contro la Samp. —

Abbonamenti udinese fino al 25

IL PROGRAMMA

Niente allenamento oggi

Con l'avvento di Velazquez sono cambiate anche le abitudini in casa Udinese. Prendete per esempio la scansione degli allenamenti: niente sedute di gruppo oggi, visto che ieri la squadra ha sostenuto una corposa seduta "di scarico". La preparazione riprenderà domani mattina, il bis nel pomeriggio.

PRIMAVERA

Renzi junior ce l'ha fatta: il suo futuro sarà all'Udinese

Il figlio dell'ex Premier ha superato il periodo di prova con il club bianconero
Oggi nel briefing Pradè-Trevisan-Sassarini l'ufficializzazione del tesseramento

Stefano Martorano / UDINE

Ce l'ha fatta **Francesco Renzi**. Il figlio dell'ex Premier Matteo giocherà in attacco per l'Udinese primavera dopo avere superato il periodo di prova agli ordini del tecnico **David Sassarini**. L'inserimento ufficiale del classe 2001 sarà formalizzato oggi, nel corso del briefing in programma in società, dove il responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè** si confronterà con lo staff tecnico della squadra Primavera e con il responsabile organizzativo delle squadre giovanile bianconere **Angelo Trevisan**, tutte parti già concordi tra loro.

Renzi, infatti, è già stato oggetto di valutazione nel corso del ritiro, due settimane in cui tecnici e dirigenti hanno preso atto dell'abnegazione e dell'umiltà palesata in campo e fuori dal ragazzo, integratosi senza problemi nel nuovo gruppo, impegnandosi a fondo per potersi conquistare una possibilità. Già, perché non era affatto scontato che il figlio dell'ex Premier riuscisse a rientrare nei piani tecnici, pur con un cognome così importante. Anzi, in casi del genere il cognome può diventare una zavorra ingombrante a cospetto di quanto invece richiede il campo, dove conta solo l'operato a servizio della squadra. E da questo punto di vista Renzi si è dimostrato una prima punta capace di dialogare con la squadra, abile nel controllo di palla, nel gioco di sponda e propenso all'assist, senza avere mai beneficiato di vere e proprie occasioni da gol, nelle tre amichevoli disputate in ritiro. Tuttavia, quello che conta sono le potenzialità espresse, avendo dato l'impressione di poter crescere in un contesto professionistico. Va infatti ricordato che il classe 2001 arriva dalla categoria Allievi, dove è stato capocannoniere con la maglia dell'Affrico di Firenze nella scorsa stagione, quella in cui è stato anche titolare nella Toscana al torneo delle Regioni.

Francesco Renzi durante l'amichevole col Venezia primavera

> Tra i volti nuovi Petova e Comisso e il centrocampista lituano Zebrauskas

Renzi sarà dunque uno dei volti nuovi della Primavera, assieme al portiere **Giannis Sourdis**, 16enne proveniente dalle giovanili del Watford, un perticone da un metro e 91 centimetri. È albanese, invece, **Ramiz Petova**, attaccante classe 2000, arrivato dal Pontedera. Tra i nuovi acquisti figurano anche **Riccardo Comisso**, attaccante classe 2001 in arrivo dal Sassuolo e il centrocampista lituano **Karolis Zebrauskas**, classe 2002. Nuove leve a parte, va ricordato che la stagione ufficiale comincerà con il campionato di Primavera1 al via il 15 settembre, mentre la coppa Italia scatterà il 20 settembre. I calendari delle due competizioni devono essere ancora redatti.

Intanto, è ancora tempo di amichevoli; sabato i bianconeri saranno ospiti a Ferrara della Spal, per il test in programma alle 17, mentre il 1° settembre ci sarà il triangolare con Bologna e Inter nel capoluogo emiliano. Altro triangolare in programma l'8 settembre con Vicenza e Sud Tirol, con sede ancora da stabilire. —

CALCIO E TV

Diletta Leotta e Shevchenko

I tifosi friulani protestano ma Dazn si promuove

UDINE

Il bilancio che ha tracciato Dazn dopo il primo weekend di serie A è stato positivo. La piattaforma parla di «un nuovo modo di guardare lo sport per i tifosi italiani» e di un «buon inizio di stagione con un numero record di appassionati che si è collegato per vedere la propria squadra del cuore», pur ammettendo che qualche disservizio c'è stato... ma secondo i vertici di Dazn solamente sabato sera in occasione di Lazio-Napoli. E invece a lamentarsi – e non poco – sono anche i tifosi dell'Udinese, che domenica sera hanno assistito su tablet, telefoni e smart tv al match del Tardini contro il Parma. A testimoniarlo sono soprattutto i social network, che hanno dato voce alle tante rimostranze dei supporters bianconeri, che hanno sottolineato soprattutto ritardi nella trasmissione anche di minuti rispetto alle immagini reali o su Sky Diretta Gol, una non buona qualità e la comparsa dell'antipatico "buffering" (il cerchietto che gira in mezzo allo schermo mentre le immagini sono ferme in attesa di una riconnessione).

«La connessione andava veramente male – ha postato per esempio **Flavia Degano** su Facebook –. Ogni 5 minuti si fermava e stava in stand by. Un disastro. Poi ripartiva. Mi sono persa il gol del pareggio e altre azioni», e non è la sola. «Per molti è stato DazOff più che Daz(o)n», ha aggiunto **Mauro Sattolo**, cui fa eco **Giovanni Tonutti**: «Saltava ogni tre minuti, e dal minuto 63 al 66 buio, giusto per perdere il rigore. Più si andava avanti e più si interrompeva».

Ma c'è anche chi ha visto benissimo e senza alcun intoppo grazie alla complicità di una connessione eccellente e di un terminale adeguato. Purtroppo, infatti, uno dei problemi principali è l'inadeguatezza della rete e la congestione dei nodi, di cui Dazn non è responsabile. Il servizio, comunque, va migliorato in qualche modo, oppure bypassato andando al bar, dove le partite si vedono su Sky. —

Simonetta D'Este

IL POSTICIPO

L'Atalanta riaccoglie in A il Frosinone con quattro gol

BERGAMO

L'Atalanta supera 4-0 il Frosinone nel monday night della prima giornata di campionato e, vola al comando della classifica. In gol nel primo tempo il "papu" Gomez, grande dominatore della serata, visto che sono sui gli assist vincenti per le reti nella ripresa di Hateboer e Pasalic, prima di siglare con una doppietta il definitivo 4-0. Il Frosinone con gli ex Udinese Hallfredsson, Perica e Zampano prendono un palo con Ciano in avvio. Poi buio pesto. —

ATALANTA	4
FROSINONE	0

ATALANTA (3-4-2-1) Gollini 6; Toloi 7, Djimsiti 6, Masiello 6; Hateboer 7, de Roon 6.5, Freuler 6.5, Gosens 7 (30' st Castagne sv); Pasalic 7 (36' st Pessina sv), Gomez 8; Barrow 6.5 (10' st Zapata 6). All. Gasperini.

FROSINONE (5-3-2) Sportiello 6; Zampano 5, Goldaniga 5, Salamon 5, Krajnc 5, Molinaro 5; Chibsah 5.5, Maiello 5 (17' st Soddimo 6), Hallfredsson 6; Ciano 6 (37' st Pinamonti sv), Perica 5.5 (37' st Matarese sv). All. Longo.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.5.

Marcatori Al 14'; nella ripresa al 3' Hateboer, al 16' Pasalic, al 47' Gomez.

Note serata serena, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Perica e Goldaniga. Angoli: 4-4. Recupero: 2' pt, 3' st.

Così in A

1ªGIORNATA

I risultati	
Juventus-Chievo	2-3
Lazio-Napoli	1-2
Torino-Roma	0-1
Bologna-Spal	0-1
Empoli-Cagliari	2-0
Parma-Udinese	2-2
Sassuolo-Inter	1-0
Atalanta-Frosinone	4-0

La classifica
Empoli, Juventus, Napoli, Roma, Sassuolo, Atalanta e Spal 3 punti; Udinese e Parma 1; Frosinone, *Milan, *Genoa, *Sampdoria, *Fiorentina, Chievo, Lazio, Torino, Bologna, Cagliari e Inter 0 (* 1 gara in meno)

LA GRANDE DELUSA

Avvio flop per Spalletti la "sua" Inter non è ancora pronta per il ruolo di anti-Juve

Domenica prossima a San Siro davanti a 60 mila tifosi sarà vietato sbagliare col Torino Modric smentisce di essere stato lui a contattare i nerazzurri

MILANO

Uno schiaffo che può servire, una falsa partenza che deve far riflettere. L'Inter si interroga dopo la sconfitta di Sassuolo, un ko inatteso per quanto visto in questa estate, in campo e sul mercato. In pochi si aspettavano uno stecca degli uomini di Spalletti all'esordio. Invece, complice una condizione fisica rivedibile, un approccio non dei migliori e qualche errore di troppo tra campo e panchina, i nerazzurri si sono giocati il primo jolly stagionale. E almeno per ora i nerazzurri non sono l'anti-Juve. Nessun dramma però, anche perché la partita si è decisa su un episodio come il rigore e storicamente l'Inter fatica spesso con i neroverdi (7 sconfitte dal 2015), ma una partita che può far riflettere, soprattutto su alcuni giocatori. A partire da Dalbert, "salvato" da Spalletti nel post-gara ma ancora tra i peggiori in campo.

La fiducia resta, anche perché il valore della rosa non è in discussione, ma la sfida col Torino di domenica prossima sarà già un primo esame importante, perché servirà una reazione immediata dopo lo scivolone di Reggio Emilia. Si va verso il recupero di Skriniar, mentre Nainggolan si è allenato ancora a parte e rimane in dubbio per l'esordio stagionale a San Siro, per cui sono attesi oltre 60mila tifosi.

Intanto continua a tenere banco il caso Luka Modric. Le certezze, finora, sono che il Real Madrid ha presentato una denuncia alla federazione internazionale contro l'Inter per aver contattato direttamente il giocatore in una trattativa: esposto al quale i nerazzurri hanno risposto negando qualsiasi approccio, mentre la Fifa sta valutando se aprire un'indagine formale. Negli ultimi giorni dalla Spagna è rimbalzata la notizia che Modric avrebbe scagionato l'Inter davanti alla Fifa, dichiarando di aver contattato lui il club italiano. Versione smentita dallo stesso giocatore, che su Instagram ha definito la ricostruzione «la più grande sciocchezza della storia». Una vicenda che rischia, comunque, di avere qualche strascico per diversi mesi. —

LA NOVITÀ

Totò Di Natale allo Spezia nello staff di mister Marino

Non c'è ancora niente di ufficiale ma gli indizi portano in un'unica direzione: Totò Di Natale è vicino al rientro nel calcio professionistico. Entrerà a far parte dello staff tecnico di Pasquale Marino, ex allenatore dell'Udinese dal 2007 al 2010 e che in estate è stato ingaggiato dallo Spezia.

Questa sera ci dovrebbe essere l'incontro decisivo tra le parti. Da una parte il presidente Gabriele Volpi e il ds Angelozzi, dall'altra Di Natale stuzzicato dall'idea di ritrovare un'occupazione nel calcio professionistico. La distanza ridotta tra la città ligure ed Empoli, città nella quale Totò è tornato a vivere con la famiglia due anni fa dopo aver smesso di giocare, potrebbe essere un motivo in più per accettare la proposta dello Spezia.

Totò Di Natale, 40 anni

Marino e Di Natale sono rimasti sempre in ottimi rapporti L'ex campione bianconero è andato a seguire qualche suo allenamento durante l'esperienza del tecnico siciliano a Vicenza e aveva fatto anche qualche "puntatina" a Frosinone. Negli ultimi giorni, non così inattesa, ecco la proposta di Marino che Totò è orientato ad accettare. —

M.M.

La saltatrice in alto pordenonese dopo la delusione agli Europei si confessa: dal sodalizio con coach Tamberi all'obiettivo Tokyo 2020

Alessia Trost, non lascia ma raddoppia: «Non cambio allenatore e tornerò a volare»

L'INTERVISTA

Alberto Bertolotto / PORDENONE

No, non è soddisfatta della stagione. Non può esserlo. «Anche se non si è ancora conclusa», ammonisce. Ciò non toglie che per Alessia Trost sono giorni di riflessione. La saltatrice in alto pensa a ciò che è stato sinora il suo 2018, alla medaglia di bronzo conquistata ai mondiali indoor – la più prestigiosa dell'atletica italiana quest'anno – ma pensa anche ai campionati Europei di Berlino, in cui non è andata oltre l'ottavo posto con solo 1,91. Già, le misure: dal 2016 sono un problema considerato che, dopo quell'annata, è solamente andata vicino all'1,95 fatto stabilire quella stagione, cifra già distante cinque centimetri dal suo personale di 2 metri. Molti sostengono che, il problema, siano i metodi di allenamento di Marco Tamberi, a lei inadatti e applicati proprio da fine 2016, quando la 25enne pordenonese si trasferì nelle Marche per lavorare con lui.

«Le misure non mi soddisfano, ma sul fronte tecnico sono sulla strada giusta»

Trost, partiamo da qui: proseguirà con Tamberi sr?

«Sì. Adesso vale la pena andare avanti sino in fondo, anche a costo di correre qualche rischio».

Il dt della nazionale, Elio Locatelli, dopo Berlino aveva detto: «La Trost sta cercando un equilibrio tecnico. Ne parleremo con Tamberi, che è un uomo intelligente».

«Non ci sono cose che devono essere cambiate ma implementate. Dobbiamo lavorare ancora molto e ancora di più sulla tecnica, perché il mio salto rispetto ad anni fa è cambiato. Quando vado in gara non riesco a esprimere del tutto ciò che sto assimilando. Allora vado a ripescare vecchi concetti. Il mio gesto in allenamento è diverso da quando sono in gara. Chi mi vede da entrambe le parti se ne accorge subito».

Cosa succede allora in un meeting, o in un campionato?

«Emergono tensioni che, quando si lavora durante la settimana, non ci sono. Non mi sento ancora nel totale controllo della situazione».

Dopo due anni, a metà strada tra i Giochi di Rio, il cambio di guida tecnica, e i Giochi di Tokyo 2020, è giusto tracciare un bilancio. Ha mai pensato di cambiare?

«Le misure non mi soddisfano. Alla fine i risultati contano ed è anche corretto essere giudicati per quelli. Dal punto di vista del processo tecnico penso di essere nella direzione giusta. Mi sento un'atleta diversa. Ho più cura di me stessa, conosco meglio il mio corpo, sono molto più attenta all'alimentazione. Sono aspetti che, lungo a un percorso, bisogna tenere in considerazione. Anche per questo non mi è mai venuto in mente di prendere un'altra strada: sono consapevole che si può avere un giudizio definitivo tra due anni».

Addetti ai lavori sostengono che il modo di allenare di Tamberi non sia adatto a lei.

«Ognuno è libero di avere la propria opinione. Ogni atleta fa storia a sé, è difficile dire cosa è più appropriato o meno. Sicuramente sono discorsi che emergono quando non arrivano i risultati. Ma non credo sia il modo giusto di ragionare».

Torniamo indietro: come mai nel 2013 saltava 2 metri, nel 2015 1,97 e ora solo 1,94?

«Al tempo avevo interiorizzato completamente un modo di lavorare e di saltare: le mie doti tecniche e fisiche le usavo al 100 per 100. Avevo raccolto i frutti di un lavoro iniziato a 16 anni. Adesso non sono ancora a quel livello. Ma attualmente valgo più dell'1,91 saltato sinora».

A che punto è ora?

«Sono al 75 per cento. Mi basta poco. Mi serve riportare in gara tante cose che già riesco a fare in allenamento».

Trost ci riproverà a Zurigo, alla fine della Diamond League, il 30 agosto. Poi il Meeting di Padova del 2 settembre. Arrivare almeno a 1,94 è l'obiettivo minimo. Ma nel 2019 e nel 2020 tutti si aspettano di più. Lei per prima. —

Alessia Trost, 25 anni, punta decisamente ai Mondiali del prossimo anno e alle Olimpiadi di Tokyo, tappa chiave della carriera FOTO COLOMBO/FIDAL

I SUOI PERSONALI

I due lampi di 5 anni fa: saltò due metri e 1.98

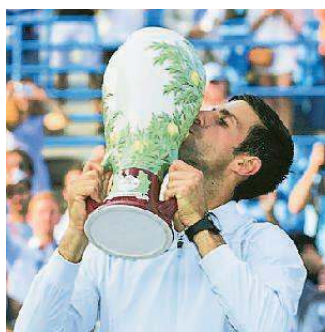
Due lampi: quello del 29 gennaio del 2013 a Trinec e quello del 13 luglio 2013 a Tampere. Due lampi per far capire al mondo che i successi nelle categorie giovanili erano solo l'aperitivo. In gennaio, al coperto, Alessia Trost salta due metri, seconda prestazione italiana dietro il 2.04 di Antonietta Di Martino, poi all'aperto 7 mesi dopo 1.98.

Super talento, a Berlino unica azzurra nella finale

Alessia Trost, classe 1993, è uno dei maggiori talenti dell'atletica italiano. Quest'anno, agli Europei di Berlino, è stata l'unica fra le tre azzurre a essere approdata in finale (è arrivata ottava). Con 1,98 detiene la quarta misura italiana di sempre all'aperto; con 2 metri invece la seconda in sala. Vanta un argento continentale (2015) e un bronzo iridato (2018), entrambi ottenuti al coperto. Cerca ancora l'acuto nella stagione estiva. Vive ad Ancona ed è allenata da Marco Tamberi, papà di quel Gianmarco suo alter ego tra gli uomini nella specialità. —
A.B.

TENNIS

Djokovic vince a Cincinnati e fa l'en plein dei 1000 Adesso punta gli Us Open

Poco più di un mese fa il suo quarto Wimbledon, domenica notte il suo primo trionfo a Cincinnati – in finale su Roger Federer – che gli ha permesso di realizzare il Career Golden Masters, ovvero la vittoria in tutti i nove Masters 1000 (una volta Masters Series) del circuito Atp. Se ancora non è tornato ai vertici, poco ci manca. Novak Djokovic ha guadagnato quattro posizioni nella classifica mondiale ed è ora sesto, pronto a riprendersi lo scettro di re del tennis che era stato suo nelle stagioni 2015 e 2016.

Djokovic, ora è testa di serie n° 6

Djokovic ha saputo reagire ancora una volta alle avversità: ha perso sei volte su nove dopo il rientro alle gare di marzo (è stato sconfitto anche da Cecchinato al Roland Garros), sulla scia dell'operazione al gomito destro di febbraio, ma poi si è imposto nei 19 dei 21 incontri poi disputati. Per tornare alle origini Nole è tornato al maestro di sempre, Marjan Vajda, e ha sicuramente ravvivato con qualche bistecca e un po' di zuccheri la dieta vegana. Il successo di Cincinnati lo promuove come primo favorito agli Us Open che scattano lunedì prossimo a New York e lasciano un segno importante nel morale di Federer, come in quello di Nadal, sconfitto da Djokovic nelle semifinali di Wimbledon per 10-8 al quinto set. Con tutto il rispetto per il serbo, notano però gli osservatori, deve essere infatti considerata quella di Federer a Cincinnati una giornataccia, che segue peraltro quella di Wimbledon con Anderson. Il doppio match di venerdì e il tie-break di sabato con Goffin hanno svuotato di energie e di idee il fuoriclasse svizzero. Roger ha rifiutato un alibi così evidente per elogiare il vincitore («Congratulazioni, hai scritto la storia, devi esserne molto orgoglioso, bravo») mentre Djokovic ha ammesso che quello di ieri non era «il miglior Federer». —

IN BREVE

Ciclismo

Vuelta, Nibali col n°1 e poi un tris di friulani

L'organizzazione della Vuelta Espana ha confermato che Vincenzo Nibali sarà al via sabato da Malaga. Lo "Squalo" avrà il numero 1. Dopo la caduta all'Alpe d'Huez al Tour, la frattura della vertebra e l'operazione utilizzerà la corsa a tappe per preparare i Mondiali di Insbruck. Con lui alla Bahrain il friulano Franco Pellizotti. In corsa anche il friulano Alessandro De Marchi (Bmc). In forse ancora Davide Cimolai (Fdj). —

Basket

Cacciati dalla Nazionale dopo la notte brava

Ha creato serio imbarazzo in Giappone la bravata di 4 ragazzi della squadra di basket giapponese che, dopo la vittoria con il Qatar all'esordio agli Asian Games, hanno festeggiato con altrettante accompagnatrici dopo aver visitato il quartiere a luci rosse . Il gruppo è stato costretto a rientrare in Giappone tra le polemiche e il danno di immagine al Paese che organizzerà le prossime Olimpiadi, tra due anni. —

UNA STORIA DA CLONARE

Il generale manager della Gsa Davide Micalich saluta Vittorio Nobile: il play oggi partirà per l'anno in prestito a Reggio Calabria FOTO PETRUSSI

«Arrivederci Udine, tornerò tra un anno più forte di prima»

Vittorio Nobile scrive una lettera al "mondo Apu": andrà in prestito alla Viola
«Mi sono sentito un privilegiato: giocare per la propria gente non ha prezzo»

Giovani senza valori, compresi quelli che giocano a basket? No, questa lettera di arrivederci di Vittorio Nobile, 22 anni di Basiliano, figlio d'arte, professione play, è la dimostrazione che c'è un futuro con ragazzi così.

Cara Gsa, sei stata per tre campionati la mia seconda casa, ho condiviso con te fatica, sudore e soprattutto gioie, come la storica promozione in A2 che non dimenticherò mai.

Mi sono sentito un privilegiato poiché giocare per la propria città, per la propria gente non ha prezzo e ti fa sentire una persona importante, ma nello stesso tempo senti che hai la responsabilità e il dovere morale di dare sempre di più, quindi abbiamo deciso, assieme a Davide e Mario (gm e mio agente), di andare in prestito per un anno lontano da casa, per poter acquisire esperienza e la maturità cestistica necessaria affinché il prossimo anno possa arrivare a Udine più forte di prima.

Dico grazie al presidente Pedone, che mi ha voluto nella sua Gsa e che mi ha dato sempre fiducia, dico grazie a Davide, che non è solo il gm/ad ma soprattutto un vero amico che mi ha sempre aiutato e al quale devo molto.

Dico grazie a Lino Lardo, coach che mi ha fatto giocare da protagonista e che nella bolgia di Montecatini (ero il più giovane in campo) mi ha messo in quintetto base.

Dico grazie a tutto lo staff Gsa, dai vice allenatori ai medici, preparatori, fisioterapisti, massaggiatori, accompagnatori, dirigenti, mental coach...

Dico grazie ai miei compagni di questi ultimi tre anni, che mi hanno insegnato tanto sia fuori che dentro il campo.

Dico grazie ai tifosi, al mitico Settore D, che mi hanno sempre spinto e incoraggiato e che non hanno mai fatto mancare la loro presenza, sobbarcandosi migliaia di chilometri per starci vicino: siete unici!

Dico grazie ai media locali, che hanno sempre avuto con me una parola di incoraggiamento quando le cose non andavano bene, e che mi hanno elogiato (anche troppo...) nei momenti migliori.

Infine dico grazie a Mario Bortoluzzi (mio agente) che mi ha supportato e sopportato nel quotidiano, e che continuerà a farlo in futuro.

A rivodisi Udine

Vittorio Nobile

È stato protagonista di tre anni di Apu
Ora per lui un anno fondamentale in serie B

Vito, maestro di stile ecco perché era il beniamino dei tifosi

IL RITRATTO

Giuseppe Pisano

C'è modo e modo per cambiare squadra e congedarsi dall'ambiente che ti ha cresciuto. Vittorio Nobile ha scelto quello più elegante per dire arrivederci all'Apu e di iniziare l'avventura in prestito alla Viola Reggio Calabria. Si è presentato al raduno, ha salutato tutti, e al microfono ha riassunto in trenta secondi il turbinio di emozioni che sta vivendo: «Vado via per tornare più forte, finora ho vissuto di alti e bassi, meritate di più da me».

Applausi scroscianti. Per raccontare nel dettaglio ciò che sta provando ha scritto la lettera che pubblichiamo a fianco. Un gesto che racchiude sensibilità, gratitudine, attaccamento alla maglia e alla propria terra. In un'epoca in cui i giocatori cambiano casacca in continuazione, è un gesto spontaneo che conquista i tifosi. "Vito" da Basiliano domani partirà per Reggio Calabria, attraversando tutto lo Stivale.

Andare a giocare lontano da casa è anche una scelta di vita. Nobile è già un ragazzo maturo, tanto che l'anno scorso era uno dei tre "senatori" dello spogliatoio. Un'esperienza di vita nuova, però, gli può fare bene: «è la prima volta che esco di casa seriamente, anche questo mi aiuterà a crescere». Un'altra tappa importante in un cammino tutt'altro che banale, durante un'estate da ricordare.

Dopo un campionato a fasi alterne, con gli squilli del Paladozza (22 punti e Mvp contro la Fortitudo) e di gara2 negli ottavi play-off (match winner contro Tortona), a fine giugno è arrivata l'esaltante cavalcata di Tarragona nel 3 contro 3 ai Giochi del Mediterraneo con la maglia Azzurra. «All'epoca avevo già l'idea di andare a giocare altrove, ma non c'era una destinazione. Arrivare in finale mi ha permesso di mettermi in mostra». Con un argento al collo ci si può anche adagiare sugli allori. Non è successo a "Vito", che durante l'estate ha lavorato sodo in palestra con Giovanni Battista Gerometta, con il quale ha riso e

Dalla super-gara al Pala Dozza all'argento ai Giochi del Mediterraneo

scherzato sino all'ultimo. Ecco, ci si lascia col sorriso sulle labbra. In fondo è solo un arrivederci. Fra un anno Nobile ritroverà la Gsa, magari nella categoria superiore. «Io spero che salgano, la squadra è buona, ha tanti nuovi e ha bisogno di un po' di tempo. Sono ottimista, perché qui ci sono fior di professionisti e un ottimo staff». Un pizzico di malinconia affiora a fine intervista, pensando al ritiro della Gsa a Gemona. «L'Hotel Willy mi mancherà, specie il cibo, così come i bagni nel fiume Palar e le partite a Pandemic coi compagni». Vai "Vito", è il momento di far vedere quanto vali. —

SQUADRA AL LAVORO

Cavina mette sotto torchio i suoi giocatori al Carnera E da oggi il ritiro a Gemona

UDINE

Primi allenamenti ieri al Carnera per l'Apu Gsa 2018/19. Caldo torrido ma tanto entusiasmo per il gruppo bianconero, con sette volti nuovi e tre confermati nel roster. Il più entusiasta di tutti è coach Demis Cavina, che finalmente ha potuto dare il via alla nuova stagione: il tecnico emiliano smania dalla voglia di far bene e di vedere all'opera i giocatori a sua disposizione, scelti a inizio estate con un attento lavoro d'equipe assieme alla dirigenza. Due le sedute d'allenamento svolte ieri dalla Gsa, una al mattino e una al pomeriggio. C'è da mettere "benzina" nel serbatoio in vista del campionato che inizia a ottobre, ma va detto che i giocatori si sono presentati in ottima forma fisica. Vacanze sì, ma senza trascurare l'allenamento individuale.

La Gsa al lavoro FOTO PETRUSSI

Oggi la comitiva bianconera parte alla volta di Gemona, per raggiungere l'Hotel Willy dove staff e giocatori alloggeranno fino a domenica. Domani è previsto il media-day con la stampa. Gemona ospiterà anche due partite amichevoli. La prima in assoluto di pre-season, martedì 28 agosto contro la Virtus Padova del grande ex Michele Ferrari e sabato 8 settembre contro la squadra austriaca del Kapfenberg. Continua a buon ritmo, intanto, la prevendita per la Bh Cup LignanoBasket. Il programma prevede venerdì 31 agosto le semifinali Reyer Venezia-Unieuro Forlì (alle 19) e Gsa Udine-Alma Trieste (con inizio alle 21.15), sabato 1° settembre finale 3°-4° posto alle 18 e finalissima alle 20.15. Il costo unico del biglietto è di 5 euro e permette di assistere a entrambe le partite giornaliere. Prevendita online sul circuito Vivaticket e presso l'agenzia Travel One Tour Operator di Lignano Sabbiadoro. —

G.P.

IL NUOVO AMERICANO

Powell, l'entusiasmo è social

L'entusiasmo del raduno della Gsa ha contagiato anche Marshawn Powell, che ha postato su Instagram la maglia numero 33 della Gsa, confessando di sentirsi davvero bene e di essere contento di giocare per l'unica società italiana di basket legata alla Nike. —

VOLLEY SERIE B1

Clamoroso, la Cda cambia: via Castegnaro ecco Guidetti

Colpo di scena a Talmassons con la sostituzione del coach dopo sei anni
Il presidente De Paoli: «C'erano delle insidie a livello di fiducia e motivazioni»

Ettore Guidetti è il nuovo tecnico della Cda Talmassons. Lo scorso anno allenava a Il Bedizzole in B1

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Ad appena una settimana dall'inizio della preparazione arriva da Talmassons una delle più grosse sorprese del volley mercato: la società che si appresta a disputare l'ennesimo campionato di vertice di B1, puntando apertamente alla serie A, cambia allenatore. A guidare la formazione del presidente Gianni De Paoli sarà, da lunedì, Ettore Guidetti, coach che vanta un lungo trascorso in serie A e che prenderà il testimone da Stefano Castegnaro, che lascia dunque il sodalizio di Talmassons dopo sei anni.

La permanenza del tecnico udinese sulla panchina della Cda sembrava una certezza e, durante l'estate, non erano trapelate voci di divorzio. Poco più di una settimana fa, invece, è arrivato l'arrivederci della seconda allenatrice Francesca Terasso, che aveva condiviso in panchina con Castegnaro gli ultimi sei campionati e, ora, la comunicazione ufficiale della società che ha dunque optato per un rinnovamento completo della guida tecnica.

«Dopo le dimissioni di Terasso – racconta De Paoli – e i successivi incontri con Castegnaro, ci siamo resi conto che il rapporto di collaborazione con i tecnici che durava ormai da sei anni, per quanto mantenuto su basi solide e alimentato da successi e soddisfazioni reciproche, nascondeva delle insidie a livello di motivazioni e di rapporto di fiducia reciproco. Abbiamo quindi preferito non rischiare perché anche quest'anno la promozione in serie A si deciderà su equilibri molto sottili e bisognerà partire subito con il piede giusto. A Castegnaro – prosegue il presidente – vanno i ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto e i risultati ottenuti grazie a una grande competenza tecnica e professionalità».

Ettore Guidetti, nato a Mirandola, in provincia di Modena, il 10 maggio del 1974, proviene da una famiglia di allenatori; lo sono stati il padre Gian Paolo e lo zio Adriano mentre il cugino Giovanni è attualmente il tecnico della nazionale turca femminile. Dal 1999, prima come vice e poi come head coach, ha militato nei campionati di A1 e A2 fra Chieri, Urbino e Altamura, solo per citare alcune delle squadre che ha allenato. Nella scorsa stagione ha guidato il Bedizzole in B1 (affrontando anche la Cda) con cui ha ottenuto il decimo posto e la salvezza ma con il quale ha interrotto consensualmente la collaborazione dopo un anno di attività. Nel suo curriculum Guidetti vanta anche una stagione e mezza nel campionato di serie A polacco. «La scelta di Guidetti – precisa De Paoli – penso sia adeguata agli obiettivi della Cda e porterà rinnovato entusiasmo ad una squadra che, per due anni, ha sfiorato la serie A. A Guidetti, inoltre, verrà assegnata la direzione tecnica di tutto il settore giovanile della società». —

IL RADUNO

Lunedì 27 al palazzetto il primo allenamento

La Cda '18/'19 si riunirà lunedì nel palazzetto di Talmassons, per iniziare la preparazione. Il gruppo si metterà al lavoro sotto la guida del nuovo allenatore Ettore Guidetti al suo esordio assieme alle new entry Elena Bisio, Irene Gomiero, Sara Ceron, Anna Green, Camilla Cibin e Virginia Berasi, quest'ultima di ritorno dopo due anni.

A.P.

IL PERSONAGGIO

Marsilio, una super cinquina

La sesta di ritorno del Carnico ha fatto registrare il record di reti realizzate, ben 82 pari ad una media di 4,315 gol a partita, e a contribuire a così alto quoziente ci ha pensato il sutriese Luca Marsilio (nella foto di A. Cella) capace di una devastante cinquina sull'accondiscendente Illegiana. —

1ª Categoria — 18ª GIORNATA

Modulo	3-4-3
Portiere	Concina (Cedarchis)
Difensori	Arcan (Villa), Della Mea (Pontebbana), Rainis (Real Ic)
Centrocampisti	Piu (Campagnola), Mereu (Fusca), De Antoni (Ovarese)
Attaccanti	L. Marsilio (Mobilieri), A. De Cecco (Val del Lago), Tomasini (Tarvisio)
Allenatore	Marco Fabris (Pontebbana)

2ª e 3ª Categoria — 18ª E 15ª GIORNATA

Modulo	3-4-3
Portiere	S. Morassi (Paluzza)
Difensori	Sivieri (Ardita), Fanzutti (Ancora), C.Cimador (Viola)
Centrocampisti	S.Cassutti (Arta Terme), Mazzolini (Amaro), M.Fauner (Sappada), D.Zandonella (San Pietro)
Attaccanti	Maggio (Velox), C.Fachin (La Delizia), Moro (Bordano)
Allenatore	Ivan Gressani (Velox)

CAMPIONATO CARNICO

Fusca agguanta Illegiana Che lotta serrata là in fondo

Nulla cambia in testa alla classifica della **Prima categoria** del Carnico con le due prime donne Mobilieri e Cavazzo a demolire le "resistenze" di Illegiana e Val del lago con punteggi finali non certamente da èlite del calcio della montagna. Si dilata ulteriormente il distacco dalla terza classificata (+15) passata nella mani di una concreta Pontebbana che vince di misura su un mai domo Cedarchis. Nella parte calda della classifica il Fusca raggiunge al quartultimo posto l'Illegiana dopo aver battuto il Trasaghis con la determinante doppietta del capitano trascinatore Mereu mentre il Tarvisio sfiora il colpaccio in casa dell'Ovarese come spiega il presidente Fabrizio Michelotti: «Sono soddisfatto perché finalmente abbiamo rivisto il vero Tarvisio e il nuovo spirito battagliero è una iniziazione di fiducia a tutto l'ambiente pur consci che l'impresa salvezza resta molto difficoltosa». «Peccato – chiude Michelotti – per il rigore prima procurato e poi fallito da Alessio Felaco, ma resta importante il punto meritatamente conquistato». Consistenti colpacci esterni per Campagnola e Real Ic.

In **Seconda categoria** la sorpresona si è concretizzata al comunale di Osoppo con la Velox a tramortire una inguardabile (per ammissione del suo presidente Peretto) squadra di casa: «Partita perfetta sotto tutti i punti di vista – ammette un gongolante presidente paularino Bepi Screm – e sono tre punti che ci portano in una zona relativamente tranquilla, ma resta il rammarico per aver perso o pareggiato partite che erano alla nostra portata». Una rabberciata Stella Azzurra (sorpassata dal Verzegnis) nulla ha potuto contro la corazzata Amaro, mentre l'Arta Terme consolida il suo secondo posto con una quaterna sull'Audax firmata dalla premiata ditta Pasta-Bogarelli.

In **Terza categoria** la quindicesima giornata ha fatto registrare la fine dell'imbattibilità dell'Edera che ha trovato disco rosso in casa della capolista Paluzza ben predisposta a riscattarsi dalla batosta di Resia. La debacle degli ederini ha consentito al Lauco (al quinto successo di fila) di portarsi al solitario secondo posto mentre a quota 28 si è formato un terzetto dove hanno trovato posto il Sappada (tutto facile nella trasferta in casa del fanalino Comeglians) e la Viola in quaterna con la discontinua Moggese infilzata dalla doppietta di Eros Rotter. —

Renato Damiani

CICLISMO

Giro del Friuli under 23: scintille tra l'ex patron e la Federazione del Fvg

CIVIDALE

A tre settimane dal via del 54° Giro Ciclistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia per élite e under 23, che torna dopo due anni d'assenza sul proscenio del grande ciclismo dopo due anni d'assenza grazie all'impegno della Libertas Ceresetto, il precedente organizzatore della storica corsa, Giovanni Cappanera, ha voluto riaccendere la polemica sul modo in cui, a suo modo di vedere, è stato estromesso dalla cabina di regia dell'evento.

Stefano Bandolin, Fci Fvg

In sostanza Cappanera accusa la Fci di non aver creduto nelle potenzialità e nella serietà del gruppo organizzatore che aveva ottenuto dall'Unione ciclistica internazionale l'inserimento della storica gara, cancellata l'anno precedente, per il 7, 8 e 9 settembre 2018. Fci poi - secondo Cappanera - ha rallentato le autorizzazioni per costringere gli organizzatori alla cancellazione. Così per il patron «la certezza d'incorrere in difficoltà organizzative, in conseguenza dei tempi ristretti di lavoro, ha fatto maturare la decisione sofferta di annullare il Giro: motivi tecnici e burocratici hanno guidato la coscienza». Dura la replica della Fci Fvg per bocca del presidente Sefano Bandolin: «Negli anni precedenti l'organizzazione del Giro del Friuli legata a Giovanni Cappanera aveva avuto difficoltà o aveva fatto saltare la partenza a poche ore dal via (nel 2016, *ndr*). Ecco perché in Federazione a Roma, dove hanno la competenza per stabilire approvare la corsa o no, lo tenevano monitorato, peraltro ammonendomi di fare attenzione. Noi lo abbiamo supportato anche l'anno scorso alla Fci facendo la nostra parte: il fatto che anche nel 2017 ci fossero gli stessi problemi degli anni precedenti ci ha messo in difficoltà presso la Federazione Italiana». —

Francesco Tonizzo

Scelti per voi

Gravity
RETE 4, ORE 21.20
La dottoressa Stone (**Sandra Bullock**), alla sua prima missione a bordo di uno shuttle, viene affiancata all'esperto astronauta Matt Kovalsky, al suo ultimo viaggio. Una passeggiata spaziale di routine, però, si trasforma in un incubo.

The Good Doctor
RAI 1, ORE 21.25
Mentre la carriera di Melendez è a rischio, il dottor Murphy (**Freddie Highmore**) non riesce a comprendere le sofferenze di una sua paziente malata terminale.

Tutte lo vogliono
RAI 2, ORE 21.25
Chiara (**Vanessa Incontrada**) è insoddisfatta della propria vita sessuale. La donna contatta un esperto, ma, per un equivoco, si rivolge a uno sciampista per cani.

Rocky Balboa
RAI 3, ORE 21.15
Anni dopo l'ultimo combattimento, Rocky (**Sylvester Stallone**) ha aperto un ristorante e ormai racconta solo dei suoi incontri. Ma l'attrazione del ring è troppo forte.

Una donna per amica
CANALE 5, ORE 21.25
Francesco (**Fabio De Luigi**) e Claudia sono amici per la pelle. Ma quando lei incontra Giovanni e decide di sposarlo, lui capisce di provare qualcosa di diverso.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.40 Tg1
11.45 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Good Doctor Serie Tv
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Left Behind - La profezia Film fantascienza ('13)
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità
2.00 Amabili testi Rubrica
2.50 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica
4.05 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.00 Il nostro amico Charly
7.25 Il nostro amico Kalle
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento
11.20 Quando chiama il cuore
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
14.00 Non puoi nasconderti per sempre Film Tv ('13)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Gli specialisti Serie Tv
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno
21.25 Tutte lo vogliono Film commedia ('15)
23.00 The Blacklist Serie Tv
0.35 Digital World Rubrica
1.05 Atletica leggera: 2a giornata Campionati Europei Paralimpici
1.55 Bates Motel Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 FuoriRoma Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 La signora del West
15.45 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Be Happy Show
21.15 Rocky Balboa Film drammatico ('06)
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate
23.50 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
0.45 Save the date Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Armiamoci e partite! Film comico ('71)
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 Un detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 La terra degli Apaches Film western ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.20 Gravity Film fantascienza ('13)
23.20 Apocalypse Now Redux Film guerra ('01)
3.40 La ragazza fuoristrada Film commedia ('71)
5.15 La ragazza della salina Film drammatico ('57)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Hidden Kingdoms Doc.
9.50 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Le ali della vita Miniserie
16.30 Rosamunde Pilcher: Vicini inaspettati (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Una donna per amica Film commedia ('14)
23.20 Hit The Road Man Rubrica
0.20 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Estate Show
1.25 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Tazmania Cartoni
8.10 Holly e Benji Forever
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Bugs Bunny Cartoni
15.40 Anger Management
16.40 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.10 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 Chicago Justice Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv
2.35 Studio Aperto La giornata
2.50 Sport Mediaset
3.30 L'isola del tesoro Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Una strana coppia di suoceri Film commedia ('79)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il caso Paradine Film drammatico ('47)
23.30 Rebecca - La prima moglie Film thriller ('40)
1.55 In Onda Attualità
2.35 L'aria che tira estate Attualità
4.55 Omnibus dibattito Attualità

TV8
13.30 Best Bakery Talent Show
14.15 Segreti in paradiso Film Tv thriller ('12)
16.00 Sogno di un amore di mezza estate Film Tv ('16)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
23.15 American Pie - Nudi fino alla meta Film Tv ('06)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Coppie mortali Real Crime
12.50 Alta infedeltà DocuReality
13.45 Ucciderei per te
15.45 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Blu profondo Film azione ('99)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX Real Tv

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Capitan Harlock Film animazione ('13)
23.05 The 100 Serie Tv
23.50 The Skeleton Key Film horror ('05)
1.50 Californication Serie Tv

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Red Lights Film thriller ('12)
23.10 The Exorcist Serie Tv
0.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.10 L'amante infedele Film giallo ('66)
13.00 Le soldatesse Film ('65)
15.15 Il grande colpo di Surcouf Film avventura ('66)
17.10 Ferie d'agosto Film ('96)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Sella d'argento Film western ('78)
23.10 Los amigos Film ('73)
1.00 Lobagge Show
1.05 Indagine su un parà accusato di omicidio Film

RAI 5 (23)
15.40 I tesori dell'Antica Grecia
16.35 Coast Australia Rubrica
17.25 Lungo il fiume e sull'acqua
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Rococò Documenti
19.25 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
20.25 I tesori dell'Antica Grecia
21.15 Il matrimonio di Lorna Film drammatico ('08)
23.00 Playback - Il caso Malien
23.55 Bowienext - Nascita di una galassia DocuFilm
0.55 Video Killed The Radio Star

RAI MOVIE (24)
14.00 Blitz Film thriller ('11)
15.40 I lunghi giorni della vendetta Film western ('67)
17.50 San Giovanni decollato Film comico ('40)
19.20 Ai confini dell'Arizona
21.10 Pane, amore e... Film commedia ('55)
22.50 Il gufo e la gattina Film commedia ('70)
0.35 C'era una volta Film commedia ('67)
2.40 La piscina Film drammatico ('69)

RAI PREMIUM (25)
8.25 Incantesimo 2 Soap Opera
10.15 Il commissario Rex
12.00 Tutto può succedere 2
13.55 La squadra Serie Tv
15.50 Una grande famiglia
17.50 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie
19.35 Il segreto dell'acqua
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.15 Uniche Lifestyle
23.50 Catturandi - Nel nome del padre Miniserie
1.35 Sconosciuti DocuReality

CIELO (26)
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Un amore di famiglia Film commedia ('14)
23.15 Sexy camera all'italiana
0.15 The Right Hand Lo stagista del porno
1.15 Faster, Pussycat! Kill! Kill! Film grottesco ('65)

PARAMOUNT (27)
7.00 Una coppia in affari
9.00 Tutto in famiglia Sitcom
9.30 La tata Sitcom
10.30 La casa nella prateria
14.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
16.00 Gourmet Detective Film giallo ('15)
17.40 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Magnolia Film drammatico ('99)
1.00 Proposta indecente Film drammatico ('93)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Pane, amore e gelosia Film commedia ('54)
22.50 Meeting di Rimini Rubrica
23.35 La finestra sul mistero
0.25 Retroscena Memory

LA7 D (29)
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Coming Soon Rubrica
1.05 La Mala EducaXXXion
2.25 The Dr. Oz Show
3.15 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 L'intervista Talk Show
23.55 La sposa più bella Real Tv
1.00 The Vampire Diaries Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Chi diavolo ho sposato? Real Tv
8.50 Minicase Doc.
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 Cucine da incubo Italia
16.05 Abito da sposa cercasi
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Festival Show 2018 Show
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza Real Tv
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
6.42 So chi mi ha ucciso
8.25 Lie to Me Serie Tv
12.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.52 Law & Order Serie Tv
17.46 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.35 Law & Order Serie Tv
22.24 Cherif Serie Tv
0.15 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
2.11 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
8.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.05 Bones Serie Tv
12.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.55 The Mentalist Serie Tv
15.45 Bones Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Scomparsa Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Come è fatto Doc.
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv
10.05 Orrori da gustare: U.S.A.
11.00 Cucine da incubo USA
12.45 Banco dei pugni
15.05 Wild Frank: Amazzonia
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Oro degli abissi
19.35 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Wild Frank: missione gorilla DocuReality
22.20 L'oro del diavolo Real Tv
0.10 Airport Security

RAI SPORT HD (57)
14.20 Basket: Ottavi di finale Camp. Carrozzina 2018
16.20 No Limits Rubrica di sport
16.30 Canoa: Camp. it. Senior
17.30 Atletica leggera: Finali - 2a giornata Europei paralimpici
20.30 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
20.35 Ciclismo: Cyclassic Hamburg
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
15.00 Un'estate italiana
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festival dei Festival dei Festival. PROM 52 - Udin&Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Sky Cinema Uno
21.15 Ti va di ballare? Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Parto con mamma Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Una vita da gatto Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Ragazze nel pallone Sfida mondiale Film Cinema
21.15 Niente da dichiarare Film Cinema Comedy
21.15 Jurassic Park III Film avventura Cinema Energy
21.15 Cuori in volo Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 L'immaginazione alla radio: radio Vaticana
11.19 Radar: scoperta la materia mancante dell'universo. Un nuovo motore elettrico per navi. "LSD" di Agnese Codignola. I farmaci biosimilari
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno "Se telefonando": il telefono nell'arte teatrale e musicale
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: teche in Marilenghe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale F.V.G.
07.30 Agrisapori
08.00 Beker On Tour
08.15 Un Nuovo Giorno
08.30 Telegiornale F.V.G.
09.00 Tg Italpress
09.15 Telefruts
10.45 A Tutto Campo Estate
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Manca Il Sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.00 Tg Italpress
14.15 Telefriuli Estate – R
15.30 Telefruts
17.45 Telefruts
18.45 Instant Future
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Friuli
20.30 Instant Future
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Street Talk
22.15 Telegiornale di Pordenone
22.30 Effemotori
23.00 Start

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.25 Tg Montecitorio
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.00 Salute e Benessere
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw News
13.00 Italia Economia
13.15 Salus Tv
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Udinese Tonight
15.20 Tg Udinews Pranzo
15.45 Amichevole Primavera Udinese vs Staranzano
17.30 Pomeriggio Calcio - D
18.30 I Grandi del Calcio
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.20 Tg Montecitorio
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 Esteticamente
21.30 Pomeriggio Calcio
22.30 Tg Udinews Notte - D
22.55 Tg Montecitorio
23.00 Tmw News

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.10 L'Arc di Sant Marc
09.30 L'alpino
11.00 Il cerca salute
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.30 Mr Magneto
17.30 Tpn Summer hits
19.00 Il Tg del Nord Est
20.45 Aquile libere
21.00 Nuovi orizzonti vacanze a Bibione

IL 13TV
07.30 Il 13 News
08.30 L'Alpino
09.00 Occidente
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 G come giustizia
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il 13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e atmosfera ancora piuttosto secca. Di pomeriggio farà decisamente caldo in pianura, mentre sui monti si formeranno annuvolamenti locali e non si esclude qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino di notte e al mattino, mentre di pomeriggio potrebbe entrare la brezza dal mare che attenuerà un po' il caldo, ma probabilmente renderà più afosa la serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	24/27
massima	33/36	31/33
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso e caldo specie di pomeriggio in pianura. Sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile di pomeriggio quando sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino di notte e al mattino che manterrà alte le temperature minime, mentre in giornata la brezza mitigherà le massime e renderà la serata più afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	24/26
massima	33/35	30/33
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27,0	32,0	47%	50 km/h
Monfalcone	20,5	33,9	54%	22 km/h
Gorizia	18,6	34,1	58%	27 km/h
Udine	17,9	32,9	67%	21 km/h
Grado	23,7	31,6	63%	21 km/h
Cervignano	18,6	34,6	64%	24 km/h
Pordenone	19,6	33,4	- %	29 km/h
Tarvisio	11,3	28,0	73%	30 km/h
Lignano	24,2	32,5	63%	27 km/h
Gemona	20,5	31,9	58%	41 km/h
Tolmezzo	17,5	33,3	58%	45 km/h
Forni di Sopra	14,8	28,7	71%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	26,4	5 Nodi E-N-E	alta 19.25 (+22)/bassa 2.06 (-36)
Monfalcone	quasi calmo	26,3	5 Nodi E-S-E	alta 19.30 (+22)/bassa 2.11 (-36)
Grado	calmo	26,1	1 Nodo N-O	alta 19.50 (+22)/bassa 2.31 (-32)
Pirano	quasi calmo	26,6	5 Nodi O	alta 19.20 (+22)/bassa 2.01 (-36)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	25
Atene	23	31
Barcellona	27	29
Belgrado	20	33
Berlino	19	24
Bruxelles	18	21
Budapest	24	32
Copenaghen	17	21
Francoforte	19	25
Ginevra	19	30
Helsinki	13	19
Klagenfurt	16	31
Lisbona	24	32
Londra	19	26
Lubiana	16	28
Madrid	21	33
Malta	23	30
P. di Monaco	27	29
Mosca	18	27
Oslo	9	18
Parigi	20	24
Praga	18	28
Salisburgo	17	29
Stoccolma	10	19
Varsavia	19	31
Vienna	20	32
Zagabria	19	33
Zurigo	16	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	29
Ancona	23	29
Aosta	18	30
Bari	23	28
Bergamo	21	32
Bologna	22	33
Bolzano	19	32
Brescia	22	33
Cagliari	21	27
Campobasso	18	28
Catania	22	26
Firenze	20	34
Genova	27	34
L'Aquila	15	27
Messina	24	26
Milano	23	33
Napoli	23	31
Palermo	22	27
Perugia	19	31
Pescara	23	29
Pisa	20	34
R. Calabria	22	25
Roma	22	33
Taranto	24	31
Torino	20	33
Treviso	20	34
Venezia	23	33
Verona	21	34

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo soleggiato, salvo lo sviluppo di locali temporali diurni in prossimità di Alpi e Prealpi.
Centro: sole su gran parte dei settori, salvo temporali su centro-sud Sardegna e dorsale, specie diurni.
Sud: instabile in Sicilia con piogge e temporali intermittenti, più sole altrove ma con qualche temporale diurno sulla dorsale appenninica .

DOMANI

Nord: nel complesso soleggiato, salvo qualche pioggia o temporale in sviluppo sulle aree di montagna.
Centro: prevale il sole, pur con alcuni piovaschi o temporali diurni su dorsale e interne sarde .
Sud: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio piovaschi e temporali su Sicilia e zone interne peninsulari, a tratti fin sulle coste della Calabria.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 agosto 2018
è stata di 48.379 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Attrezzo simile a una grande accetta - **5.** Una squadra di calcio meneghina - **9.** Farina pregiata - **10.** Irrazionale, sconsiderato - **12.** Militare o mercantile - **13.** Fanno della tana una stanza - **14.** Relativo alla terza potenza - **15.** Riconosciuti colpevoli di un delitto - **16.** La polvere per i fuochi d'artificio - **17.** Una funzione trigonometrica - **18.** Diminuzione delle vendite - **19.** Precedentemente conosciuto con il nome di Dahomey - **20.** Simbolo del sodio - **21.** I semi della pigna - **22.** Atto a volare - **24.** In mezzo al creato - **25.** La falda del cappello - **26.** Recipienti panciuti - **29.** Distintivi che indicano il grado degli ufficiali - **31.** Gas per dirigibili - **32.** Valutare con cura, ponderare.

VERTICALI **1.** Richiesta di soccorso in codice Morse - **2.** Coda di stambecco - **3.** Restituito alla pienezza della capacità legale - **4.** Il nome di Montesano - **5.** Si dà, presentandosi - **6.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **7.** Un articolo maschile - **8.** Cognizioni, competenze - **11.** Antico pugnale con lama ricurva - **12.** Costruzioni di difesa del castello - **13.** Caratteristico di un vecchio - **14.** Friniscono d'estate - **15.** Fiume che bagna Colonia - **17.** Comune sparso in Alto Adige - **19.** Organi meccanici di trasmissione - **20.** Relative al luogo di nascita - **23.** Campioni dello sport - **26.** Organizzazione per la Liberazione della Palestina - **27.** Somma d'anni - **28.** Trans Europe Express - **30.** L'inizio del tramonto.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà necessario fare maggiore chiarezza nella vita di relazione. Il momento nel quale vi trovate è delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

TORO
21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze. Programmate un viaggio in compagnia di pochi e cari amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse ai vostri affetti, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, vi riporteranno alla realtà.

CANCRO
22/6 - 22/7

Miglioramenti in vista per quanto riguarda la situazione col partner. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare i problemi odierni.

LEONE
23/7 - 23/8

Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti in famiglia. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

VERGINE
24/8 - 22/9

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdete questa occasione per accertare i fatti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Organizzatevi in modo da trascorrere la giornata odierna fuori casa in compagnia di persone allegre e spensierate. Un po' di svago farà bene anche a chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner ed anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarete magneticamente attratti da una persona molto più giovane e che appartiene al vostro stesso ambiente sociale. Nel giudicare lasciatevi guidare dal cuore. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene cominciare ad accontentarsi un po' di più.

PESCI
20/2 - 20/3

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose. Buon senso.

Alfa Romeo

- **MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM** Nero - im. 07/17 – List. € 26.850 – **€ 14.790*** – **-45%**
- **MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM** Nero - im. 10/17 – List. € 27.150 – **€ 14.950*** – **-45%**
- **MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM** Nero - im. 12/17 – List. € 27.150 – **€ 14.950*** – **-45%**
- **MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM** Nero - im. 09/17 – List. € 27.300 – **€ 14.990*** – **-45%**
- **MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM SUPER** Rosso - im. 04/18 – List. € 28.450 – **€ 17.090*** – **-40%**
- **MY16 GIULIETTA 1.6 JTDM SPORT** Bianco im. 03/18 – List. € 29.400 – **€ 17.650*** – **-40%**

Lancia

- **NEW YPSILON 1.2 69CV ELEFANTINO** Rosso - im. 06/18 – List. € 14.150 – **€ 8.200*** – **-42%**
- **YPSILON 1.2 69CV SILVER** Blu - im. 03/18 – List. € 14.500 – **€ 8.300*** – **-43%**
- **NEW YPSILON 1.2 69CV ELEFANT. GPL** Grigio - im. 06/18 – List. € 16.810 – **€ 10.000*** – **-41%**
- **NEW YPSILON 1.2 69CV GOLD** Blu - im. 06/18 – List. € 16.510 – **€ 10.000*** – **-39%**
- **YPSILON 1.3 MJET 95CV SILVER** Rosso - im. 03/18 – List. € 16.850 – **€ 10.150*** – **-40%**
- **NEW YPSILON 1.2 69CV PLATINO** Oro - im. 05/18 – List. € 19.050 – **€ 12.000*** – **-37%**

Kia

- **NEW PICANTO 1.0 67CV ACTIVE** Bianco - im. 05/18 – List. € 11.700 – **€ 9.350*** – **-20%**
- **VENGA 1.4 ACTIVE CVVT** Marrone - im. 05/18 – List. € 15.950 – **€ 12.650*** – **-21%**
- **STONIC 1.4 MPI 100CV STYLE** Bianco - im. 05/18 – List. € 18.350 – **€ 15.500*** – **-16%**
- **CARENS COOL** Marrone - im. 05/18 – List. € 24.200 – **€ 19.500*** – **-19%**
- **SPORTAGE 1.6 BZ BUSINESS CLASS** Bianco - im. 07/18 – List. € 24.350 – **€ 19.500**** – **-20%**
- **SPORTAGE 1.7 CRDI 115CV BUSINESS CLASS** Bianco - im. 05/18 – List. € 27.350 – **€ 21.250*** – **-22%**

Hyundai

- **i30 SW CRDI 100 STYLE SAFETY PACK** Bianco - im. 06/18 – List. € 29.800 – **€ 20.550*** – **-31%**
- **i30 SW BUSINESS** Grigio - im. 07/18 – List. € 26.100 – **€ 18.200*** – **-31%**
- **KONA 1.0 X POSSIBLE TECHNO PACK** Bianco - im. 01/18 – List. € 24.500 – **€ 19.650*** – **-20%**
- **TUCSON 1.7 CRDI 2WD GO** Blu - im. 07/18 – List. € 29.611 – **€ 23.500*** – **-20%**
- **i30 FASTBACK 1.4 T-GDI 140CV STYLE SAF. PACK** Nero im. 12/17 – List. € 29.377 – **€ 22.900*** – **-23%**
- **SANTA FE FL 2.2 CRDI 4WD AT X POS.** Grigio Sc. - Km 1.500 im. 10/17 – List. € 48.972 – **€ 33.500*** – **-32%**

Subaru

- **LEVORG AT** Grigio Sc. Km 12.000 - im. 02/17 – List. € 36.500 – **€ 26.900*** – **-26%**
- **IMPREZA 1.6I AT STYLE NAVY** Bianco - im. 12/17 – List. € 27.800 – **€ 23.900*** – **-14%**
- **FORESTER 2.0 TD AT SPORT STYLE** Bianco – List. € 36.500 – **€ 29.700**** – **-19%**
- **XV 2.0 TD UNLIMITED** Grigio Sc. – List. € 33.410 – **€ 27.700**** – **-17%**
- **OUTBACK 2.0 TD AT PREMIUM** Bianco – List. € 45.620 – **€ 38.100**** – **-16%**
- **FORESTER 2.0 TD STYLE** Argento – List. € 33.510 – **€ 27.000**** – **-19%**

Infiniti

- **Q30 1.5D MT BUSINESS** Grigio - im. 06/18 – List. € 30.652 – **€ 23.200*** – **-24%**
- **Q30 1.5D MT SPORT** Bianco - im. 01/18 – List. € 38.000 – **€ 27.900*** – **-27%**
- **Q50 2.2D AT EXECUTIVE** Nero - im. 06/18 – List. € 44.443 – **€ 32.900*** – **-26%**
- **Q50 2.2D AT RWD SPORT TECH** Blu - im. 06/18 – List. € 56.300 – **€ 39.900*** – **-29%**
- **Q30 1.5D MT SPORT** Grigio Km 2.000 - im. 01/17 – List. € 34.763 – **€ 23.000*** – **-34%**
- **Q30 1.5D MT PREMIUM TECH** Bianco Km 5.000 - im. 05/17 – List. € 38.152 – **€ 24.900*** – **-35%**

Volvo

- **V40 D2 KINETIC 2.0D 120 CV** Grigio - im. 08/18 – List. € 28.200 – **€ 19.900*** – **-29%**
- **V40CC D2 CC 2.0D 120CV** Argento - im. 08/18 – List. € 30.700 – **€ 21.500*** – **-30%**
- **V60CC D3 BUSINESS GEARTR. 2.0D 150CV** Argento- im. 08/18 – List. € 44.082 – **€ 28.900*** – **-34%**
- **V60CC D3 BUSIN. PLUS GEARTR. 2.0D 150CV** Grigio - im. 08/18 – List. € 48.327 – **€ 31.900*** – **-34%**
- **S90 D3 MOMEN. GEARTR. 2.0D 190CV** Grigio - im. 08/18 – List. € 54.550 – **€ 33.500*** – **-39%**
- **V90 MY18 D4 AWD MOMEN. GEARTR. 2.0D 190CV** Nero - im. 05/18 – List. € 66.579 – **€ 50.500*** – **-24%**

Scopri tutte le offerte su www.ferriauto.it/splashferrisummer

PER ALFA E LANCIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Romeo Giulietta 1.6 JTDM MY 2016: prezzo bene €16.490,00, anticipo €4.490,00 - 60 mesi, 60 rate mensili di € 311,50, Importo Totale del Credito € 18.600,00 (inclusi marchiatura SavaDna €200 Polizza Pneumatici €41,43, F&I Special Too (residenza prov. UD) €1.562,84, CPI Pubblici/Non lavoratori €1.060.39, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). TAN fisso 6,99%, TAEG 9,43%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €12.000. **PER KIA** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili da € 230,50, maxirata € 10.997,18 (TAN 5,93% TAEG 6,94%). Salvo approvazione finanziaria. **Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, con permuta/rottamazione e valido per acquisto entro il 31 luglio 2018. **PER HYUNDAI** *spese passaggio di proprietà escluse. **PER SUBARU** *Escluse spese passaggio di proprietà. **Escluse spese immatricolazione. **PER INFINITI** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Agos. Esempio Finanziamento: prezzo bene € 25.000,00, anticipo € 10.000,00, 47 rate mensili di € 230,50, maxirata € 10.997,18. TAN 5,93%, TAEG 6,94%. Salvo approvazione. **PER VOLVO** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento: Prezzo vettura: € 28.500 / Anticipo: € 8.500 / Spese: € 300 / Importo finanziato: € 20.300 / 41 rate / Importo rata € 302,59 (assicurazione I/F/RAP/CRISTALLI/GRANDINE/ATTI VANDALICI e CREDITO PROTETTO) / Maxirata (rata finale): € 11.400 / Totale dovuto dal consumatore: € 23.936,81 / TAN 3,95% TAEG 4,84%. Ulteriori dettagli in sede. Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE 102, FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

You Tube